

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 3 aprile 2015

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 16 aprile 2014.

Approvazione del 1° aggiornamento parziale del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Verdura (061) e area territoriale tra il bacino del fiume Magazzolo e il bacino del fiume Verdura (061A), relativo a territori comunali della provincia di Agrigento e della provincia di Palermo. pag. 4

DECRETO PRESIDENZIALE 18 marzo 2015.

Approvazione delle linee guida Protocollo di accettazione e gestione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi pag. 4

DECRETO PRESIDENZIALE 24 marzo 2015.

Istituzione della Commissione regionale per i procedimenti referendari e di iniziativa legislativa della XVI legislatura pag. 10

DECRETI ASSESSORIALI

**Assessorato dell'agricoltura,
dello sviluppo rurale
e della pesca mediterranea**

DECRETO 25 febbraio 2015.

Revoca del decreto 16 febbraio 2012, concernente affidamento di una zona cinologica stabile sita nel territorio del comune di Ficarra pag. 10

DECRETO 25 febbraio 2015.

Nomina della commissione di esami di abilitazione all'esercizio venatorio della Provincia di Agrigento pag. 11

DECRETO 25 febbraio 2015.

Nomina della commissione di esami di abilitazione all'esercizio venatorio della Provincia di Caltanissetta pag. 12

DECRETO 25 febbraio 2015.

Nomina della commissione di esami di abilitazione all'esercizio venatorio della Provincia di Catania pag. 14

DECRETO 25 febbraio 2015.

Nomina della commissione di esami di abilitazione all'esercizio venatorio della Provincia di Enna. . pag. 16

DECRETO 25 febbraio 2015.

Nomina della commissione di esami di abilitazione all'esercizio venatorio della Provincia di Messina pag. 17

DECRETO 25 febbraio 2015.

Nomina della commissione di esami di abilitazione all'esercizio venatorio della Provincia di Palermo pag. 19

DECRETO 25 febbraio 2015.

Nomina della commissione di esami di abilitazione all'esercizio venatorio della Provincia di Ragusa pag. 20

DECRETO 25 febbraio 2015.

Nomina della commissione di esami di abilitazione all'esercizio venatorio della Provincia di Siracusa pag. 22

DECRETO 25 febbraio 2015.

Nomina della commissione di esami di abilitazione all'esercizio venatorio della Provincia di Trapani pag. 24

DECRETO 27 febbraio 2015.

Autorizzazione alla cattura e successivo rilascio di n. 12 esemplari di cicogna bianca a scopo scientifico nel territorio delle province di Caltanissetta e Catania . . . pag. 25

DECRETO 13 marzo 2015.

Elenchi regionali degli operatori agrituristici autorizzati e delle aziende e fattorie didattiche accreditate, aggiornati al 31 dicembre 2014 pag. 26

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 17 febbraio 2015.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Acqua Speciosa, con sede in Giardini Naxos, e nomina del commissario liquidatore pag. 56

DECRETO 25 febbraio 2015.

Sostituzione del commissario liquidatore della cooperativa S. Pietro, con sede in Sortino pag. 56

DECRETO 10 marzo 2015.

Annullamento del decreto 3 febbraio 2015, concernente liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Sacro Cuore, con sede in Acireale, e nomina del commissario liquidatore pag. 57

Assessorato dell'economia

DECRETO 18 febbraio 2015.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2015 . . pag. 57

DECRETO 23 febbraio 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 pag. 59

DECRETO 2 marzo 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 pag. 60

DECRETO 2 marzo 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 pag. 62

DECRETO 3 marzo 2015.

Variazioni al bilancio della regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2015 pag. 63

DECRETO 10 marzo 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 pag. 65

Assessorato della salute

DECRETO 2 marzo 2015.

Accreditamento istituzionale della struttura di medicina di laboratorio aggregata denominata "Laboratori Analisi Salvo s.r.l.", con sede nel comune di Mazara del Vallo pag. 66

DECRETO 20 marzo 2015.

Modifica del tavolo tecnico per l'individuazione di percorsi prescrittivi appropriati pag. 68

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza:

Nomina del direttore generale dell'I.R.C.C.S. - Centro Neurolesi "Bonino Pulejo" di Messina pag. 69

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea:

Provvedimenti concernenti riconoscimento quali acquirente di latte bovino ad alcune ditte. pag. 69

Nomina del commissario straordinario della Stazione consorziale sperimentale di granicoltura per la Sicilia pag. 69

Assessorato delle attività produttive:

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative, con sede in Marsala pag. 69

Nomina del commissario ad acta dell'Ente autonomo portuale di Messina. pag. 69

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica:

Sospensione delle attività del Centro di formazione per la polizia municipale pag. 69

Assessorato dell'economia:

Provvedimenti concernenti conferma della revoca di autorizzazioni a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana. pag. 69

Provvedimenti concernenti conferma della nuova attivazione di tabaccai autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana. pag. 70

Conferma del cambio di titolarità di un tabaccaio autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag. 70

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Integrazione del decreto 26 ottobre 2007 intestato alla ditta Ecobeach s.r.l., con sede legale in Giardini Naxos pag. 70

Autorizzazione al comune di Noto per lo scarico di acque reflue depurate pag. 70

Diniego alla società Acquaenna S.c.p.A. dell'autorizzazione allo scarico per l'impianto di depurazione di Nissoria frazione di Enna pag. 71

Decadenza della ditta Versace Antonino, con sede in Caprileone, dal diritto di coltivazione del giacimento della concessione mineraria per acque minerali denominata "Settefonti", in territorio del comune di Alcara Li Fusi pag. 71

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Imputazione di alcuni lavori realizzati nell'Università degli studi di Catania al P.O. FESR 2007/2013, obiettivo operativo 6.1.1. pag. 71

Aggiornamento del limite massimo di reddito per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, per l'anno 2015 pag. 71

Determinazione, per l'anno 2015, della quota a) prevista dalla legge 8 agosto 1997, n. 513 da destinare agli enti proprietari di alloggi di edilizia residenziale pubblica assegnati alle categorie A, B e C pag. 71

Provvedimenti concernenti proroga dell'incarico conferito ai commissari ad acta presso gli Istituti autonomi per le case popolari di Ragusa, Trapani, Agrigento e Palermo pag. 71

Linee guida per la gestione delle risorse finanziarie da assegnare ai comuni siciliani per contributi ai morosi incolpevoli di cui alla legge 28 ottobre 2013, n. 124. . . pag. 71

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Avviso pubblico "Interventi integrati per il successo scolastico e per l'assolvimento del diritto - dovere dell'istruzione e alla formazione - azione A" finanziato con D.D.G. n. 4020 del 27 ottobre 2010. Rettifica della denominazione delle istituzioni scolastiche pag. 73

Approvazione definitiva della graduatoria dei progetti presentati a valere sull'"Avviso per il reinserimento in percorsi di istruzione e formazione professionale - annualità 2014-2015". pag. 73

Assessorato della salute:

Provvedimenti concernenti voltura di riconoscimenti attribuiti ad alcune ditte pag. 73

Sostituzione di un componente del Collegio straordinario dell'ASP di Catania pag. 74

Autorizzazione al legale rappresentate della ditta De Lorenzo Sergio, con sede in San Pier Niceto, alla distribuzione all'ingrosso di specialità medicinali per uso umano pag. 74

Rettifica del decreto 12 febbraio 2015, concernente graduatorie regionali definitive di medicina generale relative ai settori di assistenza primaria, continuità assistenziale ed emergenza sanitaria territoriale, valide per l'anno 2015 pag. 74

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Nomina del commissario ad acta presso il comune di Mirto per la definizione degli adempimenti necessari alla trasmissione al consiglio comunale degli atti per l'adozione del piano regolatore generale, del regolamento edilizio ed eventuali prescrizioni esecutive. pag. 74

Conferma dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Mirto pag. 74

CIRCOLARI

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

CIRCOLARE 16 marzo 2015, n. 4.

Revisione dell'albo regionale delle istituzioni assistenziali - Art. 26, 4° comma, della legge regionale 9 maggio 1986, n. 22. Anno 2015. pag. 74

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo

CIRCOLARE 19 marzo 2015.

Legge regionale n. 8 del 3 maggio 2004 - Professioni di guida turistica e di accompagnatore turistico - Art. 11 attività di vigilanza e sanzioni amministrative . . pag. 75

SUPPLEMENTO ORDINARIO

Assessorato dell'economia

CIRCOLARE 6 febbraio 2015, n. 5.

Quadro di classificazione delle entrate della Regione siciliana per l'anno finanziario 2015 - Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio - Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni: gestione della entrata ed esercizio provvisorio.

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 16 aprile 2014.

Approvazione del 1° aggiornamento parziale del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Verdura (061) e area territoriale tra il bacino del fiume Magazzolo e il bacino del fiume Verdura (061A), relativo a territori comunali della provincia di Agrigento e della provincia di Palermo.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la legge 18 maggio 1984, n. 183 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.L. 11 giugno 1998, n. 180, convertito con modifiche in legge 3 agosto 1998, n. 267;

Visto il D.L. 13 maggio 1999, n. 132, convertito con modifiche in legge 13 luglio 1999, n. 226;

Visto il D.A. del 4 luglio 2000, n. 298/41 e successivi aggiornamenti, con il quale è stato adottato il Piano straordinario per l'assetto idrogeologico;

Visto il D.L. 12 ottobre 2000, n. 279, recante interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, convertito con modifiche dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365;

Vista la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, ed in particolare l'art. 130 "Piano stralcio di bacino", comma 2, il quale prevede che "Il piano di bacino è adottato, su proposta dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, con decreto del Presidente della Regione previa delibera della Giunta";

Visto il D.P. n. 276/Serv. V S.G. del 2 luglio 2007 relativo al "Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Verdura ed area tra il fiume Verdura e il fiume Magazzolo che interessa il territorio dei comuni di: Bivona, Burgio, Calamonaci, Caltabellotta, Lucca Sicula, Ribera, Sambuca di Sicilia, Sciacca, S. Stefano Quisquina e Villafranca Sicula ricadenti nella provincia di Agrigento; Bisoquino, Castronovo di Sicilia, Chiusa Sclafani, Contessa Entellina, Corleone, Giuliana, Palazzo Adriano e Prizzi ricadenti nella provincia di Palermo", previa deliberazione n. 190 del 31 maggio 2007 della Giunta regionale;

Vista la deliberazione n. 197 del 3 giugno 2013 della Giunta regionale, con la quale, su proposta dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - giusta la nota prot. n. 23677 del 22 maggio 2013 con relativi allegati - è stato approvato il "1° aggiornamento 'Parziale' del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) - bacino idrografico del fiume Verdura (061) ed area territoriale tra il bacino del fiume Magazzolo ed il bacino del fiume Verdura (061A)", a condizione che siano posti vincoli più restrittivi ed un maggiore riconoscimento dell'elevazione del rischio ai fini della salvaguardia e tutela del territorio;

Ritenuto di dover procedere, in conformità, all'adozione del prescritto provvedimento presidenziale;

Ai sensi delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è approvato ai sensi dell'art. 130, comma 2, della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, il "1° aggiornamento 'parziale' del piano

stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) - bacino idrografico del fiume Verdura (061) ed area territoriale tra il bacino del fiume Magazzolo ed il bacino del fiume Verdura (061A)", di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 197 del 3 giugno 2013.

Fanno parte integrante del piano:

- relazione del 1° aggiornamento 'parziale' del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Verdura (061) ed area territoriale tra il bacino del fiume Magazzolo ed il bacino del fiume Verdura (061A);

- carte tematiche in scala 1:10.000 che sostituiscono le corrispondenti carte tematiche del P.A.I. del bacino idrografico del fiume Verdura (061) ed area territoriale tra il bacino del fiume Magazzolo ed il bacino del fiume Verdura (061A), ovvero:

- n. 9 carta dei dissesti (tav.le nn. 06, 08, 09, 19, 20, 21, 22, 23 e 25);

- n. 9 carte della pericolosità e del rischio geomorfologico (tav.le nn. 06, 08, 09, 19, 20, 21, 22, 23 e 25);

- verbale della riunione del 28 febbraio 2013.

Art. 2

Il piano di cui al precedente articolo 1, unitamente ai propri allegati, verrà trasmesso all'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale del territorio e dell'ambiente - servizio 3, il quale ne curerà l'attuazione, ed è consultabile presso lo stesso.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nonché nel sito www.regione.sicilia.it/presidenza/segreteriagenerale/servizio5.

Palermo, 16 aprile 2014.

CROCETTA

N.B. - Si può prendere visione degli allegati al decreto presso l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - servizio 3 - assetto del territorio e difesa del suolo, gli uffici del Genio civile di Palermo e Agrigento e i comuni di Calamonaci, Caltabellotta, Lucca Sicula, Ribera, Sciacca, Chiusa Sclafani, Palazzo Adriano e Prizzi.

(2015.12.710)105

DECRETO PRESIDENZIALE 18 marzo 2015.

Approvazione delle linee guida Protocollo di accettazione e gestione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visti:

- lo Statuto della Regione;

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale» e s.m.i.;

- il regolamento UE n. 333/2011/CE del Consiglio del 31 marzo 2011, recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva n. 2008/98/CE;

- il D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 46, recante «Attuazione della direttiva n. 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)»;

- la legge regionale 8 aprile 2010, n. 9, «Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati» e s.m.i.;

– la circolare n. 1/2013 dell'Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, recante «Direttiva in materia di gestione integrata dei rifiuti»;

– il D.M. 1 aprile 1998, n. 145, aggiornato secondo le indicazioni della direttiva del Ministero ambiente del 9 aprile 2002;

– il D.Lgs. 14 marzo 2014, n. 49, recante «Attuazione della direttiva n. 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)»;

– il D.Lgs. 3 dicembre 2010, n. 205, recante «Disposizioni di attuazione della direttiva n. 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive»;

– il D.Lgs. 20 novembre 2008, n. 188, recante «Attuazione della direttiva n. 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva n. 91/157/CEE»;

– il D.Lgs. 25 luglio 2005, n. 151, recante «Attuazione delle direttive nn. 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti.»;

– il D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36, recante «Attuazione della direttiva n. 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti»;

– il D.Lgs. 24 giugno 2003, n. 209, recante «Attuazione della direttiva n. 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso»;

– il D.M. 3 maggio 2007, contenente «Recepimento della direttiva n. 2005/64/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2005 sull'omologazione dei veicoli a motore, per quanto riguarda la loro riutilizzabilità, riciclabilità e recuperabilità e che modifica la direttiva n. 70/156/CEE del Consiglio»;

– il D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 95 sulla eliminazione degli olii usati;

– il D.M. 16 maggio 1996, n. 392, contenente «Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli olii usati»;

– il D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 230 e s.m.i. sulla gestione sicura del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi;

– la circolare 4 settembre 2008, n. 4340 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare avente ad oggetto «I rottami ferrosi. Spedizioni transfrontaliere»;

– la circolare n. 1/2013 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'applicazione dell'articolo 11 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, concernente «semplificazione e razionalizzazione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti ... (SISTRI), convertito in legge 30 ottobre 2013, n. 125»;

– il D.M. 24 aprile 2014 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, avente ad oggetto «Disciplina delle modalità di applicazione a regime del SISTRI del trasporto intermodale nonché specificazione delle categorie di soggetti obbligati ad aderire, ex articolo 188-ter, commi 1 e 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006»;

– il Protocollo di intesa del 14 marzo 2011 tra Regione siciliana - Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità e Comando regionale Sicilia della Guardia di finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;

– il Protocollo di legalità del 23 maggio 2011 tra la Regione siciliana - Assessorato dell'energia e dei servizi di

pubblica utilità, la Confindustria Sicilia e le Prefetture siciliane;

Atteso che le procedure semplificate di cui al capo V della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. sono regolate dalle norme nazionali, ed, in particolare, dai D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. e n. 161/2002 e s.m.i. e che per le autorizzazioni in procedura ordinaria, ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. non ci sono attualmente norme tecniche di riferimento specifiche;

Considerato che l'applicazione del D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. ha evidenziato difficoltà applicative, in particolare avuto riguardo alle determinazioni analitiche finalizzate ad individuare le caratteristiche di accettabilità per il recupero dei rottami metallici nei circuiti metallurgici e siderurgici e che tali difficoltà sono principalmente connesse a: campionamento, quartatura, definizione della composizione merceologica e, quindi, alla preparazione di un campione rappresentativo da sottoporre ad analisi;

Ritenuta la necessità di indicare criteri uniformi per l'applicazione del D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. per l'individuazione delle caratteristiche di accettabilità per il recupero dei rottami metallici nei circuiti metallurgici e siderurgici e fissare metodi di valutazione semplici ed immediati per la verifica della qualità del rottame/rifiuto in ingresso agli impianti siderurgici e metallurgici;

Considerato che l'applicazione del regolamento UE n. 333/2011/CE del Consiglio, che stabilisce specifici criteri in base ai quali i rifiuti/rottami cessino di essere tali, ha evidenziato difficoltà di applicazione e di certezza nell'operatività;

Ritenuta la necessità di assicurare la conoscibilità della filiera dei rottami/rifiuti avviati alla fusione e lavorazione presso i predetti impianti al fine di garantire un miglioramento della loro qualità e una riduzione dell'impatto ambientale complessivo;

Considerata la necessità di potenziare le imprese del settore di recupero dei rifiuti;

Considerata la necessità di garantire le imprese legali che operano nel territorio regionale anche attraverso la predisposizione di linee guida che, attraverso un approccio integrato a tutta la filiera interessata, permette il loro inserimento in un circuito virtuoso che determina meccanismi di controllo lungo tutta la sequenza dei soggetti interessati;

Preso atto della costituzione del tavolo tecnico costituitosi sulla base dell'impegno assunto dal Governo regionale attraverso la presenza dell'Assessore regionale per le attività produttive in esito agli incontri avuti sulle tematiche dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi in occasione delle convocazioni avanti le Prefetture di Catania e Siracusa sulle questioni legate al rottame ferroso e non ferroso in Sicilia;

Considerato che il tavolo tecnico – anche sulla scorta dei risultati delle analisi di analogo documento approvato e già vigente nella Regione Lombardia dal 2009 e delle successive sperimentazioni positive – ha elaborato un documento avente ad oggetto il Protocollo di accettazione e gestione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi;

Considerato che si reputa necessaria l'adozione di un provvedimento che disciplini i rottami metallici ferrosi e non ferrosi come rifiuti e che si valutano molto positivamente i risultati conseguiti dal Tavolo tecnico e contenuti nelle linee guida del Protocollo di accettazione e gestione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi/rifiuti allegati;

Visto l'art. 2 della legge regionale n. 9/2010 e s.m.i., che attribuisce alla Regione il compito di provvedere alla

promozione della gestione integrata dei rifiuti nonché ad ottimizzare la raccolta, compresa la raccolta differenziata, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti;

Ritenuto necessario definire apposite linee guida tecniche per le procedure di accettazione e gestione dei rottami/rifiuti, da utilizzarsi nell'ambito del rilascio di autorizzazioni relative al trattamento e recupero dei rifiuti costituiti da rottami metallici ferrosi e non ferrosi;

Atteso che le disposizioni contenute nelle linee guida previste per l'accettazione e la gestione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi potranno essere utilizzate nell'ambito del rilascio delle autorizzazioni relative al trattamento e recupero dei rifiuti costituiti da rottami ferrosi e non ferrosi;

Atteso che le disposizioni contenute nelle linee guida previste per l'accettazione e la gestione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi rivestono carattere generale e pertanto rimettono alla competente autorità la facoltà di prevedere/stabilire nell'ambito della procedura autorizzatoria ulteriori disposizioni specifiche;

Atteso che i gestori di impianti autorizzati, che non abbiano in corso alcun procedimento autorizzativo, potranno richiedere alle singole autorità competenti il riesame dell'autorizzazione per il recepimento e l'adeguamento delle procedure approvato con il presente atto, anche al fine di evitare distorsioni nel mercato tra operatori diversi;

Sentite le associazioni di categoria, convocate dall'Assessorato attività produttive nella seduta del 28 novembre 2014;

Sentita l'Unione regionale province siciliane, convocata dall'Assessorato attività produttive nella seduta del 28 novembre 2014;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 27 del 18 febbraio 2015, con la quale è stata apprezzata la bozza delle linee guida contenenti il Protocollo di accettazione e gestione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi/rifiuti;

Decreta:

Articolo unico

– di approvare le linee guida Protocollo di accettazione e gestione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi/rifiuti, allegato alla delibera n. 27 del 18 febbraio 2015 di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

– di stabilire che le disposizioni contenute nelle linee guida costituiscono atto di indirizzo per i soggetti coinvolti a vario titolo nella procedura autorizzativa e che non hanno carattere esaustivo, essendo rimessa alla competente autorità la facoltà di stabilire disposizioni complementari, specifiche per tipologia di impianto;

– di disporre che le linee guida Protocollo di accettazione e gestione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi/rifiuti si applichino alle istruttorie in corso per il rilascio di autorizzazioni a nuovi impianti, per i rinnovi e le modifiche di autorizzazioni esistenti, per i riesami di AIA compresi i procedimenti ai sensi dell'art. 265, comma 6 bis, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. dalla data pubblicazione del presente decreto;

– di dare atto che i gestori di impianti autorizzati, che non abbiano in corso alcun procedimento, potranno continuare ad operare secondo le autorizzazioni rilasciate o, viceversa, richiedere alle singole autorità competenti il riesame dell'autorizzazione per il recepimento e l'adeguamento delle procedure approvate con il presente atto;

– di dare mandato all'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità di vigilare sulla puntua-

le applicazione del presente decreto, dandone comunicazione alle province, all'ARPA Sicilia ed alle associazioni di categoria.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 18 marzo 2015.

CROCETTA

Allegato

PROTOCOLLO DI ACCETTAZIONE E GESTIONE ROTTAMI METALLICI FERROSI E NON FERROSI

1. Campo di applicazione

Il presente protocollo si applica agli impianti di:

- a) produzione di rifiuti costituiti da rottami metallici ferrosi e non ferrosi;
- b) trattamento preliminare alla fusione di rifiuti costituiti da rottami metallici ferrosi e non ferrosi;
- c) recupero di rifiuti costituiti da rottami metallici ferrosi e non ferrosi.

2. Impianti di produzione di rifiuti costituiti da rottami metallici ferrosi e non ferrosi

2.1 Procedure di gestione

Prima operazione per la corretta gestione dei rifiuti è procedere con la accurata e corretta classificazione mediante l'identificazione del codice CER adempimento che la legislazione vigente impone al produttore/detentore che deve particolare attenzione ai rifiuti con codice CER a specchio pericolosi.

Attraverso l'utilizzo del catalogo europeo rifiuti (cfr. decisione n. 2000/532/CE e s.m.i.) e in base alla tipologia di attività il produttore dovrà assegnare al rifiuto il codice CER rispettando la sequenza operativa indicata dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.:

- individuare la fonte da cui si origina il rifiuto: in questo modo si identifica la prima coppia di cifre (classe);
- individuare la specifica fase di lavorazione dell'attività produttiva da cui si origina il rifiuto: in questo modo si identifica la seconda coppia di numeri (sottoclasse);
- caratterizzare il rifiuto, individuando la sua descrizione specifica: in questo modo si identificano le ultime due categorie (categoria).

Tale attività dev'essere condotta personalmente da personale adeguatamente formato.

2.2 Obblighi

Il produttore/detentore ha l'obbligo di consegnare i rifiuti a ditte autorizzate al trasporto e a ditte autorizzate al recupero e/o smaltimento dei rifiuti.

I rifiuti possono essere destinati direttamente agli impianti siderurgici o metallurgici solo se liberi da eventuale presenza di sostanze e/o materiali indesiderati in conformità all'Appendice A, e quindi idonei per il recupero nei forni fusori; altrimenti devono essere destinati agli impianti per il trattamento preliminare alla fusione.

3. Impianti di trattamento preliminare alla fusione di rifiuti costituiti da rottami metallici ferrosi e non ferrosi

Le procedure di gestione di seguito riportate sono state previste per gestire il rifiuto/rottame in ingresso agli impianti di trattamento, basandosi sulle seguenti considerazioni:

- gli impianti di trattamento sono soggetti autorizzati ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., nel rispetto delle prescrizioni ambientali previste per il proprio tipo di attività;
- gli impianti di trattamento sono in larga parte anche autorizzati alla raccolta ed al trasporto dei rifiuti costituiti da rottami metallici ferrosi e non ferrosi;
- gli impianti di trattamento garantiscono che i rifiuti, dopo l'attività di trattamento sono "liberi da" eventuale presenza di sostanze e/o materiali indesiderati, in conformità all'Appendice A, e quindi idonei per il recupero nei forni fusori;
- gli impianti di trattamento sono parte integrante della filiera del rottame e contribuiscono, per la loro parte, a migliorarne nel tempo le prestazioni ambientali.

3.1. Qualifica dei fornitori

L'impianto di fusione provvede alla stesura di idonea procedura per la raccolta delle informazioni al fine di qualificare i propri fornitori.

Tale procedura deve contenere le indicazioni per:

- l'identificazione del fornitore (sia esso produttore, intermediario o commerciante);
- l'acquisizione documentale che attesti lo stato autorizzativo del fornitore, se previsto dalla norma;
- la descrizione delle tipologie di rifiuto oggetto di possibile fornitura, con relativi codici CER;
- le modalità di raccolta delle informazioni relative ai ritrovamenti di materiali non conformi così come indicati nel "Registro degli eventi" e le azioni conseguenti;
- la conferma da parte del fornitore che il rifiuto conferito è conforme alle caratteristiche individuate all'Appendice A) Requisiti generali del rottame per essere avviato a fusione.

Nel caso di provenienza estera, il trasporto di rifiuti di rottame metallico, in relazione alle sue caratteristiche di non pericolosità, avviene in lista verde e risulta soggetto agli obblighi generali di informazione imposti dall'art. 18 del regolamento CE n. 1013/2006 e s.m.i.

Pertanto, tali rifiuti dovranno essere sempre accompagnati dal documento riportato in allegato VII al regolamento stesso, opportunamente compilato e firmato da colui che organizza la spedizione e, alla fine, controfirmato dal ricevitore del rifiuto.

Al punto 12 del documento citato, il compilatore deve, tra l'altro, certificare di aver assunto gli obblighi contrattuali scritti con il destinatario.

I conferimenti di rifiuti rottami agli impianti da parte di un fornitore devono avvenire soltanto in seguito alla avvenuta qualifica del fornitore.

3.2 Modalità di accettazione e gestione

I mezzi in ingresso all'impianto adibiti al trasporto dei rottami devono essere gestiti secondo la seguente procedura per ciascun mezzo:

- controllo radiometrico.

Il controllo radiometrico viene effettuato sui carichi in ingresso in accordo a quanto previsto dal D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 230 e s.m.i. In caso di allarme radiometrico segnalato dai portali in ingresso si attivano procedure gestionali aziendali che portano alla bonifica del carico e alla messa in sicurezza dell'oggetto. Quest'ultimo è depositato in un locale realizzato volontariamente dall'azienda in attesa che i proprietari o gli enti/autorità competenti provvedano alle verifiche necessarie e al corretto avvio a smaltimento;

- controllo visivo all'ingresso del mezzo.

Tale procedura si identifica come il primo livello di controllo e verifica visiva del rottame.

Ha la finalità di individuare la conformità del carico alle specifiche del codice CER. Tale prima verifica del tipo "passa-non passa" viene esercitata direttamente sul carico in ingresso, esclusivamente sulla superficie visibile del carico tal quale, prima delle operazioni di scarico.

Il criterio è quello di constatare una sostanziale corrispondenza del materiale caricato alle caratteristiche del rottame ordinato ed ai requisiti generali individuati al punto A), ed in particolare verificare che tale materiale sia "libero da" sostanze e/o materiali indesiderati non trattabili dall'impianto.

Tale controllo deve verificare che il materiale sia "libero da" eventuale presenza di sostanze e/o materiali indesiderati di cui all'Appendice A) chiaramente identificabili per quantità e dimensioni.

In caso di rinvenimento di tali materiali sulla parte visibile del carico, fatte salve eventuali inclusioni che si possono valutare come non intenzionali e/o inevitabili, il carico dovrà essere respinto e sul formulario dovrà essere barrata la voce "carico respinto".

L'evento dovrà essere registrato sul "Registro degli eventi".

Nel caso in cui il carico superi il controllo visivo, esso può essere accettato dall'impianto ed avviato alle successive operazioni di gestione e controllo;

- controllo visivo del carico.

Superati il controllo radiometrico ed il controllo visivo all'ingresso del mezzo, il carico di rottame viene scaricato presso le aree

individuate a tale scopo in sede di autorizzazione.

Durante le operazioni di scarico, il personale dell'impianto opportunamente formato verifica che il rifiuto sia "libero da" sostanze e/o materiale indesiderabile tecnicamente non trattabile dall'impianto (non conforme ai requisiti generali previsti all'Appendice A).

Il controllo allo scarico si identifica come il secondo livello di verifica visiva del rottame.

Rappresenta il secondo momento in cui l'impianto è in grado di esercitare un controllo preventivo sul rottame. Tale momento si differenzia dal primo per il fatto che il rottame viene scaricato e quindi sostanze o materiali che erano all'interno del carico possono durante tale operazione affiorare dal cumulo di scarico ed essere più facilmente individuati e riconosciuti.

In sostanza una ripetizione dell'attività del controllo all'ingresso che consente di migliorare l'efficienza del controllo visivo.

Circa le modalità di tale controllo, è evidente che si dovrà tenere conto delle diverse situazioni operative quali le modalità di scarico (mediante ribaltamento, a mezzo ragno o magneti, ecc.) nonché della tipologia e provenienza del rifiuto.

La separazione dei materiali tecnicamente non trattabili dall'impianto dovrà essere effettuata nel caso in cui gli elementi indesiderati siano evidenziati in forma palese, separata e pertanto significativa e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Le fasi di controllo visivo all'ingresso ed allo scarico costituiscono un filtro importante per la verifica del rifiuto in ingresso all'impianto.

Tali fasi non possono peraltro garantire sempre e comunque che il rottame sia totalmente esente da materiali estranei, seppure in quantità giudicabili irrilevanti, né del resto è ipotizzabile introdurre in modo generalizzato ed aspecifico ulteriori controlli preventivi di natura analitica per le ben note difficoltà.

In caso di verifica della non conformità delle caratteristiche del rifiuto (codice CER), si procede a ricaricare il mezzo ed a respingere l'intero carico al produttore/detentore segnando sul formulario di trasporto del carico ricevuto che lo stesso è stato respinto (questa possibilità è percorribile qualora sia possibile individuare con certezza il produttore/detentore, il mezzo di trasporto che ha effettuato la consegna del carico sia ancora presente in stabilimento e le caratteristiche del materiale scaricato non siano tali da comportare con il trasporto un pericolo grave di incidente (esempio: materiali bellici, munizioni, sorgenti radioattive, ecc.). Non è possibile respingere la sola frazione non conforme.

Qualora non sia possibile respingere il carico, il rifiuto dovrà essere gestito conformemente alla normativa vigente.

3.3 Finalità del trattamento

Le attività dell'impianto sono finalizzate ad ottenere rifiuti con caratteristiche tali da essere direttamente fusi negli impianti metallurgici e siderurgici, in quanto "liberi da" sostanze e/o materiale indesiderato in conformità all'Appendice A) e quindi idonei per il recupero nei forni fusori, attraverso le operazioni di trattamento che, in forma esemplificativa e non esaustiva possono essere:

- apertura e verifica in sicurezza di eventuali corpi cavi chiusi (con esclusione recipienti che possono contenere gas che si disperderebbero in atmosfera quali ad esempio bombole od estintori);
- semplice rimozione di materiali o corpi estranei che si presentano in forma palese e separata;
- svuotamento di corpi contenenti lubrificanti;
- selezione, pressatura, cernita, frantumazione, cesoiatura, vagliatura, centrifugazione, lavaggio, etc.

3.4. Gestione dei rifiuti decadenti dall'attività di trattamento

Il deposito temporaneo delle frazioni non conformi deve avvenire nel rispetto dell'art. 183, comma 1, lettera m), del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Qualora la ditta intenda effettuare su tali rifiuti operazioni di messa in riserva (R13) o di deposito preliminare (D15), tali operazioni devono essere autorizzate ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Inoltre:

- lo stoccaggio dei rifiuti e le operazioni di trattamento devono avvenire all'interno di aree stabilite, secondo tipologia e modalità previste nell'atto autorizzativo e nella planimetria allegata allo stesso;

¹ Il termine di "libero da" si differenzia dal termine "assenza di" in quanto non è inteso come preclusivo della possibile presenza non intenzionale e inevitabile di sostanze e/o materiali estranei derivante dal ciclo di vita dell'acciaio e/o dalle attività di preparazione della particolare classe di rottame. È evidente che la verifica visiva della presenza nella parte superiore del carico di sostanze e/o materiali di cui "requisiti generali del rottame per essere avviato a fusione" in forma palese, separata e pertanto significativa costituisce il presupposto per poter escludere che tali presenze siano da considerarsi trascurabili od inevitabili o addirittura non intenzionali e pertanto rappresenta di per sé condizione sufficiente per la non conformità del carico che va di conseguenza respinto.

In particolare si intende per:

- non intenzionale: non è mai ammessa la possibilità di aggiungere, al rottame ferroso e non ferroso, altri rifiuti che in tale modo verrebbero smaltiti non correttamente, ed in quanto gli stessi si devono presentare come normalmente decadenti dal ciclo produttivo.
- inevitabile: la presenza di materiali che in ragione dei processi di produzione del rifiuto possono risultare normalmente adesi o dispersi nel rottame ferroso e non ferroso.

- le aree autorizzate per il deposito devono essere separate - anche fisicamente - le une dalle altre e adeguatamente contrassegnate al fine di rendere nota la natura dei rifiuti, mantenendone la separazione per tipologie omogenee, senza commistione né miscelazione.

Devono inoltre essere apposte idonee tabelle che riportino le norme di comportamento per il personale addetto;

- le aree interessate al deposito devono essere idoneamente ed opportunamente pavimentate, realizzate in modo tale da facilitare la ripresa di possibili sversamenti, nonché avere caratteristiche tali da garantire la salvaguardia delle acque di falda;

- lo stoccaggio dei filtri dell'olio dev'essere effettuato in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa di cui al D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 95 e al D.M. 16 maggio 1996, n. 392.

3.5. Registrazione degli eventi

L'impianto deve registrare i casi relativi ai carichi respinti durante le fasi di controllo visivo all'ingresso e di controllo visivo allo scarico.

La registrazione degli eventi permette, infatti, di adottare azioni correttive nei confronti del fornitore/produttore e consente all'ente di controllo di monitorare la filiera e di intervenire sulla stessa.

In particolare, dev'essere tenuta una registrazione che contenga i seguenti dati minimi:

- data di accertamento;
- identificativo del fornitore;
- identificativo del carico;
- motivazione della non conformità.

La registrazione dell'evento deve essere effettuata nel più breve tempo possibile. L'impianto deve porre in essere idonee misure correttive in caso di eventi ripetuti dallo stesso fornitore.

I dati predetti dovranno essere tenuti a disposizione dell'autorità (enti di controllo) per 5 anni dalla data dell'accertamento.

4. Impianti di recupero di rifiuti costituiti da rottami metallici ferrosi e non ferrosi dell'industria metallurgica e siderurgica.

Nel presente capitolo il termine impianto/i non altrimenti specificato (come, ad es. impianto di trattamento; impianto di stoccaggio rifiuti; etc.) si riferisce all'impianto metallurgico o siderurgico che utilizza il rottame metallico nel proprio processo fusorio.

Le procedure di seguito riportate sono state previste per gestire il rifiuto/rottame in ingresso agli impianti metallurgici o siderurgici, basandosi sulle seguenti considerazioni:

- il rottame metallico è la materia prima essenziale per la produzione metallurgica o siderurgica secondarie;
- il rottame, indipendentemente dalla sua natura giuridica di rifiuto o di materia prima seconda, è materiale ad alto valore economico, abitualmente commercializzato nelle sue diverse categorie secondo le relative specifiche commerciali;
- gli impianti metallurgici o siderurgici in ragione della loro capacità produttiva sono in buona parte soggetti alla normativa IPPC e tenuti ad adottare le migliori tecniche disponibili (BAT) individuate per lo specifico settore per il contenimento delle emissioni nell'ambiente.

Tali norme tecniche sono oggi di riferimento anche per gli impianti più piccoli, esclusi dal campo di applicazione IPPC;

- il documento comunitario di riferimento per l'individuazione delle BAT di settore (BREF) include anche la gestione del rottame indipendentemente dallo status giuridico del materiale stesso; sia esso rifiuto o materiale secondario, tali impianti hanno comunque l'obbligo di adottare processi previsti dalle migliori tecniche disponibili, per mezzo dei quali rispettare le prescrizioni ambientali previste per il proprio settore di attività della metallurgia o siderurgia;

- gli impianti metallurgici o siderurgici sono parte integrante della filiera del rottame e contribuiscono, per la loro parte, a migliorare nel tempo le prestazioni ambientali.

4.1. Qualifica dei fornitori

L'impianto di seconda fusione provvede alla stesura di idonea procedura per la raccolta delle informazioni al fine di qualificare i propri fornitori.

Tale procedura deve contenere le indicazioni per:

- l'identificazione del fornitore (sia esso produttore, intermediario o commerciante);

- l'acquisizione documentale che attesti lo stato autorizzativo del fornitore, se previsto dalla norma;

- la descrizione delle tipologie di rifiuto oggetto di possibile fornitura, con relativi codici CER;

- le modalità di raccolta delle informazioni relative ai ritrovamenti di materiali non conformi così come indicati nel "Registro degli eventi" e le azioni conseguenti;

- la conferma da parte del fornitore che il rifiuto conferito è conforme alle caratteristiche individuate all'Appendice A).

Nel caso di provenienza estera, il trasporto di rifiuti di rottame metallico, in relazione alle sue caratteristiche di non pericolosità, avviene in lista verde e risulta soggetto agli obblighi generali di informazione imposti dall'art. 18 del regolamento CE n. 1013/2006 e s.m.i.

Pertanto, tali rifiuti dovranno essere sempre accompagnati dal documento riportato in allegato VII al regolamento stesso, opportunamente compilato e firmato da colui che organizza la spedizione e, alla fine, controfirmato dal ricevitore del rifiuto.

Al punto 12 del documento citato, il compilatore deve, tra l'altro, certificare di aver assunto gli obblighi contrattuali scritti con il destinatario.

I conferimenti di rifiuti rottami agli impianti da parte di un fornitore devono avvenire soltanto in seguito alla avvenuta qualifica del fornitore.

4.2. Modalità di accettazione e di gestione

I mezzi in ingresso all'impianto adibiti al trasporto dei rottami devono essere gestiti secondo la seguente procedura per ciascun mezzo:

- controllo radiometrico.

Il controllo radiometrico viene effettuato sui carichi in ingresso in accordo a quanto previsto dal D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 230 e s.m.i. In caso di allarme radiometrico segnalato dai portali in ingresso si attivano procedure gestionali aziendali che portano alla bonifica del carico e alla messa in sicurezza dell'oggetto. Quest'ultimo è depositato in un locale realizzato volontariamente dall'azienda in attesa che i proprietari o gli enti/autorità competenti provvedano alle verifiche necessarie e al corretto avvio a smaltimento;

- controllo visivo all'ingresso del mezzo.

Tale procedura si identifica come il primo livello di controllo e verifica visiva del rottame.

Ha la finalità di individuare la conformità del carico alle specifiche del codice CER. Tale prima verifica del tipo "passa-non passa" viene esercitata direttamente sul carico in ingresso, esclusivamente sulla superficie visibile del carico tal quale, prima delle operazioni di scarico.

Il criterio è quello di constatare una sostanziale corrispondenza del materiale caricato alle caratteristiche del rottame ordinato ed ai requisiti generali individuati all'appendice A), ed in particolare verificare che tale materiale sia "libero da" sostanze e/o materiali indesiderati di cui all'appendice A).

Tale controllo deve verificare che il materiale sia "libero da" eventuale presenza di sostanze e/o materiali indesiderati di cui all'Appendice A) chiaramente identificabili per quantità e dimensioni.

In caso di rinvenimento di tali materiali sulla parte visibile del carico, fatte salve eventuali inclusioni che si possono valutare come non intenzionali e/o inevitabili, il carico dovrà essere respinto e sul formulario dovrà essere barrata la voce "carico respinto".

L'evento dovrà essere registrato sul "Registro degli eventi".

Nel caso in cui il carico superi il controllo visivo, esso può essere accettato dall'impianto ed avviato alle successive operazioni di gestione e controllo;

- controllo visivo del carico.

Superati il controllo radiometrico ed il controllo visivo all'ingresso del mezzo, il carico di rottame viene scaricato presso le aree individuate a tale scopo in sede di nelle autorizzazione.

Durante le operazioni di scarico, il personale dell'impianto opportunamente formato verifica che il rifiuto sia "libero da" sostanze e/o materiale indesiderabile tecnicamente non trattabile dall'impianto (non conforme ai requisiti generali previsti all'Appendice A).

Il controllo allo scarico si identifica come il secondo livello di

² Il termine di "libero da" si differenzia dal termine "assenza di" in quanto non è inteso come preclusivo della possibile presenza non intenzionale e inevitabile di sostanze e/o materiali estranei derivante dal ciclo di vita dell'acciaio e/o dalle attività di preparazione della particolare classe di rottame. È evidente che la verifica visiva della presenza nella parte superiore del carico di sostanze e/o materiali di cui "requisiti generali del rottame per essere avviato a fusione" in forma palese, separata e pertanto significativa costituisce il presupposto per poter escludere che tali presenze siano da considerarsi trascurabili od inevitabili o addirittura non intenzionali e pertanto rappresenta di per sé condizione sufficiente per la non conformità del carico che va di conseguenza respinto.

In particolare si intende per non intenzionale: non è mai ammessa la possibilità di aggiungere, al rottame ferroso e non ferroso, altri rifiuti che in tale modo verrebbero smaltiti non correttamente, ed in quanto gli stessi si devono presentare come normalmente decadenti dal ciclo produttivo;

inevitabile: la presenza di materiali che in ragione dei processi di produzione del rifiuto possono risultare normalmente adesi o dispersi nel rottame ferroso e non ferroso.

verifica visiva del rottame.

Rappresenta il secondo momento in cui l'impianto è in grado di esercitare un controllo preventivo sul rottame. Tale momento si differenzia dal primo per il fatto che il rottame viene scaricato e quindi sostanze o materiali che erano all'interno del carico possono durante tale operazione affiorare dal cumulo di scarico ed essere più facilmente individuati e riconosciuti.

In sostanza una ripetizione dell'attività del controllo all'ingresso che consente di migliorare l'efficienza del controllo visivo.

Circa le modalità di tale controllo, è evidente che si dovrà tenere conto delle diverse situazioni operative quali le modalità di scarico (mediante ribaltamento, a mezzo ragno o magneti, ecc.) nonché della tipologia e provenienza del rifiuto.

La separazione dei materiali tecnicamente non trattabili dall'impianto dovrà essere effettuata nel caso in cui gli elementi indesiderati siano evidenziati in forma palese, separata e pertanto significativa e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Le fasi di controllo visivo all'ingresso ed allo scarico costituiscono un filtro importante per la verifica del rifiuto in ingresso all'impianto.

Tali fasi non possono peraltro garantire sempre e comunque che il rottame sia totalmente esente da materiali estranei, seppure in quantità giudicabili irrilevanti, né del resto è ipotizzabile introdurre in modo generalizzato ed aspecifico ulteriori controlli preventivi di natura analitica per le ben note difficoltà.

In caso di verifica della non conformità del rottame scaricato all'appendice A), in ragione del rinvenimento di sostanze o materiali indesiderati in forma palese, separata e pertanto significativa, si procede secondo i seguenti casi:

a. provvedere a ricaricare il mezzo ed a respingere l'intero carico al produttore/detentore segnando sul formulario di trasporto del carico ricevuto che lo stesso è stato respinto; questa possibilità è percorribile qualora sia possibile individuare con certezza il produttore/detentore, il mezzo di trasporto che ha effettuato la consegna del carico sia ancora presente in stabilimento e le caratteristiche del materiale scaricato non siano tali da comportare con il trasporto un pericolo grave di incidente (esempio, materiali bellici, munizioni, sorgenti radioattive, ecc.). Non è possibile respingere la sola frazione non conforme;

b. provvedere, nel rispetto delle misure di sicurezza, all'adeguamento del carico ricevuto.

Le sostanze e/ o materiali non conformi, separati, devono essere avviati a corretto deposito e conferiti ad impianti autorizzati al loro smaltimento/recupero secondo una specifica procedura operativa. La parte di carico che dopo adeguamento/separazione risulta conforme alle caratteristiche del rottame per essere avviato a fusione di cui al punto A) viene inviata al parco rottame/ all'impianto fusorio.

Le attività di adeguamento/separazione da parte dell'impianto metallurgico sono in generale limitate:

- alla apertura e verifica in sicurezza di eventuali corpi cavi chiusi (con esclusione recipienti che possono contenere gas che si disperderebbero in atmosfera quali ad esempio bombole od estintori);
- alla semplice rimozione di materiali o corpi estranei che si presentano in forma palese e separata.

Ulteriori attività di trattamento (frantumazione, cesoiatura, vagliatura, lavaggio, svuotamento corpi contenenti lubrificanti, etc.) dovranno essere specificamente autorizzate o comunque di specifica previsione in ambito AIA.

4.3. Gestione delle frazioni non conformi

Il deposito temporaneo delle frazioni non conformi deve avvenire nel rispetto dell'art. 183, comma 1, lettera m), del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Qualora la ditta intenda effettuare su tali rifiuti operazioni di messa in riserva (R13) o di deposito preliminare (D15), tali operazioni devono essere autorizzate ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Inoltre:

- lo stoccaggio dei rifiuti e le operazioni di trattamento devono avvenire all'interno di aree stabilite, secondo tipologia e modalità previste nell'atto autorizzativo e nella planimetria allegata allo stesso;
- le aree autorizzate per il deposito devono essere separate - anche fisicamente - le une dalle altre e adeguatamente contrassegnate al fine di rendere nota la natura dei rifiuti, mantenendone la separazione per tipologie omogenee, senza commistione né miscelazione.

Devono inoltre essere apposte idonee tabelle che riportino le norme di comportamento per il personale addetto;

- le aree interessate al deposito devono essere idoneamente ed opportunamente pavimentate, realizzate in modo tale da facilitare la ripresa di possibili sversamenti, nonché avere caratteristiche tali da garantire la salvaguardia delle acque di falda;

- lo stoccaggio dei filtri dell'olio dev'essere effettuato in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa di cui al D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 95 e al D.M. 16 maggio 1996, n. 392.

4.4. Registrazione degli eventi

L'impianto deve registrare i casi relativi ai carichi di rottame non conforme alle specifiche dell'appendice A) accertati durante le fasi di controllo visivo all'ingresso e controllo visivo allo scarico.

La registrazione degli eventi permette infatti di adottare azioni correttive nei confronti del fornitore/produttore e consente all'ente di controllo di monitorare la filiera e di intervenire sulla stessa.

In particolare, deve essere tenuta una registrazione:

- dei carichi respinti in quanto non conformi all'appendice A) in fase di controllo visivo all'ingresso (dati minimi: data accertamento, identificativo del fornitore e del carico e motivazione della non conformità);

- dei casi di rottame non conforme all'appendice A) riscontrati durante la fase di controllo visivo allo scarico (dati minimi: data accertamento, identificativo del fornitore e del carico, motivazione della non conformità, modalità dell'intervento e destino del carico stesso).

Non deve essere tenuta registrazione dei carichi respinti per ragioni di non conformità esclusivamente di ordine commerciale, non riferibili in alcun modo ai requisiti generali di cui all'appendice A).

La registrazione dell'evento deve essere effettuata nel più breve tempo possibile.

L'impianto deve porre in essere idonee misure correttive in caso di eventi ripetuti dallo stesso fornitore.

I dati predetti dovranno essere tenuti a disposizione dell'autorità (enti di controllo) per 5 anni dalla data dell'accertamento.

APPENDICE A REQUISITI GENERALI DEL ROTTAME PER ESSERE AVVIATO A FUSIONE

Sicurezza: tutte le categorie di rottame devono essere esenti da:

- corpi cavi intesi come contenitori di qualsiasi origine sotto pressione, chiusi o insufficientemente aperti da non poterne verificare il contenuto (per quanto riguarda le bombole gpl e metano portatili o provenienti dalle demolizioni dei veicoli, il criterio di apertura minima e relativo trattamento è riportato dalla norma UNI 12816:2002), che possono provocare scoppi o esplosioni durante la fusione o possono contenere materiali indesiderati. Si considera sufficiente un'apertura adeguata che consenta una ispezione visiva;
- materiali pericolosi quali potenziali cause di incidente, come sostanze infiammabili o esplosivi, armi da fuoco (intere o in parte), munizioni, ecc.

Pulizia: tutte le categorie di rottame devono essere "libere dal"³: sporcizia, materiali estranei di ogni sorta di seguito elencati:

- lubrificanti, oli (si considera accettabile la parte di olio o lubrificante adesa alle superfici, untuosa al tatto, che non determina significativi sgocciolamenti);
- filtri dell'olio;
- batterie;
- metalli indesiderati dall'impianto siderurgico o metallurgico;
- materiali non metallici anche combustibili (ad esempio parti di plastiche estranee, cavi elettrici rivestiti, pneumatici interi o in pezzi separati);
- apparecchiature elettriche ed elettroniche e loro parti;
- oggetti ed articoli estranei quali ad esempio condensatori, filtri antiparticolato, cartucce toner, materiali in amianto, ecc.;
- inerti in forma massiva.

Esonerare o diminuire la frequenza di campionamento ed analisi previste nell'atto autorizzativo in essere e dal presente protocollo, purché non venga modificata la qualità del rottame utilizzato e le relative tecnologie produttive.

(2015.13.720)119

³ Il termine "libero da" non è inteso come preclusivo della possibile presenza non intenzionale e inevitabile di sostanze e/o materiali estranei derivante dal ciclo di vita dei metalli e/o dalle attività di preparazione della particolare classe di rottame.

Tale presenza si caratterizza per essere trascurabile in quanto non pregiudica l'efficacia dei presidi ambientali in dotazione agli impianti. Gli esempi citati nell'elenco non sono da considerarsi esaustivi.

DECRETO PRESIDENZIALE 24 marzo 2015.

Istituzione della Commissione regionale per i procedimenti referendari e di iniziativa legislativa della XVI legislatura.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 23 ottobre 2001, n. 14, recante la "Disciplina del referendum ai sensi dell'articolo 17 - bis dello Statuto della Regione" che, all'art. 8, prevede l'istituzione della "Commissione regionale per il referendum", nominata con decreto del Presidente della Regione, avente durata corrispondente a quella della legislatura in cui è nominata e composta da 5 membri, compresi il presidente ed il segretario, scelti tra i dirigenti dell'Amministrazione regionale;

Vista la legge regionale 10 febbraio 2004, n. 1, recante la "Disciplina dell'istituto del referendum nella Regione siciliana e norme sulla iniziativa legislativa popolare e dei consigli comunali e provinciali" che, all'art. 4, ha rinominato la predetta Commissione regionale per il referendum in "Commissione regionale per i procedimenti referendari e di iniziativa legislativa";

Visto il decreto presidenziale n. 363/Serv. 4 - S.G. del 27 luglio 2012, con cui è stata nominata la Commissione regionale per i procedimenti referendari e di iniziativa legislativa della XV legislatura dell'Assemblea regionale siciliana e considerato che la predetta Commissione risulta scaduta per effetto della conclusione della XV legislatura;

Ritenuto di dovere procedere alla nomina della Commissione regionale per i procedimenti referendari e di iniziativa legislativa della XVI legislatura, dell'Assemblea regionale siciliana;

Decreta:

Art. 1

In conformità alle premesse, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 23 ottobre 2001, n. 14 e dell'articolo 4 della

legge regionale 10 febbraio 2001, n. 1, è istituita la Commissione regionale per i procedimenti referendari e di iniziativa legislativa della XVI legislatura, composta dai seguenti dirigenti in servizio presso l'Amministrazione regionale:

- dott. Giuseppe Amato presidente;
- dott. Mauro Pollicino componente con funzioni di segretario;
- dott.ssa M. Grazia Giuffrida componente;
- dott.ssa Maria Castri componente;
- dott.ssa Beatrice Fiandaca componente.

Art. 2

Ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 23 ottobre 2001, la durata della Commissione regionale per i procedimenti referendari e di iniziativa legislativa di cui all'art. 1 del presente decreto coincide con la durata della XVI legislatura dell'Assemblea regionale siciliana.

Art. 3

La commissione regionale per i procedimenti referendari e di iniziativa legislativa di cui all'art. 1 del presente decreto opera a titolo gratuito ed è assistita nei propri lavori da un'apposita segreteria istituita con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica ai sensi del quarto comma dell'art. 8 della citata legge regionale 23 ottobre 2001, n. 14.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet della Regione siciliana, in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Palermo, 24 marzo 2015.

CROCETTA

(2015.13.769)008

DECRETI ASSESSORIALI

**ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA,
DELLO SVILUPPO RURALE
E DELLA PESCA MEDITERRANEA**

DECRETO 25 febbraio 2015.

Revoca del decreto 16 febbraio 2012, concernente affidamento di una zona cinologica stabile sita nel territorio del comune di Ficarra.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA E
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FAUNISTICO,
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
DELL'ATTIVITÀ VENATORIA DEL DIPARTIMENTO
REGIONALE DELL'AGRICOLTURA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;

Visto il decreto presidenziale n. 840 del 24 febbraio 2014, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Rosaria Barresi l'incarico di dirigente generale del Dipartimento

regionale dell'agricoltura dell'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

Visto il D.D.G. n. 5266 del 24 luglio 2012, con il quale il dirigente generale del Dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura ha conferito al dott. Salvatore Gufo l'incarico di dirigente del servizio 7 Tutela e valorizzazione del patrimonio faunistico, programmazione e gestione dell'attività venatoria;

Visto il D.D.G. n. 46 del 15 gennaio 2015, con il quale è stata prorogata la durata dei contratti di lavoro dei dirigenti del Dipartimento regionale dell'agricoltura fino al 31 marzo 2015 o, comunque, fino alla data di completamento della riorganizzazione intradipartimentale;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.D.S. n. 371 dell'11 aprile 2008, con il quale è stata individuata la zona cinologica stabile di tipo "B" nel territorio comunale di Ficarra, contrada S. Rosalia;

Visto il D.D.S. n. 414 del 16 febbraio 2012 di affidamento in gestione della zona cinologica stabile di tipo "B" denominata "S. Rosalia" sita nel comune di Ficarra;

Vista la nota prot. n. 332 del 29 gennaio 2015, con la quale l'unità operativa n. 52, Ripartizione faunistico-venatoria di Messina, ha proposto la revoca del citato decreto n. 414 del 16 febbraio 2012 di affidamento della predetta zona cinologica;

Decreta:

Art. 1

In conformità alle premesse ed in adesione alla proposta formulata dall'unità operativa n. 52, Ripartizione faunistico-venatoria di Messina, è revocato il D.D.S. n. 414 del 16 febbraio 2012 di affidamento in gestione della zona cinologica stabile di tipo "B" denominata "S. Rosalia" sita nel comune di Ficarra. Per l'effetto, la stessa zona cinologica stabile sarà gestita direttamente dalla citata Ripartizione faunistico-venatoria di Messina.

Art. 2

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 15 del decreto presidenziale 17 settembre 2001, n. 18, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 febbraio 2015.

GUFO

(2015.12.677)020

DECRETO 25 febbraio 2015.

Nomina della commissione di esami di abilitazione all'esercizio venatorio della Provincia di Agrigento.

L'ASSESSORE
PER L'AGRICOLTURA, LO SVILUPPO RURALE
E LA PESCA MEDITERRANEA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 14 dicembre 2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6, concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni";

Visto il D.P.Reg. 22 ottobre 2014, n. 27, concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni e attuazione dell'articolo 34 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 51 del 5 dicembre 2014;

Visto il D.P. n. 353/Area1/SG del 3 novembre 2014, con il quale l'avvocato Antonino Caleca è stato nominato Assessore dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33, recante: "Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale", e successive modifiche ed integrazioni;

Visto, in particolare, l'art. 29, comma 2, lett. "b", della legge regionale n. 33/97, che stabilisce la composizione delle commissioni provinciali di esami di abilitazione all'esercizio venatorio;

Visto l'art. 43, comma 4, della legge regionale n. 33/97, riguardante il rilascio dell'attestato d'idoneità per la vigilanza venatoria da parte dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, previsto dal comma 4, art. 27, della legge n. 157/92, previo superamento di apposito esame;

Visto l'art. 43, comma 5, della legge regionale n. 33/97, che attribuisce la competenza dell'accertamento dell'idoneità degli aspiranti alla qualifica di guardia venatoria volontaria alle commissioni di esami di abilitazione all'esercizio venatorio, integrate da un rappresentante segnalato dall'associazione organizzatrice del corso di formazione e da un dirigente tecnico del Corpo forestale della Regione o da altro dirigente delegato dall'ispettore dipartimentale delle foreste competente per territorio;

Visto l'art. 28 della legge regionale n. 33/97, che stabilisce le materie di esami per l'abilitazione all'esercizio venatorio;

Visto il D.A. n. 71 del 6 agosto 2014, con il quale sono stati definiti i criteri per la presentazione delle istanze relative alla designazione dei componenti delle commissioni di esami di abilitazione all'esercizio venatorio, nonché i criteri di valutazione dei titoli e dei requisiti posseduti dagli aspiranti componenti;

Viste le istanze presentate dagli aspiranti componenti delle commissioni o dalle associazioni che li rappresentano;

Visto il comma 2 dell'art. 29 della legge regionale n. 33/97;

Ritenuto di dover procedere alla nomina dei componenti delle commissioni provinciali di esami di abilitazione all'esercizio venatorio, decadute per scadenza dei termini;

Visto il comma 5 dell'art. 29 della legge regionale n. 33/97, il quale dispone che per il funzionamento della commissione si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni previste dall'articolo 12, comma 6 della medesima legge, anche ai fini del pagamento del gettone di presenza;

Vista la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 che autorizza l'esercizio provvisorio del bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2015;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 16 del 16 gennaio 2015, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Ritenuto di poter far fronte agli oneri finanziari discendenti dal presente provvedimento con le disponibilità del capitolo 142504 "Commissioni, comitati, consigli e collegi" della rubrica relativa al Dipartimento regionale dell'agricoltura che per l'esercizio finanziario 2015 presenta la necessaria disponibilità;

Decreta:

Art. 1

Presso la Ripartizione faunistico-venatoria di Agrigento, è nominata la commissione di esami di abilitazione all'esercizio venatorio che risulta in tal modo costituita:

presidente: il dirigente preposto alla Ripartizione faunistico-venatoria.

Componenti effettivi:

– esperto in legislazione venatoria: Alfano Santo, nato a Cianciana il 23/3/1956;

– esperto in zoologia applicata alla caccia: Biondo Salvatore, nato a Favara l'1/1/1961;

– esperto in armi e munizioni da caccia: Mazza Calogero, nato a Agrigento il 9/6/1959;

– esperto in tutela della natura: Gaziano Salvatore, nato a S. Elisabetta il 29/8/1964;

– esperto in norme di pronto soccorso: Scozzari Salvatore, nato a Agrigento il 14/7/1956;

– esperto in cinologia: D'Angelo Gerlando, nato a Cianciana il 19/9/1962.

Componenti supplenti:

– esperto in legislazione venatoria: La Mela F. Giuseppe, nato a Alessandria della Rocca il 24/12/1949;

– esperto in zoologia applicata alla caccia: Cumbo Valentina, nata a Sondrio il 9/9/1979;

– esperto in armi e munizioni da caccia: Minacori Guido, nato a Ravanusa il 14/5/1961;

– esperto in tutela della natura: Sciortino N. A. Maurizio, nato a Licata il 21/8/1965;

– esperto in norme di pronto soccorso: Di Caro Diego, nato a Ravanusa il 12/12/1964;

– esperto in cinologia: Pace Girolamo, nato a Cianciana il 15/1/1959.

Art. 2

Le funzioni di segretario della presente commissione vengono svolte da un dipendente della Ripartizione faunistico-venatoria di Agrigento, scelto dal dirigente responsabile.

Art. 3

La commissione di cui all'art. 1 è integrata, al fine di accertare la qualifica di guardia volontaria, dall'ispettore ripartimentale delle foreste di Agrigento o da altro dirigente da questi delegato, e dal rappresentante dell'associazione organizzatrice del corso di formazione e/o aggiornamento a cui le aspiranti guardie volontarie hanno partecipato.

Art. 4

In caso di assenza o di impedimenti, il presidente della commissione può essere sostituito da un suo delegato.

Art. 5

In caso di assenza giustificata di un componente effettivo, la stessa dovrà essere comunicata in forma cartacea alla segreteria della commissione con un preavviso di almeno tre giorni, per dar modo di procedere in tempi utili alla convocazione del componente supplente. In caso di contemporanea assenza sia del componente effettivo che del supplente, le funzioni vengono svolte dal presidente della commissione.

In caso di assenza non giustificata di un componente per più di tre sedute, questi si riterrà automaticamente decaduto ed il componente supplente della medesima materia assumerà le funzioni di componente effettivo e si dovrà procedere alla nomina di nuovo componente supplente tra coloro i quali hanno presentato regolare domanda a seguito dell'emanazione del D.A. n. 71 del 6 agosto 2014.

Art. 6

La commissione ha validità tre anni a decorrere dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del presente decreto.

Art. 7

La spesa relativa al funzionamento della commissione graverà sul capitolo 142504 del bilancio della Regione siciliana - Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Rubrica Dipartimento regionale dell'agricoltura.

Art. 8

Il presente decreto sarà trasmesso, per l'apposito visto di competenza, alla Ragioneria centrale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

Art. 9

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web dell'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

Art. 10

La pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ha valore di notifica a tutti gli interessati.

Art. 11

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. o ricorso straordinario al Presidente della Regione, rispettivamente, entro sessanta giorni e centoventi giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 febbraio 2015.

CALECA

N.B. - Il decreto non è soggetto al visto della Ragioneria centrale dell'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

(2015.11.630)020

DECRETO 25 febbraio 2015.

Nomina della commissione di esami di abilitazione all'esercizio venatorio della Provincia di Caltanissetta.

L'ASSESSORE
PER L'AGRICOLTURA, LO SVILUPPO RURALE
E LA PESCA MEDITERRANEA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 14 dicembre 2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6, concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni";

Visto il D.P.Reg. 22 ottobre 2014, n. 27, concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni e attuazione dell'articolo

lo 34 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 51 del 5 dicembre 2014;

Visto il D.P. n. 353/Area1/SG del 3 novembre 2014, con il quale l'avvocato Antonino Caleca è stato nominato Assessore dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33, recante: "Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale", e successive modifiche ed integrazioni;

Visto, in particolare, l'art. 29, comma 2, lett. "b", della legge regionale n. 33/97, che stabilisce la composizione delle commissioni provinciali di esami di abilitazione all'esercizio venatorio;

Visto l'art. 43, comma 4, della legge regionale n. 33/97, riguardante il rilascio dell'attestato d'idoneità per la vigilanza venatoria da parte dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, previsto dal comma 4, art. 27, della legge n. 157/92, previo superamento di apposito esame;

Visto l'art. 43, comma 5, della legge regionale n. 33/97, che attribuisce la competenza dell'accertamento dell'idoneità degli aspiranti alla qualifica di guardia venatoria volontaria alle commissioni di esami di abilitazione all'esercizio venatorio, integrate da un rappresentante segnalato dall'associazione organizzatrice del corso di formazione e da un dirigente tecnico del Corpo forestale della Regione o da altro dirigente delegato dall'ispettore dipartimentale delle foreste competente per territorio;

Visto l'art. 28 della legge regionale n. 33/97, che stabilisce le materie di esami per l'abilitazione all'esercizio venatorio;

Visto il D.A. n. 71 del 6 agosto 2014, con il quale sono stati definiti i criteri per la presentazione delle istanze relative alla designazione dei componenti delle commissioni di esami di abilitazione all'esercizio venatorio, nonché i criteri di valutazione dei titoli e dei requisiti posseduti dagli aspiranti componenti;

Viste le istanze presentate dagli aspiranti componenti delle commissioni o dalle associazioni che li rappresentano;

Visto il comma 2 dell'art. 29 della legge regionale n. 33/97;

Ritenuto di dover procedere alla nomina dei componenti delle commissioni provinciali di esami di abilitazione all'esercizio venatorio, decadute per scadenza dei termini;

Visto il comma 5 dell'art. 29 della legge regionale n. 33/97, il quale dispone che per il funzionamento della commissione si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni previste dall'articolo 12, comma 6, della medesima legge, anche ai fini del pagamento del gettone di presenza;

Vista la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 che autorizza l'esercizio provvisorio del bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2015;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 16 del 16 gennaio 2015, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Ritenuto di poter far fronte agli oneri finanziari discendenti dal presente provvedimento con le disponibilità del capitolo 142504 "Commissioni, comitati, consigli e collegi" della rubrica relativa al Dipartimento regionale dell'agricoltura che per l'esercizio finanziario 2015 presenta la necessaria disponibilità;

Decreta:

Art. 1

Presso la Ripartizione faunistico-venatoria di Caltanissetta, è nominata la commissione di esami d'abilitazione all'esercizio venatorio che risulta in tal modo costituita:

presidente: il dirigente preposto alla Ripartizione faunistico-venatoria.

Componenti effettivi:

- esperto in legislazione venatoria: Cerenzia Walter Nicolò, nato a Mazzarino il 13/11/1981;

- esperto in zoologia applicata alla caccia: Cumbo Valentina, nata a Sondrio il 9/9/1979;

- esperto in armi e munizioni da caccia: Mongelli Giuseppe, nato a Niscemi l'8/4/1988;

- esperto in tutela della natura: Oliva Onofrio, nato a San Cataldo il 5/12/1981;

- esperto in norme di pronto soccorso: D'Anna Michele Salvatore, nato a Caltanissetta il 5/9/1966;

- esperto in cinologia: Rizza Roberto, nato a Caltanissetta il 7/07/1961.

Componenti supplenti:

- esperto in legislazione venatoria: non attribuita;

- esperto in zoologia applicata alla caccia: non attribuita;

- esperto in armi e munizioni da caccia: Ascia Massimo, nato a Gela il 20/10/1973;

- esperto in tutela della natura: Taibi Carmelo Domenico, nato a Mussomeli il 17/10/1975;

- esperto in norme di pronto soccorso: Zirone Alessandro, nato a Caltanissetta il 24/11/1975;

- esperto in cinologia: Stella Giuseppe Maria, nato a Santa Caterina V. il 19/7/1959.

Art. 2

Le funzioni di segretario della presente commissione vengono svolte da un dipendente della Ripartizione faunistico-venatoria di Caltanissetta, scelto dal dirigente responsabile.

Art. 3

In considerazione che, per mancanza di candidati, non sono state attribuite le posizioni dei supplenti relativamente alle sezioni "legislazione venatoria" e "zoologia" le relative funzioni, in assenza del titolare, sono svolte dal presidente della commissione, fino a quando non interverrà un provvedimento assessoriale di integrazione della commissione stessa.

Art. 4

La commissione di cui all'art. 1 è integrata, al fine di accertare la qualifica di guardia volontaria, dall'ispettore ripartimentale delle foreste di Caltanissetta o da altro dirigente da questi delegato, e dal rappresentante dell'associazione organizzatrice del corso di formazione e/o aggiornamento a cui le aspiranti guardie volontarie hanno partecipato.

Art. 5

In caso di assenza o di impedimenti, il presidente della commissione può essere sostituito da un suo delegato.

Art. 6

In caso di assenza giustificata di un componente effettivo, la stessa dovrà essere comunicata in forma cartacea alla

segreteria della commissione con un preavviso di almeno tre giorni, per dar modo di procedere in tempi utili alla convocazione del componente supplente. In caso di contemporanea assenza sia del componente effettivo che del supplente, le funzioni vengono svolte dal presidente della commissione.

In caso di assenza non giustificata di un componente per più di tre sedute, questi si riterrà automaticamente decaduto ed il componente supplente della medesima materia assumerà le funzioni di componente effettivo e si dovrà procedere alla nomina di nuovo componente supplente tra coloro i quali hanno presentato regolare domanda a seguito dell'emanazione del D.A. n. 71 del 6 agosto 2014.

Art. 7

La commissione ha validità tre anni a decorrere dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del presente decreto.

Art. 8

La spesa relativa al funzionamento della commissione graverà sul capitolo 142504 del bilancio della Regione siciliana - Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Rubrica Dipartimento regionale dell'agricoltura.

Art. 9

Il presente decreto sarà trasmesso, per l'apposito visto di competenza, alla Ragioneria centrale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

Art. 10

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web dell'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

Art. 11

La pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ha valore di notifica a tutti gli interessati.

Art. 12

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. o ricorso straordinario al Presidente della Regione, rispettivamente, entro sessanta giorni e centoventi giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 febbraio 2015.

CALECA

N.B. - Il decreto non è soggetto al visto della Ragioneria centrale dell'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

(2015.11.630)020

DECRETO 25 febbraio 2015.

Nomina della commissione di esami di abilitazione all'esercizio venatorio della Provincia di Catania.

L'ASSESSORE
PER L'AGRICOLTURA, LO SVILUPPO RURALE
E LA PESCA MEDITERRANEA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 14 dicembre 2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6, concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni";

Visto il D.P.Reg. 22 ottobre 2014, n. 27, concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni e attuazione dell'articolo 34 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 51 del 5 dicembre 2014;

Visto il D.P. n. 353/Area1/SG del 3 novembre 2014, con il quale l'avvocato Antonino Caleca è stato nominato Assessore dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33, recante: "Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale", e successive modifiche ed integrazioni;

Visto, in particolare, l'art. 29, comma 2, lett. "b", della legge regionale n. 33/97, che stabilisce la composizione delle commissioni provinciali di esami di abilitazione all'esercizio venatorio;

Visto l'art. 43, comma 4, della legge regionale n. 33/97, riguardante il rilascio dell'attestato d'idoneità per la vigilanza venatoria da parte dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, previsto dal comma 4, art. 27, della legge n. 157/92, previo superamento di apposito esame;

Visto l'art. 43, comma 5, della legge regionale n. 33/97, che attribuisce la competenza dell'accertamento dell'idoneità degli aspiranti alla qualifica di guardia venatoria volontaria alle commissioni di esami di abilitazione all'esercizio venatorio, integrate da un rappresentante segnalato dall'associazione organizzatrice del corso di formazione e da un dirigente tecnico del Corpo forestale della Regione o da altro dirigente delegato dall'ispettore dipartimentale delle foreste competente per territorio;

Visto l'art. 28 della legge regionale n. 33/97, che stabilisce le materie di esami per l'abilitazione all'esercizio venatorio;

Visto il D.A. n. 71 del 6 agosto 2014, con il quale sono stati definiti i criteri per la presentazione delle istanze relative alla designazione dei componenti delle commissioni di esami di abilitazione all'esercizio venatorio, nonché i criteri di valutazione dei titoli e dei requisiti posseduti dagli aspiranti componenti;

Viste le istanze presentate dagli aspiranti componenti delle commissioni o dalle associazioni che li rappresentano;

Visto il comma 2 dell'art. 29 della legge regionale n. 33/97;

Ritenuto di dover procedere alla nomina dei componenti delle commissioni provinciali di esami di abilitazione all'esercizio venatorio, decadute per scadenza dei termini;

Visto il comma 5 dell'art. 29 della legge regionale n. 33/97, il quale dispone che per il funzionamento della

commissione si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni previste dall'articolo 12, comma 6, della medesima legge, anche ai fini del pagamento del gettone di presenza;

Vista la legge regionale 13 gennaio 2015 n. 3, che autorizza l'esercizio provvisorio del bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2015;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 16 del 16 gennaio 2015, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Ritenuto di poter far fronte agli oneri finanziari discendenti dal presente provvedimento con le disponibilità del capitolo 142504 "Commissioni, comitati, consigli e collegi" della rubrica relativa al Dipartimento regionale dell'agricoltura che per l'esercizio finanziario 2015 presenta la necessaria disponibilità;

Decreta:

Art. 1

Presso la Ripartizione faunistico-venatoria di Catania, è nominata la commissione di esami d'abilitazione all'esercizio venatorio che risulta in tal modo costituita:

presidente: il dirigente preposto alla Ripartizione faunistico-venatoria.

Componenti effettivi:

- esperto in legislazione venatoria: Di Giunta Giovanni, nato a Troina il 31/8/1959;

- esperto in zoologia applicata alla caccia: Di Stefano Raffaele, nato a Aci Castello (CT) il 3/1/1949;

- esperto in armi e munizioni da caccia: Urpi Antonino, nato a Catania il 24/5/1976;

- esperto in tutela della natura: Cannavò Giuseppe, nato a Linguaglossa (CT) il 17/6/1956;

- esperto in norme di pronto soccorso: Pucci Lorenzo, nato a Catania il 27/2/1963;

- esperto in cinologia: Villari Orazio, nato a Catania il 19/06/1956.

Componenti supplenti:

- esperto in legislazione venatoria: Sanfilippo Nicolò, nato a Bronte (CT) il 21/10/1948;

- esperto in zoologia applicata alla caccia: Anile Stefano, nato a Catania il 24/12/1978;

- esperto in armi e munizioni da caccia: Rossitto Carmelo, nato a Catania il 9/4/1980;

- esperto in tutela della natura: Cartillone Nicolò, nato a Bronte (CT) il 15/6/1968;

- esperto in norme di pronto soccorso: Puglisi Salvatore G., nato a Paternò (CT) il 24/6/1949;

- esperto in cinologia: Privitera Stefano, nato a Acireale (CT) il 24/2/1957.

Art. 2

Le funzioni di segretario della presente commissione vengono svolte da un dipendente della Ripartizione faunistico-venatoria di Catania, scelto dal dirigente responsabile.

Art. 3

La commissione di cui all'art. 1 è integrata, al fine di accertare la qualifica di guardia volontaria, dall'ispettore ripartimentale delle foreste di Catania o da altro dirigente da questi delegato, e dal rappresentante dell'associazione

organizzatrice del corso di formazione e/o aggiornamento a cui le aspiranti guardie volontarie hanno partecipato.

Art. 4

In caso di assenza o di impedimenti, il presidente della commissione può essere sostituito da un suo delegato.

Art. 5

In caso di assenza giustificata di un componente effettivo, la stessa dovrà essere comunicata in forma cartacea alla segreteria della commissione con un preavviso di almeno tre giorni, per dar modo di procedere in tempi utili alla convocazione del componente supplente. In caso di contemporanea assenza sia del componente effettivo che del supplente, le funzioni vengono svolte dal presidente della commissione.

In caso di assenza non giustificata di un componente per più di tre sedute, questi si riterrà automaticamente decaduto ed il componente supplente della medesima materia assumerà le funzioni di componente effettivo e si dovrà procedere alla nomina di nuovo componente supplente tra coloro i quali hanno presentato regolare domanda a seguito dell'emanazione del D.A. n. 71 del 6 agosto 2014.

Art. 6

La commissione ha validità tre anni a decorrere dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del presente decreto.

Art. 7

La spesa relativa al funzionamento della commissione graverà sul capitolo 142504 del bilancio della Regione siciliana - Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Rubrica Dipartimento regionale dell'agricoltura.

Art. 8

Il presente decreto sarà trasmesso, per l'apposito visto di competenza, alla Ragioneria centrale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

Art. 9

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web dell'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

Art. 10

La pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ha valore di notifica a tutti gli interessati.

Art. 11

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. o ricorso straordinario al Presidente della Regione, rispettivamente, entro sessanta giorni e centoventi giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 febbraio 2015.

CALECA

N.B. - Il decreto non è soggetto al visto della Ragioneria centrale dell'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

(2015.11.630)020

DECRETO 25 febbraio 2015.

Nomina della commissione di esami di abilitazione all'esercizio venatorio della Provincia di Enna.

**L'ASSESSORE
PER L'AGRICOLTURA, LO SVILUPPO RURALE
E LA PESCA MEDITERRANEA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 14 dicembre 2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6, concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni";

Visto il D.P.Reg. 22 ottobre 2014, n. 27, concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni e attuazione dell'articolo 34 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 51 del 5 dicembre 2014;

Visto il D.P. n. 353/Area1/SG del 3 novembre 2014, con il quale l'avvocato Antonino Caleca è stato nominato Assessore dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 recante: "Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale", e successive modifiche ed integrazioni;

Visto, in particolare, l'art. 29, comma 2, lett. "b", della legge regionale n. 33/97, che stabilisce la composizione delle commissioni provinciali di esami di abilitazione all'esercizio venatorio;

Visto l'art. 43, comma 4, della legge regionale n. 33/97, riguardante il rilascio dell'attestato d'idoneità per la vigilanza venatoria da parte dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, previsto dal comma 4, art. 27, della legge n. 157/92, previo superamento di apposito esame;

Visto l'art. 43, comma 5, della legge regionale n. 33/97, che attribuisce la competenza dell'accertamento dell'idoneità degli aspiranti alla qualifica di guardia venatoria volontaria alle commissioni di esami di abilitazione all'esercizio venatorio, integrate da un rappresentante segnalato dall'associazione organizzatrice del corso di formazione e da un dirigente tecnico del Corpo forestale della Regione o da altro dirigente delegato dall'ispettore dipartimentale delle foreste competente per territorio;

Visto l'art. 28 della legge regionale n. 33/97, che stabilisce le materie di esami per l'abilitazione all'esercizio venatorio;

Visto il D.A. n. 71 del 6 agosto 2014, con il quale sono stati definiti i criteri per la presentazione delle istanze relative alla designazione dei componenti delle commissioni di esami di abilitazione all'esercizio venatorio, nonché i criteri di valutazione dei titoli e dei requisiti posseduti dagli aspiranti componenti;

Viste le istanze presentate dagli aspiranti componenti delle commissioni o dalle associazioni che li rappresentano;

Visto il comma 2 dell'art. 29 della legge regionale n. 33/97;

Ritenuto di dover procedere alla nomina dei componenti delle commissioni provinciali di esami di abilitazione all'esercizio venatorio, decadute per scadenza dei termini;

Visto il comma 5 dell'art. 29 della legge regionale n. 33/97, il quale dispone che per il funzionamento della commissione si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni previste dall'articolo 12, comma 6 della medesima legge, anche ai fini del pagamento del gettone di presenza;

Vista la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, che autorizza l'esercizio provvisorio del bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2015;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 16 del 16 gennaio 2015, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Ritenuto di poter far fronte agli oneri finanziari discendenti dal presente provvedimento con le disponibilità del capitolo 142504 "Commissioni, comitati, consigli e collegi" della rubrica relativa al Dipartimento regionale dell'agricoltura che per l'esercizio finanziario 2015 presenta la necessaria disponibilità;

Decreta:

Art. 1

Presso la Ripartizione faunistico-venatoria di Enna, è nominata la commissione di esami d'abilitazione all'esercizio venatorio che risulta in tal modo costituita:

presidente: il dirigente preposto alla Ripartizione faunistico-venatoria.

Componenti effettivi:

– esperto in legislazione venatoria: Cimino Erminio A., nato a Enna l'11/10/1971;

– esperto in zoologia applicata alla caccia: De Luca Anna M., nata a Nicosia il 29/3/1972;

– esperto in armi e munizioni da caccia: Regalbutto Cateno Carlo, nato a Barrafranca il 12/12/1965;

– esperto in tutela della natura: Nasello Giuseppe, nato a Leonforte il 17/6/1962;

– esperto in norme di pronto soccorso: non attribuita;

– esperto in cinologia: Camera Benedetto, nato a Oberhausen (D) il 2/4/1963.

Componenti supplenti:

– esperto in legislazione venatoria: Barbagallo Giuseppe, nato a Enna l'1/9/1962;

– esperto in zoologia applicata alla caccia: non attribuita;

– esperto in armi e munizioni da caccia: Conti Amedeo, nato a Nicosia il 30/8/1953;

– esperto in tutela della natura: Rampulla Sebastiano, nato a Mistretta il 28/1/1950;

– esperto in norme di pronto soccorso: non attribuita;

– esperto in cinologia: Gugliara Salvatore, nato a Barrafranca l'1/11/1952.

Art. 2

Le funzioni di segretario della presente commissione vengono svolte da un dipendente della Ripartizione faunistico-venatoria di Enna, scelto dal dirigente responsabile.

Art. 3

In considerazione che, per mancanza di candidati, non sono state attribuite le posizioni di titolare e supplente relativamente alla sezione "norme di pronto soc-

corso” e supplente nella sezione “zoologia applicata alla caccia” le relative funzioni sono svolte dal presidente della commissione, fino a quando non interverrà un provvedimento assessoriale di integrazione della commissione stessa.

Art. 4

La commissione di cui all'art. 1 è integrata, al fine di accertare la qualifica di guardia volontaria, dall'ispettore ripartimentale delle foreste di Enna o da altro dirigente da questi delegato, e dal rappresentante dell'associazione organizzatrice del corso di formazione e/o aggiornamento a cui le aspiranti guardie volontarie hanno partecipato.

Art. 5

In caso di assenza o di impedimenti, il presidente della commissione può essere sostituito da un suo delegato.

Art. 6

In caso di assenza giustificata di un componente effettivo, la stessa dovrà essere comunicata in forma cartacea alla segreteria della commissione con un preavviso di almeno tre giorni, per dar modo di procedere in tempi utili alla convocazione del componente supplente. In caso di contemporanea assenza sia del componente effettivo che del supplente, le funzioni vengono svolte dal presidente della commissione.

In caso di assenza non giustificata di un componente per più di tre sedute, questi si riterrà automaticamente decaduto ed il componente supplente della medesima materia assumerà le funzioni di componente effettivo e si dovrà procedere alla nomina di nuovo componente supplente tra coloro i quali hanno presentato regolare domanda a seguito dell'emanazione del D.A. n. 71 del 6 agosto 2014.

Art. 7

La commissione ha validità tre anni a decorrere dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del presente decreto.

Art. 8

La spesa relativa al funzionamento della commissione graverà sul capitolo 142504 del bilancio della Regione siciliana – Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea- Rubrica Dipartimento regionale dell'agricoltura.

Art. 9

Il presente decreto sarà trasmesso, per l'apposito visto di competenza, alla Ragioneria centrale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

Art. 10

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web dell'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

Art. 11

La pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ha valore di notifica a tutti gli interessati.

Art. 12

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Regione, rispettivamente, entro sessanta giorni e centoventi giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 febbraio 2015.

CALECA

N.B. - Il decreto non è soggetto al visto della Ragioneria centrale dell'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

(2015.11.630)020

DECRETO 25 febbraio 2015.

Nomina della commissione di esami di abilitazione all'esercizio venatorio della Provincia di Messina.

L'ASSESSORE
PER L'AGRICOLTURA, LO SVILUPPO RURALE
E LA PESCA MEDITERRANEA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 14 dicembre 2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6, concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni”;

Visto il D.P.Reg. 22 ottobre 2014, n. 27, concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni e attuazione dell'articolo 34 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9”, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 51 del 5 dicembre 2014;

Visto il D.P. n. 353/Area1/SG del 3 novembre 2014, con il quale l'avvocato Antonino Caleca è stato nominato Assessore dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33, recante: “Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale”, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto, in particolare, l'art. 29, comma 2, lett. “b”, della legge regionale n. 33/97, che stabilisce la composizione delle commissioni provinciali di esami di abilitazione all'esercizio venatorio;

Visto l'art. 43, comma 4, della legge regionale n. 33/97, riguardante il rilascio dell'attestato d'idoneità per la vigilanza venatoria da parte dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, previsto dal comma 4, art. 27, della legge n. 157/92, previo superamento di apposito esame;

Visto l'art. 43, comma 5, della legge regionale n. 33/97, che attribuisce la competenza dell'accertamento dell'ido-

neità degli aspiranti alla qualifica di guardia venatoria volontaria alle commissioni di esami di abilitazione all'esercizio venatorio, integrate da un rappresentante segnalato dall'associazione organizzatrice del corso di formazione e da un dirigente tecnico del Corpo forestale della Regione o da altro dirigente delegato dall'ispettore dipartimentale delle foreste competente per territorio;

Visto l'art. 28 della legge regionale n. 33/97, che stabilisce le materie di esami per l'abilitazione all'esercizio venatorio;

Visto il D.A. n. 71 del 6 agosto 2014, con il quale sono stati definiti i criteri per la presentazione delle istanze relative alla designazione dei componenti delle Commissioni di esami di abilitazione all'esercizio venatorio, nonché i criteri di valutazione dei titoli e dei requisiti posseduti dagli aspiranti componenti;

Viste le istanze presentate dagli aspiranti componenti delle Commissioni o dalle associazioni che li rappresentano;

Visto il comma 2 dell'art. 29 della legge regionale n. 33/97;

Ritenuto di dover procedere alla nomina dei componenti delle commissioni provinciali di esami di abilitazione all'esercizio venatorio, decadute per scadenza dei termini;

Visto il comma 5 dell'art. 29 della legge regionale n. 33/97, il quale dispone che per il funzionamento della commissione si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni previste dall'articolo 12, comma 6, della medesima legge, anche ai fini del pagamento del gettone di presenza;

Vista la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, che autorizza l'esercizio provvisorio del bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2015;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 16 del 16 gennaio 2015, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Ritenuto di poter far fronte agli oneri finanziari discendenti dal presente provvedimento con le disponibilità del capitolo 142504 "Commissioni, comitati, consigli e collegi" della rubrica relativa al Dipartimento regionale dell'agricoltura che per l'esercizio finanziario 2015 presenta la necessaria disponibilità;

Decreta:

Art. 1

Presso la Ripartizione faunistico-venatoria di Messina è nominata la commissione di esami d'abilitazione all'esercizio venatorio che risulta in tal modo costituita:

presidente: il dirigente preposto alla Ripartizione faunistico-venatoria.

Componenti effettivi:

- esperto in legislazione venatoria: Anastasi Nunziello, nato a Messina il 23/8/1973;

- esperto in zoologia applicata alla caccia: Restivo Salvatore, nato a Messina il 22/5/1981;

- esperto in armi e munizioni da caccia: Polimeni Domenico, nato a Laganadi (RC) il 15/2/1957;

- esperto in tutela della natura: Papa Giorgio, nato a Augusta il 4/10/1950;

- esperto in norme di pronto soccorso: Settineri Antonino, nato a Barcellona P. di Gotto l'1/05/1956;

- esperto in cinologia: Russo Armando, nato a Messina il 24/11/1934.

Componenti supplenti:

- esperto in legislazione venatoria: La Torre Oreste, nato a Messina l'1/8/1956;

- esperto in zoologia applicata alla caccia: De Luca Rosario, nato a Messina il 4/11/1960;

- esperto in armi e munizioni da caccia: Durante Santo, nato a Messina il 9/10/1972;

- esperto in tutela della natura: Tuzzi Davide, nato a Messina il 29/7/1978;

- esperto in norme di pronto soccorso: Lucifora Salvatore, nato a Ali (ME) l'11/2/1964;

- esperto in cinologia: Violi Francesco, nato a Messina il 5/4/1947.

Art. 2

Le funzioni di segretario della presente commissione vengono svolte da un dipendente della Ripartizione faunistico-venatoria di Messina, scelto dal dirigente responsabile.

Art. 3

La commissione di cui all'art. 1 è integrata, al fine di accertare la qualifica di guardia volontaria, dall'ispettore ripartimentale delle foreste di Messina o da altro dirigente da questi delegato, e dal rappresentante dell'associazione organizzatrice del corso di formazione e/o aggiornamento a cui le aspiranti guardie volontarie hanno partecipato.

Art. 4

In caso di assenza o di impedimenti, il presidente della commissione può essere sostituito da un suo delegato.

Art. 5

In caso di assenza giustificata di un componente effettivo, la stessa dovrà essere comunicata in forma cartacea alla segreteria della commissione con un preavviso di almeno tre giorni, per dar modo di procedere in tempi utili alla convocazione del componente supplente. In caso di contemporanea assenza sia del componente effettivo che del supplente, le funzioni vengono svolte dal presidente della commissione.

In caso di assenza non giustificata di un componente per più di tre sedute, questi si riterrà automaticamente decaduto ed il componente supplente della medesima materia assumerà le funzioni di componente effettivo e si dovrà procedere alla nomina di nuovo componente supplente tra coloro i quali hanno presentato regolare domanda a seguito dell'emanazione del D.A. n. 71 del 6 agosto 2014.

Art. 6

La commissione ha validità tre anni a decorrere dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del presente decreto.

Art. 7

La spesa relativa al funzionamento della commissione graverà nel capitolo 142504 del bilancio della Regione siciliana - Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Rubrica Dipartimento regionale dell'agricoltura.

Art. 8

Il presente decreto sarà trasmesso, per l'apposito visto di competenza, alla Ragioneria centrale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

Art. 9

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web dell'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

Art. 10

La pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ha valore di notifica a tutti gli interessati.

Art. 11

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Regione, rispettivamente, entro sessanta giorni e centoventi giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 febbraio 2015.

CALECA

N.B. - Il decreto non è soggetto al visto della Ragioneria centrale dell'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

(2015.11.630)020

DECRETO 25 febbraio 2015.

Nomina della commissione di esami di abilitazione all'esercizio venatorio della Provincia di Palermo.

L'ASSESSORE
PER L'AGRICOLTURA, LO SVILUPPO RURALE
E LA PESCA MEDITERRANEA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 14 dicembre 2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6, concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni";

Visto il D.P.Reg. 22 ottobre 2014, n. 27, concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni e attuazione dell'articolo 34 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 51 del 5 dicembre 2014;

Visto il D.P. n. 353/Area1/SG del 3 novembre 2014, con il quale l'avvocato Antonino Caleca è stato nominato Assessore dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33, recante: "Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale", e successive modifiche ed integrazioni;

Visto, in particolare, l'art. 29, comma 2, lett. "b", della

legge regionale n. 33/97, che stabilisce la composizione delle commissioni provinciali di esami di abilitazione all'esercizio venatorio;

Visto l'art. 43, comma 4, della legge regionale n. 33/97, riguardante il rilascio dell'attestato d'idoneità per la vigilanza venatoria da parte dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, previsto dal comma 4, art. 27, della legge n. 157/92, previo superamento di apposito esame;

Visto l'art. 43, comma 5, della legge regionale n. 33/97, che attribuisce la competenza dell'accertamento dell'idoneità degli aspiranti alla qualifica di guardia venatoria volontaria alle commissioni di esami di abilitazione all'esercizio venatorio, integrate da un rappresentante segnalato dall'associazione organizzatrice del corso di formazione e da un dirigente tecnico del Corpo forestale della Regione o da altro dirigente delegato dall'ispettore dipartimentale delle foreste competente per territorio;

Visto l'art. 28 della legge regionale n. 33/97, che stabilisce le materie di esami per l'abilitazione all'esercizio venatorio;

Visto il D.A. n. 71 del 6 agosto 2014, con il quale sono stati definiti i criteri per la presentazione delle istanze relative alla designazione dei componenti delle commissioni di esami di abilitazione all'esercizio venatorio, nonché i criteri di valutazione dei titoli e dei requisiti posseduti dagli aspiranti componenti;

Viste le istanze presentate dagli aspiranti componenti delle commissioni o dalle associazioni che li rappresentano;

Visto il comma 2 dell'art. 29 della legge regionale n. 33/97;

Ritenuto di dover procedere alla nomina dei componenti delle commissioni provinciali di esami di abilitazione all'esercizio venatorio, decadute per scadenza dei termini;

Visto il comma 5 dell'art. 29 della legge regionale n. 33/97, il quale dispone che per il funzionamento della commissione si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni previste dall'articolo 12, comma 6, della medesima legge, anche ai fini del pagamento del gettone di presenza;

Vista la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, che autorizza l'esercizio provvisorio del bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2015;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 16 del 16 gennaio 2015, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Ritenuto di poter far fronte agli oneri finanziari discendenti dal presente provvedimento con le disponibilità del capitolo 142504 "Commissioni, comitati, consigli e collegi" della rubrica relativa al Dipartimento regionale dell'agricoltura che per l'esercizio finanziario 2015 presenta la necessaria disponibilità;

Decreta:

Art. 1

Presso la Ripartizione faunistico-venatoria di Palermo, è nominata la commissione di esami d'abilitazione all'esercizio venatorio che risulta in tal modo costituita:

presidente: il dirigente preposto alla Ripartizione faunistico-venatoria.

Componenti effettivi:

- esperto in legislazione venatoria: Guarino Domenico, nato a Villafrati (PA) il 12 marzo 1949;

- esperto in zoologia applicata alla caccia: Lo Valvo Mario, nato a Palermo il 10 novembre 1959;

- esperto in armi e munizioni da caccia: Misseri Giovanni, nato a Carini (PA) il 7 ottobre 1963;

- esperto in tutela della natura: Sinatra Vito, nato a Palermo il 29 giugno 1958;

- esperto in norme di pronto soccorso: Guccione Antonino, nato a Alia (PA) il 12 maggio 1959;

- esperto in cinologia: La Barbera Antonino, nato a Palermo l'1 dicembre 1961.

Componenti supplenti:

- esperto in legislazione venatoria: Sedita Gioacchino, nato a Castrolibero (AG) il 6 giugno 1954;

- esperto in zoologia applicata alla caccia: Mercurio Emanuele, nato a Palermo il 28 ottobre 1983;

- esperto in armi e munizioni da caccia: Trifirò Giovanni, nato a Palermo il 28 settembre 1951;

- esperto in tutela della natura: De Lisi Daniele, nato a Palermo il 27 settembre 1957;

- esperto in norme di pronto soccorso: Stuppia Fabio, nato a Palermo il 27 marzo 1966;

- esperto in cinologia: Rizzo Giovanni, nato a Messina il 24 gennaio 1953.

Art. 2

Le funzioni di segretario della presente commissione vengono svolte da un dipendente della Ripartizione faunistico-venatoria di Palermo, scelto dal dirigente responsabile.

Art. 3

La commissione di cui all'art. 1 è integrata, al fine di accertare la qualifica di guardia volontaria, dall'ispettore ripartimentale delle foreste di Palermo o da altro dirigente da questi delegato, e dal rappresentante dell'associazione organizzatrice del corso di formazione e/o aggiornamento a cui le aspiranti guardie volontarie hanno partecipato.

Art. 4

In caso di assenza o di impedimenti, il presidente della commissione può essere sostituito da un suo delegato.

Art. 5

In caso di assenza giustificata di un componente effettivo, la stessa dovrà essere comunicata in forma cartacea alla segreteria della commissione con un preavviso di almeno tre giorni, per dar modo di procedere in tempi utili alla convocazione del componente supplente. In caso di contemporanea assenza sia del componente effettivo che del supplente, le funzioni vengono svolte dal presidente della commissione.

In caso di assenza non giustificata di un componente per più di tre sedute, questi si riterrà automaticamente decaduto ed il componente supplente della medesima materia assumerà le funzioni di componente effettivo e si dovrà procedere alla nomina di nuovo componente supplente tra coloro i quali hanno presentato regolare domanda a seguito dell'emanazione del D.A. n. 71 del 6 agosto 2014.

Art. 6

La commissione ha validità tre anni a decorrere dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del presente decreto.

Art. 7

La spesa relativa al funzionamento della commissione graverà sul capitolo 142504 del bilancio della Regione siciliana - Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Rubrica Dipartimento regionale dell'agricoltura.

Art. 8

Il presente decreto sarà trasmesso, per l'apposito visto di competenza, alla Ragioneria centrale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

Art. 9

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web dell'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

Art. 10

La pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ha valore di notifica a tutti gli interessati.

Art. 11

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. o ricorso straordinario al Presidente della Regione, rispettivamente, entro sessanta giorni e centoventi giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 febbraio 2015.

CALECA

N.B. - Il decreto non è soggetto al visto della Ragioneria centrale dell'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

(2015.11.630)020

DECRETO 25 febbraio 2015.

Nomina della commissione di esami di abilitazione all'esercizio venatorio della Provincia di Ragusa.

L'ASSESSORE

PER L'AGRICOLTURA, LO SVILUPPO RURALE
E LA PESCA MEDITERRANEA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 14 dicembre 2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6, concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni";

Visto il D.P.Reg. 22 ottobre 2014, n. 27, concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni e attuazione dell'articolo

lo 34 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 51 del 5 dicembre 2014;

Visto il D.P. n. 353/Area1/SG del 3 novembre 2014, con il quale l'avvocato Antonino Caleca è stato nominato Assessore dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33, recante: "Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale", e successive modifiche ed integrazioni;

Visto, in particolare, l'art. 29, comma 2, lett. "b", della legge regionale n. 33/97, che stabilisce la composizione delle commissioni provinciali di esami di abilitazione all'esercizio venatorio;

Visto l'art. 43, comma 4, della legge regionale n. 33/97, riguardante il rilascio dell'attestato d'idoneità per la vigilanza venatoria da parte dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, previsto dal comma 4, art. 27 della legge n. 157/92, previo superamento di apposito esame;

Visto l'art. 43, comma 5, della legge regionale n. 33/97, che attribuisce la competenza dell'accertamento dell'idoneità degli aspiranti alla qualifica di guardia venatoria volontaria alle commissioni di esami di abilitazione all'esercizio venatorio, integrate da un rappresentante segnalato dall'associazione organizzatrice del corso di formazione e da un dirigente tecnico del Corpo forestale della Regione o da altro dirigente delegato dall'ispettore dipartimentale delle foreste competente per territorio;

Visto l'art. 28 della legge regionale n. 33/97, che stabilisce le materie di esami per l'abilitazione all'esercizio venatorio;

Visto il D.A. n. 71 del 6 agosto 2014, con il quale sono stati definiti i criteri per la presentazione delle istanze relative alla designazione dei componenti delle commissioni di esami di abilitazione all'esercizio venatorio, nonché i criteri di valutazione dei titoli e dei requisiti posseduti dagli aspiranti componenti;

Viste le istanze presentate dagli aspiranti componenti delle commissioni o dalle associazioni che li rappresentano;

Visto il comma 2 dell'art. 29 della legge regionale n. 33/97;

Ritenuto di dover procedere alla nomina dei componenti delle commissioni provinciali di esami di abilitazione all'esercizio venatorio, decadute per scadenza dei termini;

Visto il comma 5 dell'art. 29 della legge regionale n. 33/97, il quale dispone che per il funzionamento della commissione si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni previste dall'articolo 12, comma 6, della medesima legge, anche ai fini del pagamento del gettone di presenza;

Vista la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, che autorizza l'esercizio provvisorio del bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2015;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 16 del 16 gennaio 2015, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Ritenuto di poter far fronte agli oneri finanziari discendenti dal presente provvedimento con le disponibilità del capitolo 142504 "Commissioni, comitati, consigli e collegi" della rubrica relativa al Dipartimento regionale dell'agricoltura, che per l'esercizio finanziario 2015 presenta la necessaria disponibilità;

Decreta:

Art. 1

Presso la Ripartizione faunistico-venatoria di Ragusa, è nominata la commissione di esami d'abilitazione all'esercizio venatorio che risulta in tal modo costituita:

presidente: il dirigente preposto alla Ripartizione faunistico-venatoria.

Componenti effettivi:

- esperto in legislazione venatoria: Cappello Angelo, nato a Ragusa il 13 marzo 1959;

- esperto in zoologia applicata alla caccia: Campagnolo Giovanni, nato a Ragusa l'8 luglio 1980;

- esperto in armi e munizioni da caccia: Carbonaro Luigi, nato a Ragusa il 17 luglio 1955;

- esperto in tutela della natura: Greco Carmelo, nato a Ragusa il 4 giugno 1947;

- esperto in norme di pronto soccorso: La Mantia Giuseppe, nato a Palermo il 14 luglio 1949;

- esperto in cinologia: Aurnia Vincenzo, nato a Modica il 28 febbraio 1963.

Componenti supplenti:

- esperto in legislazione venatoria: Blefari Enzo, nato a Pozzallo il 16 aprile 1957;

- esperto in zoologia applicata alla caccia: non attribuita;

- esperto in armi e munizioni da caccia: Mangione Giovanni, nato a Vittoria il 29 giugno 1971;

- esperto in tutela della natura: Amarù Giuseppe, nato a Vittoria il 30 settembre 1955;

- esperto in norme di pronto soccorso: non attribuita.

- esperto in cinologia: non attribuita.

Art. 2

Le funzioni di segretario della presente commissione vengono svolte da un dipendente della Ripartizione faunistico-venatoria di Ragusa, scelto dal dirigente responsabile.

Art. 3

In considerazione che, per mancanza di candidati, non sono state attribuite le posizioni dei supplenti relativamente alla sezione "zoologia applicata alla caccia", alle "norme di pronto soccorso" e alla "cinologia", le relative funzioni, in caso di assenza del titolare, sono svolte dal presidente della commissione, fino a quando non interverrà un provvedimento assessoriale di integrazione della commissione stessa.

Art. 4

La commissione di cui all'art. 1 è integrata, al fine di accertare la qualifica di guardia volontaria, dall'ispettore ripartimentale delle foreste di Ragusa o da altro dirigente da questi delegato, e dal rappresentante dell'associazione organizzatrice del corso di formazione e/o aggiornamento a cui le aspiranti guardie volontarie hanno partecipato.

Art. 5

In caso di assenza o di impedimenti, il presidente della commissione può essere sostituito da un suo delegato.

Art. 6

In caso di assenza giustificata di un componente effettivo, la stessa dovrà essere comunicata in forma cartacea alla segreteria della commissione con un preavviso di

almeno tre giorni, per dar modo di procedere in tempi utili alla convocazione del componente supplente. In caso di contemporanea assenza sia del componente effettivo che del supplente, le funzioni vengono svolte dal presidente della commissione.

In caso di assenza non giustificata di un componente per più di tre sedute, questi si riterrà automaticamente decaduto ed il componente supplente della medesima materia assumerà le funzioni di componente effettivo e si dovrà procedere alla nomina di nuovo componente supplente tra coloro i quali hanno presentato regolare domanda a seguito dell'emanazione del D.A. n. 71 del 6 agosto 2014.

Art. 7

La commissione ha validità tre anni a decorrere dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del presente decreto.

Art. 8

La spesa relativa al funzionamento della commissione graverà sul capitolo 142504 del bilancio della Regione siciliana - Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Rubrica Dipartimento regionale dell'agricoltura.

Art. 9

Il presente decreto sarà trasmesso, per l'apposito visto di competenza, alla Ragioneria centrale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

Art. 10

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web dell'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

Art. 11

La pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ha valore di notifica a tutti gli interessati.

Art. 12

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. o ricorso straordinario al Presidente della Regione, rispettivamente, entro sessanta giorni e centoventi giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 febbraio 2015.

CALECA

N.B. - Il decreto non è soggetto al visto della Ragioneria centrale dell'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

(2015.11.630)020

DECRETO 25 febbraio 2015.

Nomina della commissione di esami di abilitazione all'esercizio venatorio della Provincia di Siracusa.

L'ASSESSORE
PER L'AGRICOLTURA, LO SVILUPPO RURALE
E LA PESCA MEDITERRANEA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 14 dicembre 2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6, concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni";

Visto il D.P.Reg. 22 ottobre 2014, n. 27, concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni e attuazione dell'articolo 34 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 51 del 5 dicembre 2014;

Visto il D.P. n. 353/Area1/SG del 3 novembre 2014, con il quale l'avvocato Antonino Caleca è stato nominato Assessore dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33, recante: "Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale", e successive modifiche ed integrazioni;

Visto, in particolare, l'art. 29, comma 2, lett. "b", della legge regionale n. 33/97, che stabilisce la composizione delle commissioni provinciali di esami di abilitazione all'esercizio venatorio;

Visto l'art. 43, comma 4, della legge regionale n. 33/97, riguardante il rilascio dell'attestato d'idoneità per la vigilanza venatoria da parte dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, previsto dal comma 4, art. 27, della legge n. 157/92, previo superamento di apposito esame;

Visto l'art. 43, comma 5, della legge regionale n. 33/97, che attribuisce la competenza dell'accertamento dell'idoneità degli aspiranti alla qualifica di guardia venatoria volontaria alle commissioni di esami di abilitazione all'esercizio venatorio, integrate da un rappresentante segnalato dall'associazione organizzatrice del corso di formazione e da un dirigente tecnico del Corpo forestale della Regione o da altro dirigente delegato dall'ispettore dipartimentale delle foreste competente per territorio;

Visto l'art. 28 della legge regionale n. 33/97, che stabilisce le materie di esami per l'abilitazione all'esercizio venatorio;

Visto il D.A. n. 71 del 6 agosto 2014, con il quale sono stati definiti i criteri per la presentazione delle istanze relative alla designazione dei componenti delle commissioni di esami di abilitazione all'esercizio venatorio, nonché i criteri di valutazione dei titoli e dei requisiti posseduti dagli aspiranti componenti;

Viste le istanze presentate dagli aspiranti componenti delle commissioni o dalle associazioni che li rappresentano;

Visto il comma 2 dell'art. 29 della legge regionale n. 33/97;

Ritenuto di dover procedere alla nomina dei componenti delle commissioni provinciali di esami di abilitazione all'esercizio venatorio, decadute per scadenza dei termini;

Visto il comma 5 dell'art. 29 della legge regionale n. 33/97, il quale dispone che per il funzionamento della commissione si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni previste dall'articolo 12, comma 6, della medesima legge, anche ai fini del pagamento del gettone di presenza;

Vista la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, che autorizza l'esercizio provvisorio del bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2015;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 16 del 16 gennaio 2015, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Ritenuto di poter far fronte agli oneri finanziari discendenti dal presente provvedimento con le disponibilità del capitolo 142504 "Commissioni, comitati, consigli e collegi" della rubrica relativa al Dipartimento regionale dell'agricoltura che per l'esercizio finanziario 2015 presenta la necessaria disponibilità;

Decreta:

Art. 1

Presso la Ripartizione faunistico-venatoria di Siracusa, è nominata la commissione di esami d'abilitazione all'esercizio venatorio che risulta in tal modo costituita:

presidente: il dirigente preposto alla Ripartizione faunistico-venatoria.

Componenti effettivi:

- esperto in legislazione venatoria: Impallomeni Giuseppe, nato a Siracusa il 26 luglio 1956;

- esperto in zoologia applicata alla caccia: Ientile Renzo, nato a Catania il 27 settembre 1977;

- esperto in armi e munizioni da caccia: Di Maria Antonio, nato a Siracusa il 22 febbraio 1976;

- esperto in tutela della natura: Basilico Aurelio, nato a Rosolini il 23 settembre 1952;

- esperto in norme di pronto soccorso: non attribuita.

- esperto in cinologia: Orlando Giuseppe, nato a Siracusa il 26 giugno 1963.

Componenti supplenti:

- esperto in legislazione venatoria: Schiavone Giuseppe, nato a Siracusa il 15 ottobre 1962;

- esperto in zoologia applicata alla caccia: Amato Mirko, nato a Lentini il 2 dicembre 1976;

- esperto in armi e munizioni da caccia: Campo Francesco, nato a Pachino il 27 novembre 1962;

- esperto in tutela della natura: Schifitto Salvatore, nato a Modica il 23 dicembre 1975;

- esperto in norme di pronto soccorso: non attribuita.

- esperto in cinologia: Vacante Rosario, nato a Lentini il 29 gennaio 1948.

Art. 2

Le funzioni di segretario della presente commissione vengono svolte da un dipendente della Ripartizione faunistico-venatoria di Siracusa, scelto dal dirigente responsabile.

Art. 3

In considerazione che, per mancanza di candidati, non sono state attribuite le posizioni di titolare e supplente relativamente alla sezione "norme di pronto soccorso", le relative funzioni, sono svolte dal presidente della commissione, fino a quando non interverrà un provvedimento assessoriale di integrazione della commissione stessa.

Art. 4

La commissione di cui all'art. 1 è integrata, al fine di accertare la qualifica di guardia volontaria, dall'ispettore ripartimentale delle foreste di Siracusa o da altro dirigente da questi delegato, e dal rappresentante dell'associazione organizzatrice del corso di formazione e/o aggiornamento a cui le aspiranti guardie volontarie hanno partecipato.

Art. 5

In caso di assenza o di impedimenti, il presidente della commissione può essere sostituito da un suo delegato.

Art. 6

In caso di assenza giustificata di un componente effettivo, la stessa dovrà essere comunicata in forma cartacea alla segreteria della commissione con un preavviso di almeno tre giorni, per dar modo di procedere in tempi utili alla convocazione del componente supplente. In caso di contemporanea assenza sia del componente effettivo che del supplente, le funzioni vengono svolte dal presidente della commissione.

In caso di assenza non giustificata di un componente per più di tre sedute, questi si riterrà automaticamente decaduto ed il componente supplente della medesima materia assumerà le funzioni di componente effettivo e si dovrà procedere alla nomina di nuovo componente supplente tra coloro i quali hanno presentato regolare domanda a seguito dell'emanazione del D.A. n. 71 del 6 agosto 2014.

Art. 7

La commissione ha validità tre anni a decorrere dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del presente decreto.

Art. 8

La spesa relativa al funzionamento della commissione graverà sul capitolo 142504 del bilancio della Regione siciliana - Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Rubrica Dipartimento regionale dell'agricoltura.

Art. 9

Il presente decreto sarà trasmesso, per l'apposito visto di competenza, alla Ragioneria centrale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

Art. 10

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web dell'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

Art. 11

La pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ha valore di notifica a tutti gli interessati.

Art. 12

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. o ricorso straordinario al Presidente della Regione, rispettivamente, entro sessanta giorni e

centoventi giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 febbraio 2015.

CALECA

N.B. - Il decreto non è soggetto al visto della Ragioneria centrale dell'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

(2015.11.630)020

DECRETO 25 febbraio 2015.

Nomina della commissione di esami di abilitazione all'esercizio venatorio della Provincia di Trapani.

L'ASSESSORE
PER L'AGRICOLTURA, LO SVILUPPO RURALE
E LA PESCA MEDITERRANEA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 14 dicembre 2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6, concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni";

Visto il D.P.Reg. 22 ottobre 2014, n. 27, concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni e attuazione dell'articolo 34 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 51 del 5 dicembre 2014;

Visto il D.P. n. 353/Area1/SG del 3 novembre 2014, con il quale l'avvocato Antonino Caleca è stato nominato Assessore dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33, recante: "Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale", e successive modifiche ed integrazioni;

Visto, in particolare, l'art. 29, comma 2, lett. "b", della legge regionale n. 33/97, che stabilisce la composizione delle commissioni provinciali di esami di abilitazione all'esercizio venatorio;

Visto l'art. 43, comma 4, della legge regionale n. 33/97, riguardante il rilascio dell'attestato d'idoneità per la vigilanza venatoria da parte dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, previsto dal comma 4, art. 27, della legge n. 157/92, previo superamento di apposito esame;

Visto l'art. 43, comma 5, della legge regionale n. 33/97, che attribuisce la competenza dell'accertamento dell'idoneità degli aspiranti alla qualifica di guardia venatoria volontaria alle commissioni di esami di abilitazione all'esercizio venatorio, integrate da un rappresentante segnalato dall'associazione organizzatrice del corso di for-

mazione e da un dirigente tecnico del Corpo forestale della Regione o da altro dirigente delegato dall'ispettore dipartimentale delle foreste competente per territorio;

Visto l'art. 28 della legge regionale n. 33/97, che stabilisce le materie di esami per l'abilitazione all'esercizio venatorio;

Visto il D.A. n. 71 del 6 agosto 2014, con il quale sono stati definiti i criteri per la presentazione delle istanze relative alla designazione dei componenti delle commissioni di esami di abilitazione all'esercizio venatorio, nonché i criteri di valutazione dei titoli e dei requisiti posseduti dagli aspiranti componenti;

Viste le istanze presentate dagli aspiranti componenti delle commissioni o dalle associazioni che li rappresentano;

Visto il comma 2 dell'art. 29 della legge regionale n. 33/97;

Ritenuto di dover procedere alla nomina dei componenti delle commissioni provinciali di esami di abilitazione all'esercizio venatorio, decadute per scadenza dei termini;

Visto il comma 5 dell'art. 29 della legge regionale n. 33/97, il quale dispone che per il funzionamento della commissione si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni previste dall'articolo 12, comma 6, della medesima legge, anche ai fini del pagamento del gettone di presenza;

Vista la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 che autorizza l'esercizio provvisorio del bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2015;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 16 del 16 gennaio 2015, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Ritenuto di poter far fronte agli oneri finanziari discendenti dal presente provvedimento con le disponibilità del capitolo 142504 "Commissioni, comitati, consigli e collegi" della rubrica relativa al Dipartimento regionale dell'agricoltura che per l'esercizio finanziario 2015 presenta la necessaria disponibilità;

Decreta:

Art. 1

Presso la Ripartizione faunistico-venatoria di Trapani, è nominata la commissione di esami d'abilitazione all'esercizio venatorio che risulta in tal modo costituita:

presidente: il dirigente preposto alla Ripartizione faunistico-venatoria.

Componenti effettivi:

- esperto in legislazione venatoria: Fici S. Pietro, nato a Marsala il 28 dicembre 1966;

- esperto in zoologia applicata alla caccia: Borruso Giacomo, nato a Alcamo il 19 luglio 1946;

- esperto in armi e munizioni da caccia: Cudia Federico, nato a Marsala il 20 maggio 1959;

- esperto in tutela della natura: De Pasquale Agostino, nato a Marsala il 6 maggio 1958;

- esperto in norme di pronto soccorso: Milazzo Nicolò, nato a Marsala il 27 aprile 1951;

- esperto in cinologia: Todaro Nicola, nato a Paceco il 14 maggio 1967.

Componenti supplenti:

- esperto in legislazione venatoria: Mannone Francesco, nato a Marsala il 21 agosto 1954;

- esperto in zoologia applicata alla caccia: Adragna Francesco, nato a Erice il 24 luglio 1978;

- esperto in armi e munizioni da caccia: non attribuita;
- esperto in tutela della natura: Errante Giovanni, nato a Tunisi il 22 agosto 1958;
- esperto in norme di pronto soccorso: non attribuita;
- esperto in cinologia: Valfrè Sebastiano, nato a Erice il 5 ottobre 1957.

Art. 2

Le funzioni di segretario della presente commissione vengono svolte da un dipendente della Ripartizione faunistico-venatoria di Trapani, scelto dal dirigente responsabile.

Art. 3

In considerazione che, per mancanza di candidati, non sono state attribuite le posizioni dei supplenti relativamente alla sezione "armi e munizioni da caccia" e "norme di pronto soccorso", le relative funzioni, in assenza dei titolari, sono svolte dal presidente della commissione, fino a quando non interverrà un provvedimento assessoriale di integrazione della commissione stessa.

Art. 4

La commissione di cui all'art. 1 è integrata, al fine di accertare la qualifica di guardia volontaria, dall'ispettore ripartimentale delle foreste di Trapani o da altro dirigente da questi delegato, e dal rappresentante dell'associazione organizzatrice del corso di formazione e/o aggiornamento a cui le aspiranti guardie volontarie hanno partecipato.

Art. 5

In caso di assenza o di impedimenti, il presidente della commissione può essere sostituito da un suo delegato.

Art. 6

In caso di assenza giustificata di un componente effettivo, la stessa dovrà essere comunicata in forma cartacea alla segreteria della commissione con un preavviso di almeno tre giorni, per dar modo di procedere in tempi utili alla convocazione del componente supplente. In caso di contemporanea assenza sia del componente effettivo che del supplente, le funzioni vengono svolte dal presidente della commissione.

In caso di assenza non giustificata di un componente per più di tre sedute, questi si riterrà automaticamente decaduto ed il componente supplente della medesima materia assumerà le funzioni di componente effettivo e si dovrà procedere alla nomina di nuovo componente supplente tra coloro i quali hanno presentato regolare domanda a seguito dell'emanazione del D.A. n. 71 del 6 agosto 2014.

Art. 7

La commissione ha validità tre anni a decorrere dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del presente decreto.

Art. 8

La spesa relativa al funzionamento della commissione graverà sul capitolo 142504 del bilancio della Regione siciliana - Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Rubrica Dipartimento regionale dell'agricoltura.

Art. 9

Il presente decreto sarà trasmesso, per l'apposito visto di competenza, alla Ragioneria centrale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

Art. 10

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web dell'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

Art. 11

La pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ha valore di notifica a tutti gli interessati.

Art. 12

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. o ricorso straordinario al Presidente della Regione, rispettivamente, entro sessanta giorni e centoventi giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 febbraio 2015.

CALECA

N.B. - Il decreto non è soggetto al visto della Ragioneria centrale dell'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

(2015.11.630)020

DECRETO 27 febbraio 2015.

Autorizzazione alla cattura e successivo rilascio di n. 12 esemplari di cicogna bianca a scopo scientifico nel territorio delle province di Caltanissetta e Catania.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA
E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FAUNISTICO,
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELL'ATTIVITÀ
VENATORIA DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;

Visto il D.P. Reg. n. 840 del 24 febbraio 2014, con il quale è stato conferito alla dr.ssa Rosaria Barresi l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea in esecuzione della delibera di Giunta n. 12 del 4 febbraio 2014;

Visto il D.D. n. 5266 del 24 luglio 2012, con il quale il dirigente generale del Dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura ha affidato al dr. Salvatore Gufo l'incarico di dirigente del servizio 7 tutela e valorizzazione del patrimonio faunistico programmazione e gestione dell'attività venatoria;

Visto il D.D.G. n. 46 del 15 gennaio 2015, con il quale è stata prorogata la durata dei contratti di lavoro dei dirigenti del Dipartimento regionale dell'agricoltura fino al 31 marzo 2015 o comunque sino alla data di completamento della riorganizzazione intradipartimentale;

Vista la richiesta avanzata dal Dipartimento di biologia dell'Università degli studi di Pisa pervenuta all'Asses-

sorato in data 20 febbraio 2015 ed assunta al protocollo al n. 14998, con la quale viene chiesta l'autorizzazione, a scopo di ricerca scientifica, per la cattura temporanea e il successivo rilascio di dodici esemplari di cicogna bianca (*Ciconia ciconia*) nel territorio delle province di Caltanissetta e Catania, negli anni 2015 e 2016, per la realizzazione del progetto "monitoraggio dei movimenti migratori di dispersione giovanile di cicogna bianca (*Ciconia ciconia*) nidificante in Sicilia";

Vista la nota n. 8903 del 25 febbraio 2015, con la quale l'ISPRA esprime parere favorevole;

Ritenuto di poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione del progetto di ricerca scientifica: "monitoraggio dei movimenti migratori di dispersione giovanile di cicogna bianca (*Ciconia ciconia*) nidificante in Sicilia";

Decreta:

Art. 1

In conformità e per le finalità di cui alle premesse, il Dipartimento di biologia dell'Università degli studi di Pisa è autorizzato alla cattura temporanea e successivo rilascio di dodici esemplari di cicogna bianca (*Ciconia ciconia*), nel territorio delle province di Caltanissetta e Catania, per la realizzazione del progetto di ricerca scientifica: "monitoraggio dei movimenti migratori di dispersione giovanile di cicogna bianca (*Ciconia ciconia*), nidificante in Sicilia", finalizzato a valutare gli spostamenti e gli eventuali voli migratori degli uccelli, mediante l'utilizzo di dispositivi satellitari "PTTs".

Art. 2

Responsabile delle catture è la dott.ssa Anna Gagliardo, ricercatore presso il Dipartimento di biologia dell'Università degli studi di Pisa, titolare della presente autorizzazione, che potrà avvalersi della collaborazione del personale elencato nella richiesta citata nelle premesse che fa parte integrante del presente decreto.

Art. 3

Al termine dei lavori, il Dipartimento di biologia dell'Università degli studi di Pisa dovrà presentare una dettagliata relazione sull'attività svolta all'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, Dipartimento regionale dell'agricoltura, servizio VII tutela e valorizzazione del patrimonio faunistico programmazione e gestione dell'attività venatoria e all'ISPRA.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ad eccezione dell'allegato.

Palermo, 27 febbraio 2015.

GUFO

(2015.11.602)020

DECRETO 13 marzo 2015.

Elenchi regionali degli operatori agrituristici autorizzati e delle aziende e fattorie didattiche accreditate, aggiornati al 31 dicembre 2014.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il D.P.Reg. n. 840 del 24 febbraio 2014, con il quale è stato conferito alla dr.ssa Barresi Rosaria l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea in esecuzione della delibera di Giunta n. 12 del 4 febbraio 2014;

Vista la legge regionale n. 25 del 9 giugno 1994 in materia di agriturismo e successive modifiche;

Visto l'art. 3 del D.L.vo n. 228 del 18 maggio 2001, recante disposizioni in materia di agriturismo;

Visto il decreto n. 1262 del 27 ottobre 2010, recante disposizioni per l'accreditamento e verifiche delle aziende o fattorie didattiche, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 48 del 5 novembre 2010;

Visto il decreto di questo Dipartimento n. 1661 del 10 agosto 2009, con il quale sono state aggiornate le disposizioni in materia di agriturismo e relativa modulistica, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 40 del 28 agosto 2009;

Visto l'articolo 84 della legge regionale n. 11 del 12 maggio 2010 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 14 maggio 2010;

Visto l'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, nel quale, tra l'altro, è previsto l'obbligo della pubblicazione per esteso dei decreti dirigenziali nel sito della Regione siciliana, entro il termine perentorio delle successive 48 ore dalla data di emissione, pena la nullità dell'atto;

Visti gli elenchi provinciali delle aziende titolari di nulla osta per l'agriturismo aggiornati al 31 dicembre 2014 (modelli "E") redatti dagli Ispettorati provinciali per l'agricoltura della Sicilia;

Viste le autorizzazioni comunali e le segnalazioni certificate d'inizio attività per l'esercizio delle attività agrituristiche;

Considerato che il decreto n. 1661 del 10 agosto 2009, in materia di agriturismo, prescrive la pubblicazione annuale dell'elenco regionale degli operatori agrituristici autorizzati, relativo al 31 dicembre dell'anno precedente;

Considerato che il decreto n. 1262 del 27 ottobre 2010 prevede la pubblicazione annuale dell'elenco regionale delle aziende e fattorie didattiche accreditate al 31 dicembre dell'anno precedente;

A' termini delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

In conformità alle premesse, si dispone la pubblicazione degli elenchi regionali riportanti gli operatori agrituristici autorizzati, nonché le aziende e fattorie didattiche accreditate, relativi al 31 dicembre 2014, che fanno parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito istituzionale di questo Assessorato come previsto dall'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Palermo, 13 marzo 2015.

BARRESI

Numero di iscrizione nell'elenco provinciale	Titolare	Denominazione azienda agrituristica	Ubicazione dell'azienda	Comune	Caratteristiche dell'azienda																						
					Metodo biologico	Agrumicolo	Vitico	Olivico	Fruicolo compreso uva da tavola	Fruita secca	Forestale e/o frassino	Semintivo	Piante officinali	Cappero	Floro-vivaismo	Posti letto	Piazzole agriturismo e n. bungalow	Posti in agriturismo e n. bungalow	Posti ristorazione	Fattoria/Azienda didattica accreditata	Classificazione in spighe						
142	Giuffrida Salvatore	Giuffrida Salvatore	C.da Cancellieri	Zafferana Etnea	1	X	X														10					2	
69	Rao Alfio	Il Cilegio dell'Etna	C.da Ricceri	Giarre		X															19					28	
220	Pappalardo Giovanna	Dolcetna	C.da Secche e Perriera	Sant'Alfio		X	X														12					40	3
238	Cipolla Antonino	Agriturismo Cuntarati	C.de Messineo - Scarabucceri I - Sciarotta	Bronte		X															12					1	
144	Sorge Maria Vania	Regia Corte	C.da Regia Corte	Piedimonte Etneo		X	X														18					30	
50	Malafarina Vincenzo David	F.lli Malafarina Vincenzo David e Giorgio az. agric. Borgo Antico	C.da Bellatovaglia	Mineo		X	X														7					30	
364	Ardini Valentina	Zabi s.a.s.	C.da Fleri San Giovannello	Viagrande		X															18					3	
207	Rossi Teresa	San Leonardello s.r.l.		Giarre		X	X														40					40	
187	Lo Certo Concetto	Antica Tenuta del Nanfro Viticoltori Biologici soc. agr. sempl.	C.de Nanfro, S. Nicolò, le Canne, S. Mauro	Callaghrone		X	X														12					25	3
168	Strano Salvatore	Azienda agricola Dell'Etna di Strano Salvatore & C. s.a.s.	C.da Archi	Riposto		X															25					40	3

Provincia di Enna		Numero di iscrizione nell'elenco provinciale	Titolare	Denominazione azienda agrituristica	Ubicazione dell'azienda	Comune	Caratteristiche dell'azienda																					
Metodo biologico	Agrumicolo						Vitico	Olivico	Fruicolo compreso uva da tavola	Fruita secca	Forestale e/o frassino	Semintivo	Piante officinali	Cappero	Floro-vivaismo	Posti letto	Piazzole agriturismo e n. bungalow	Posti in agriturismo e n. bungalow	Posti ristorazione	Fattoria/Azienda didattica accreditata	Classificazione in spighe							
		17	Arena Maria Luisa	Mandrascate	C.da Mandrascate	Enna															20					40	3	
		20	Coop. Agricasale	Agricasale	C.da Ciavarini	Piazza Armerina		X	X													30					30	3
		35	Maccarrone Giuseppe	Mecca di Grisafi	C.da Grisafi	Troina			X													8					54	3
		42	Cinquemani Angelo	Ficodindia dell'Elsa	C.da Elsa	Piazza Armerina			X													24					40	2
		46	Paternicò Ettore	Camemi	C.da Camemi	Piazza Armerina			X													16					40	
		48	Basone Mariannina	Oasi Basciana	C.da Basciana	Nissoria						X										10					50	3

Numero d'iscrizione nell'elenco provinciale	Titolare	Denominazione azienda agrituristica	Ubicazione dell'azienda	Comune	Caratteristiche dell'azienda												
					Metodo biologico	Agrumicolo	Viticolo	Olivicolo	Frutticolo compreso uva da tavola	Frutta secca	Forestale e/o frassinetico	Semnativo	Piante officinali	Cappero	Floro-vivaismo	Posti letto	Piazzole agricotampaggio
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	
49	Politi Gaetano	Capodarso	C.da Capodarso	Enna	X	X											1
50	Salamone Vincenzo	Cicera	C.da Cicera	Sperlinga	X		X					16	20	30			2
52	La Placa Carla Maria Loredana	S. Giovanniello	C.da S. Giovanniello	Villarosa	X		X				20			60	X		3
54	Bruno Maria Antonietta	Bannata	C.da Bannata	Enna			X				10	15	60	50	X		3
55	Li Destri Nicosia Maria G.	Villa Pietralunga	C.da Pietralunga	Nicosia	X		X				6			80			3
56	Fontanazza Antonella	Geraci	C.da Geraci	Enna	X		X				5	5	20	75			3
61	Fiscella Ignazio	Isola Felice	C.da Favara	Nissoria			X				10	4	16	26			3
68	Berna Nasca Angela	Rocca D'Aquila	C.da Gararai	Agira			X				30	5	30	80			3
72	Barbera Cristiano	Canalotto	C.da Canalotto	Leonforte			X				8			50			1
73	Salvo Maria	Salvo Maria	C.da Perciata	Nicosia	X		X				8	6	24	30			1
80	Stellino Maurizio	Mandorleto	C.da Geraci	Enna	X		X				14	3	6	20			3
81	Agrisipale s.r.l. di Rosano	Sperone	C.da Piana Comune	Assoro	X		X				27			30			3
87	Proto Sebastiano	Tenuia Piammartino	C.da Piano Pere	Nicosia	X		X				25			33			3
91	Confalone Cataldo	Tenuia del Melograno	C.da Piano Puleo	Agira	X		X				7						1
93	Spinello Maria Grazia	Baglio Pollicarini	C.da Staglio	Enna	X		X				15	5	20	35			3
94	Salemi Rosario	Baglio degli Ulivi	C.da Leano	Piazza Armerina			X				24			44			3
95	Sillitto Santi Francesco	IL Glicine	C.da Vallegrande	Piazza Armerina			X				8			24			2
97	Lo Giudice Rita Maria L.	La Taverna dei Cavalieri Er-ranti	C.da Camemi	Piazza Armerina			X				24			50			1
101	Paratore Concetta	Valle D'Elsa	C.da Elsa	Piazza Armerina			X					11	44	45			2
102	Montaina Giuseppina	La Vecchia Quercia	C.da S. Venera	Sperlinga			X				8			40			1
103	Arona Felice	Arona	C.da S. Venera	Sperlinga			X				9	2	8				1
105	Larica società agricola semplice	Borgo Deodato	C.da S. Cataldo	Enna-Villarosa			X				12	7	28	40			3
115	Soc. eredi Stancanello Ernesto	Azienda agricola eredi Stan-canello Ernesto	C.da Cavaliera	Centuripe			X				12						3
118	Bruno Giuseppa	Casa Rovello	C.da Mercadante	Nicosia			X				11			15			1
120	Aguzzino Tommaso	Grottacalda	C.da Grottacalda	Piazza Armerina			X				30	3	20	49			3
128	Rundo Concetta	Querce di Cota	C.da Cota	Troina			X				22			57	X		3
134	Savoca Alfonso	Azienda agrituristica Savoca	C.da Polleri	Piazza Armerina			X				32			120			1
164	Società Vivai D'Armerina s.r.l.	Azienda agrituristica Vivai D'Armerina s.r.l.	C.da Bella	Piazza Armerina			X				10	4	16	40			1
170	Fiscella Serena	Borgo Favara	C.da Favara	Nissoria	X		X				12			45			1
172	Trovati Giovanni	Trovati Giovanni	C.da Samperi	Leonforte			X				7	4(*)	16(*)				1
174	Associazione agricola Tormambè e C. s.s.	Azienda agrituristica Tor-nambè	C.da Balati	Pietraperzia			X				6			32			1
176	La Rocca Lorella	Villa Artemide	C.da S. Giovanni	Leonforte-Assoro			X				2			50			3

Numero d'iscrizione nell'elenco provinciale	Titolare	Denominazione azienda agrituristica	Ubicazione dell'azienda	Comune	Caratteristiche dell'azienda												
					Metodo biologico	Agrumicolo	Vitico	Olivico	Fruicolo compreso uva da tavola	Fruita secca	Forestale e/o frassincolo	Semnativo	Piante officinali	Cappero	Floro-vivaismo	Posti letto	Piazzole agritampaggio e n. bungalow
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	
68	Calcò Nunzio	Chiusa Badia	C.da Chiancazza	Alcara Li Fusi													
70	Coop.Valverde a.r.l. di Mirabile Rosario A.	Coop. agricola Valleverde	C.da Mandali	Castroreale		X								30		2	
72	De Luca Domenica e C.	Budicari	C.da Budicari	Fiumedinisi			X									2	
73	Durante Rosalba	Masseria Maggiore	C.da Stranghi	Pettineo				X						30		3	
74	Maffioli Raffaele	Acquachiana	C.da Pantano	Librizzi				X						30		3	
76	Marino Riccardo	Agriturismomarino	C.da Recanati Via Apollo Archegeta	Giardini Naxos			X							60		1	
77	Bucca Carmela	La Camelia	C.da Carone	Furnari		X								62		2	
78	Armeli Iapichino Carmela	Le due Palme	C.da Mercurio	Tortorici		X							8	21		2	
81	Marullo Carlo	Agr. Rosmarino Park	C.da S. Giuseppe Rosmarino	S. Agata Militello					X					10		3	
84	Mirabile Natale	Villa Veronica	C.da Cocuzzo	Mandanicci						X				8		3	
86	Bellardita Carmelo	La Collina del Nibbio	C.da Pantano	Reitano			X							12		1	
87	Lauricella Bartolo	Casa Gialla	C.da Piano Conte	Lipari			X			X				11		3	
88	Galletta Massimo	Az. Galletta	C.da Ruvoli	Leni			X							30	X	3	
89	Soc. s.a.s. Feudo Litto di Anzà Santi A. & C.	Az. Il Rifugio del Falco	C.da Litto	Patti			X							10		3	
92	Parisi Luca	Nasita	C.da Locadi	Pagliara			X							13		3	
94	Gaglio Rosario	La Casa del Priore	C.da Carasi	Patti			X							9		3	
96	Tornabene Tinuocia	Tinuocia Tornabene	C.da Belli	S. Piero Patti										13		3	
97	Soc. Agripark Gole Alcantara a.r.l. di Vaccaro Laura	Agripark	C.da Sciarara/Rinazzo	Motta Comastra				X						11		3	
102	Natoli Riccardo	Il Noceto	C.da Porritto	S. Domenica Vittoria										31		3	
104	Donato Biagio	Valle Alcantara	C.da Fondaco Motta	Motta Camastra										16		3	
105	Martino Giuseppe	Il Capitano	C.da Pisana Gari	S. Piero Patti										15		3	
107	Soc. Antica Tindari s.r.l. di Martino Christian	Soc. Antica Tindari s.r.l. di Martino Christian	C.da Moreri	Patti				X						4	8	40	
112	Santoro Massimo	San Nicola	C.da Contura Superiore	Savoca				X						12		3	
113	Soc. Brancatelli Gaetano e C.	Soc. Azienda Brancatelli	C.da Oliveto/Luca	S. Agata Militello				X						18	X	3	
115	Alliata Gabriele	Le case del Principe	C.da Perciata - Trappitello	Taormina										42		3	
116	Soc. az. agr. Pietra s.a.s. di Gurgone Filippo & C.	Soc. az. agr. Pietra s.a.s. di Gurgone Filippo e C.	C.da Pietra	Ucria										18		3	
120	Soc. Nebros Prod. Biol. di Piraino Luisa	Armo degli Ulivi	Loc. Facciocapri	Mirto				X						10		1	
124	Sparacino Giovanni	Santa Croce	C.da Santa Croce	Fiumedinisi				X						11		1	

Numero d'iscrizione nell'elenco provinciale	Titolare	Denominazione azienda agrituristica	Ubicazione dell'azienda	Comune	Caratteristiche dell'azienda																
					1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
					Metodo biologico	Agronomico	Viticolo	Olivicolo	Fruccolo compreso uva da tavola	Fruita secca	Forestale e/o frassino	Seminativo	Piante officinali	Cappero	Floro-vivismo	Posti letto	Piazzole agritricampaggio e n. bungalow	Posti in agritricampaggio e n. bungalow	Posti ristorazione	Fattoria/Azienda didattica accreditata	Classificazione in spighe
13	Riolo Giorgio	Argomesi	C.da Dingoli	Piana degli Albanesi				X				X				20	0	0	80		3
14	Dara Guccione Giovanni	Dara Guccione Giovanni	C.da Bordone	Alia			X									16	0	0	0	X	1
15	Petralia Rosa	Agriturismo Rocche del Pomo	C.da Cstagnola	Contessa Entellina												12	0	0	52		
16	Catanzaro Rosa	Masseria Aguglia	C.da Aguglia	Monreale							X					0	0	0	160		
17	Lanza Angelina	Fattoria Pianetti	C.da Pianetti	Gratteri							X					17	0	0	34		1
18	La Franca Vito	La Franca Vito	C.da Bosco Falconeria	Partinico			X									13	0	0	44		2
19	Panvini Lucrezia	Al Poggetto	Via Spagnà n. 3 (Pianetto)	Santa Cristina Gela												20	0	0	20		3
20	Pucci Donatella	Guamera	C.da Gargi di Cenere	Collesano		X										10	0	0	80		2
21	Frantzò Giuseppe	Mandra Chiusilla	C.da Chiusilla	Collesano							X					19	0	0	19		2
23	Lotà Giorgio Vito	Kumeta	C.da Adrigna Casalotto	Piana degli Albanesi							X					24	0	0	120		2
25	Di Salvo Giuseppe	Antica Masseria Di Salvo	C.da Tumminia	Bologneta				X	X		X					10	0	0	210		
26	Puglisi Stefano	Masseria Sciaritelle	C.da Casale	Petralia Sottana							X					18	0	0	80		
27	Giunta Carmelo	Agriturismo CasaVecchio	C.da Montededarò Casal-vecchio	Geraci Siculo				X			X					16	0	0	20		1
28	Le Case di Cardellino s.r.l. (ammin. Fabbri Emanuele)	Le Case di Cardellino	C.da Cardellino	Sclafani Bagani				X								43	0	0	80		3
29	Bellaanca Stefano	Fattoria Giardinello	C.da Giardinello	Corleone							X					10	0	0	100		1
30	Di Caro Giovanna	Fontanarossa	C.da Fontana Rossa	Cerda				X								18	0	0	0		3
31	Mancuso Giuseppe	Agriturismo Pagliuzzo	C.da Tramontana	Ustica							X					15	0	0	0		2
32	Pollara Leoluca	Agriturismo Casa Mia	C.da Malvello	Monreale				X								23	0	0	120		3
33	Cirrito Nico	Cirrito Nico	C.da Farinella-Rapputi	Lascari-Gratteri				X								32	0	0	0		2
34	Matranga Filippo	Sant'Agata	C.da Sant'Agata	Piana degli Albanesi				X								22	0	0	80		2
36	Società agricola F.lli Mascarella s.s.	Villa Dafne	C.da Cozzo di Cicero	Alia							X					51	0	0	200		3
39	Rizzo Rosario	Casale del Principe	C.da Dammusi	Monreale							X					24	0	0	150		3
41	Dolce Stefano	Terravecchia	C.da Cozzo Terra Vecchia	Castellana Sicula							X					25	0	0	40		3
50	Macaluso Angelo	La Masseria	C.da Manzone	Bompietro							X					18	0	0	40		2
51	Ferlito Agata	Agriturismo Villa Agata	C.da Tudia	Petralia Sottana				X			X					22	20+80+80+20+140	0	0		3
52	Pucci Maria Teresa	Villa Padura	C.da Calcarelli	Castellana Sicula				X			X					16	0	0	35		3
54	Seramuzza Vincenzo Alessandro	Agritur. Casale di Riena	C.da Riena	Castronovo di Sicilia				X			X					12	0	0	80		3
55	Billici Maddalena	Agriturismo Arabesque	C.da Manostalla	Partinico				X	X		X					50	0	0	100		2
56	Muratore Maria Concetta	Agriturismo Cuca	C.da Cucu-Mulini	Polizzi Generosa				X		X						12	0	0	0		
57	Collura Roberta	Azienda didattica Carcaci	C.da Carcaci	Castronovo di Sicilia				X		X						0	0	0	0		
59	Ventimiglia Lisa	Agriturismo Il Gelso	C.da Portella delle Piante	Castellana Sicula				X		X						8	20+80+80+24+80	0	0	25	2
69	Onorato Valerio	Onorato Valerio	C.da Zabbara	Pollina				X			X					9	0	0	36		2

Numero d'iscrizione nell'elenco provinciale	Titolare	Denominazione azienda agrituristica	Ubicazione dell'azienda	Comune	Caratteristiche dell'azienda																
					1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
					Metodo biologico	Agrumicolo	Vitico	Olivico	Fruttico compreso uva da tavola	Frutta secca	Forestale e/o frassincolo	Semnativo	Piante officinali	Cappero	Floro-vivaismo	Posti letto	Piazzole agriturismo e n. bungalow	Posti in agriturismo e n. bungalow	Posti ristorazione	Fattoria/Azienda didattica accreditata	Classificazione in spighe
4	Agosta Carmela	Sant'Antonio	C.da Tre Casucce Rodosta	Modica		X						X					40				
6	Giunta Luigi	Az. agrituristica Bulgiffezza	C.da Bulgiffezza	Modica		X						X				35					3
7	Scribano Basile Salvatore	Case Nativo	C.da S. Filippo	Modica		X						X				15	60				3
8	Cultraro Giovanni	La Maddalena	C.da Bosco Rinelli	Acate		X						X				30	30	60			2
9	Gennuso Giorgia	Agriturismo Serrameta di Gennuso Giorgia	C.da Serrameta	Modica			X					X				9					3
12	Gambuzza Michele	Villa Giannina	C.da Porrelo	Ispica											X	20	5	20	48		3
13	Migliore Pietro	La Badia di Migliore Pietro	C.da Monte Mergi	Ragusa								X				21		30	30		1
14	Criscione Rosario	Azienda agrituristica Criscione Rosario	C.da Rossa	Chiaramonte Gulfi								X						45			
15	Iaconinoto Giovanni	Iaconinoto Giovanni	C.da Zappulla	Modica								X						45			
16	Ricca Gina	Masseria Ciancio	C.da Ciancio	Modica								X				20					3
17	Palazzolo Salvatore	Agriturismo Tenuta Abremi	C.da Fondo Mosche	Modica		X						X				23		75			3
18	Guastella Giovanni	Az. agrit. Monsoville	C.da Monsoville	Ragusa		X						X				23	4	20	75		3
19	Antoci Gianluca	Madonna del Monte di Antoci Gianluca e Agatino	C.da Tribunella	Ragusa		X				X		X				23	4	20	50		3
20	Schininà Giambattista	Tenuta Carcara	C.da Carcara	Ragusa							X					16		16			3
21	Tumino Giovanni & Figli	Az. agrit. Cilone	C.da Cilone	Ragusa								X				8		55			3
22	Enfra Di Gulino Vincenzo & C. s.s.	Valle di Chiaramonte	C.da Cipponara	Chiaramonte Gulfi		X						X				20		70			3
23	Soc. agr. Cabibbo Giorgio e Giuseppe s.s.	Balcone Mediterraneo	C.da Monsoville	Ragusa		X						X				18		58			3
24	Giunta Giuseppina	Giunta Giuseppina	C.da Imperatore	Ragusa		X						X				20					3
26	Gambino Giancarlo	Bagio Calanchi	C.da Calanchi	Modica		X										10		60			3
27	Soc. agr. F.lli Battaglia Mario e Salvatore s.s.	San Nicola	C.da San Nicola	Ragusa								X				9		80			3
28	Garofalo Michele	Agriturismo Terra Nova	C.da Cugni	Modica								X				25		25			3
29	Rosso Marcello	Villa Zottopera	C.da Zottopera	Chiaramonte Gulfi								X				15					3
30	Giacchi Carmela	Capo Scaramia	C.da Punta Secca	S. Croce Camerina											X	12	60	240			2
31	Giacchi Gemma Liliana	Azienda agrituristica Punta Secca	C.da Punta Secca	S. Croce Camerina											X	5	60	240			2
32	Guastella Salvatore	Antica Cascina	C.da Monteraci	Ragusa								X				16		42			3
33	Minutoli Anselmo	Torre Don Virgilio	C.da Miglifulo Misusa	Modica		X						X				15		30			3
34	Gulino Giovanni	Tenuta Margitello	C.da Margitello	Comiso												44	13	52			3
35	Iannizzoto Virgilio	Villa Iannizzoto	C.da Biviere	Chiaramonte Gulfi												20		50			3

Numero d'iscrizione nell'elenco provinciale	Titolare	Denominazione azienda agrituristica	Ubicazione dell'azienda	Comune	Caratteristiche dell'azienda																
					1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
					Metodo biologico	Agromatico	Vitico	Olivico	Fruticolo compreso uva da tavola	Frutta secca	Forestale e/o frassino	Semnativo	Piante officinali	Cappereto	Floro-vivaismo	Posti letto	Piazzole agriturismo e n. bungalow	Posti in agriturismo e n. bungalow	Posti ristorazione	Fattoria/Azienda didattica accreditata	Classificazione in spighe
38	Caruso Corrado	Torre Vendicari	C.da Roveto-Vaddeiddi	Noto	X	X	X			X						11	20	33			2
39	Spicuglia Luigina	La Vignazza	C.da San Lorenzo	Noto		X						X				11	6(*) 21(*)	33			2
40	Lanteri Salvatore	Porta Pantalica	C.de Mascà-Cava del Signore e Giambra	Cassaro								X				14		28			3
41	Vinci Paolo	Vinci Paolo	C.da Fiumara	Noto		X						X				20		36			3
42	Arancio Ettore leg. rapp.	Agriturismo Vendicari	C.da San Lorenzo	Noto		X						X				17		34			3
43	Treccarichi Giuseppina	La Frescura	C.da Frescura	Siracusa		X										20					3
44	Bianchi Cristina	Az. agrit. Villa Cristina	C.de Pantano-Cifalino	Siracusa		X		X								16		16			3
45	Judica Gaetano	Judica Gaetano	C.de Gaetani-Ciurca	Noto								X				23		40			2
46	Monaco Vincenzo	Monaco Vincenzo	C.da Aguglia	Noto		X						X				10	6	24			1
47	Leone Vittorio	Casa del timo	C.da Grattaluri	Noto		X				X		X				6					1
48	Stella Anna	Busulmona	C.da Busulmona	Noto		X		X		X		X				18		45			3
49	Sarcia Rosario	Stallami	C.da Stallami	Noto		X		X		X		X				17	15	60			2
50	Italia Mario leg. rapp.	Italia Mario	C.de Monte Climiti-Mostrazzo	Priolo Gargallo		X		X				X					15	60			
51	Ferla Nicolò	Ferla Nicolò	C.da Masseria	Solarino		X						X				16		16			2
52	Frontino Giuseppina	Terraliva	C.de Venera-Cavazzo	Buccheri				X				X				23		40			3
53	Di Pietro Vincenzo	Le mangiatoie del Re Giordano	C.de Calderano-Cammarelle-Giordano	Avola - Noto								X				27		68			3
54	Iseo Paola	Masseria Scivillieri	C.da Mostrigiano	Priolo Gargallo								X				19		80			3
55	Ferla Maria Elena	Masseria	C.da Masseria	Solarino		X						X				9					2
56	Greco Santi	Greco Santi	C.da Fiumara	Noto		X						X				10					1
57	Mazzotta Marisa	Az. agr. Mazzotta	C.da Chiusa di Carlo	Avola		X						X				21					3
58	Bianca Silvio	Val di Noto	C.da Piano della Pace	Avola		X						X				7		34			2
59	Leone Corrado	Leone Corrado	C.da Sarculla	Noto		X						X				20	7	65			2
60	Grimaldi Giovanni	Scirumi di G & C s.n.c.	C.da Xirumi-Fiumefreddo	Lentini		X		X				X				29		125			3
61	Galasso Piera	Villa dei Papiri	C.da Cozzo-Pantano	Siracusa		X						X				55					3
62	Occhipinti Giampiero	Soleluna	C.de Curanna-Monte Climiti	Siracusa - Priolo		X		X				X				18					3
63	Treccarichi Ida	Frescura	C.da Frescura	Siracusa								X				10					2
64	Terranova Rosaria	Terranova Rosaria	C.da San Calogero	Augusta		X		X								20					3
65	Messina Davide	Feudo di Bauli	C.de Bauli-Cardinale-Guastavento-Avelardo-Giambra e Bibbiniello	Noto-Cassaro-Palazzo Acreide-Sortino		X		X		X		X				33	15				3

ELENCO REGIONALE DELLE AZIENDE E FATTORIE DIDATTICHE ACCREDITATE AL 31 DICEMBRE 2014
(D.D.G. n. 1262 del 27 ottobre 2010)

Provincia di Agrigento

Numero di accreditamento	Titolare	Denominazione	Ubicazione	Comune	Caratteristiche dell'azienda												
					Metodo biologico	Agrumicolo	Vitico	Olivico	Fruccolo compreso uva da tavola	Fruita secca	Forestale e/o frassino-	Seminativo	Piante officinali	Cappereto	Floro-vivaismo		
1	Vassallo Salvatore	Fattoria didattica Vassallo Salvatore	C.da Volpara	Licata					X	X	X						
11	Fanara Maria Ginevra	Fattoria didattica Fanara Maria Ginevra	C.da Carbonia	Aragona					X	X		X					
13	Vetro Antonino	Azienda didattica Casa Portulano	C.da Gasena	Agrigento					X		X	X					
17	Caldara Alessandro	Azienda didattica "Masseria Viviano"	C.da Viviano	Casteltermini					X	X		X					
21	Reina Lorenzo	Fattoria didattica "Rocca Reina"	C.da Rocca	Santo Stefano Quisquina					X		X	X		X			
24	Leto Serena	Azienda didattica Leto Serena	C.da Feudo San Giovanni	San Biagio Platani					X		X	X					
31	Tomasino Marcella	Azienda didattica "Case laboratorio S. Giacomo"	C.da S. Giacomo	Sambuca di Sicilia					X		X	X					
53	Giambrone Marco	Fattoria didattica "Giambrone Fattoria"	C.da Passo del Barbieri	Cammarata					X		X	X					
72	Sciortino Nicolò Antonio Maurizio	Fattoria didattica "Sicilia è ...gusto"	C.da Sabuci - Safarella	Licata					X		X	X					

Provincia di Caltanissetta

Numero di accreditamento	Titolare	Denominazione	Ubicazione	Comune	Caratteristiche dell'azienda												
					Metodo biologico	Agrumicolo	Vitico	Olivico	Fruccolo compreso uva da tavola	Fruita secca	Forestale e/o frassino-	Seminativo	Piante officinali	Cappereto	Floro-vivaismo		
12	Di Gesu Francesco	Azienda didattica Di Gesu Francesco	SS 121 bivio SP 30	Villalba													
15	Nola Salvatore	Fattoria didattica Nola Salvatore	C.da Monticelli	Mussomeli													
39	Palermo Maria Stella	Azienda didattica Palermo Maria Stella	C.da Giulfo	Caltanissetta					X		X						
41	Bellomo Carmela	Azienda didattica Bifaria	C.da Bifaria	Caltanissetta					X		X				X		
66	Cancemi Giuseppe	Fattoria didattica "Torrettella"	C.da Torrettella	Caltanissetta					X		X				X		
75	Spitale Gaetano	Azienda didattica "Monte Bubbonia"	C.da Bubbonia	Mazzarino					X		X				X		

Provincia di Catania

Numero di accreditamento	Titolare	Denominazione	Ubicazione	Comune	Caratteristiche dell'azienda															
					1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11					
3	Strano Salvatore & C.	Azienda didattica Strano Salvatore & C.	C.da Archi	Riposto	X	X		X												
6	Viola Teresa	Fattoria didattica "Il Casale delle Rose"	C.da S. Stefano	Caltagirone		X	X													
16	Grasso Michele e Mario	Azienda didattica "Etna Wine"	C.da Passopisciaro	Castiglione di Sicilia																
22	Calabretta Vera	Azienda didattica "San Leonardello"	C.da San Leonardello	Giarre																
42	Carfi Anna Maria	Azienda didattica "Le B@ve di Bacco"	C.da Intramisa	Mineo				X	X		X									
44	Stagnitta Rosaria	Azienda didattica Stagnitta Rosaria	C.da Fossa San Marco	Castiglione di Sicilia			X	X	X											
46	Spitaleri Carmelo	Azienda didattica La Conca dell'Etna	C.da Sciambro - Iriti	Castiglione di Sicilia				X	X	X										
47	Di Bella Francesco	Azienda didattica di Di Bella Francesco	C.da Passiti	Belpasso											X					
61	Massimino Patrizia	Azienda didattica "Tenuta Giarretta"	C.da Giarretta	Belpasso	X	X		X	X						X					
67	D'Angelo Giulia	Fattoria didattica "Colle San Mauro"	C.da San Mauro	Caltagirone				X	X	X					X					
68	"Eremo S. Emilia s.s." di Di Bella Francesco	Azienda didattica "Eremo S. Emilia s.s."	C.da S. Emilia	Trecastagni						X										
69	"Dibo di A. Di Bella & C. s.a.s." di Di Bella Eugenia	Azienda didattica "Dibo di A. Di Bella & C. s.a.s."	C.da Monaci	Viagrande					X	X					X					
70	"Associazione agricola Zootecnica Jannarella" di Grillo Roberta Rita	Fattoria didattica "Jannarella"	C.da Gerbini	Paternò											X					
71	Diana Gerardo	Azienda didattica "Serravalle"	C.da Serravalle	Mineo											X					
73	Pappalardo Giovanna	Azienda didattica "Dolcetna"	C.da Coste Secche	Sant'Alfio											X					
74	Arena Giuseppe	Fattoria didattica "Arena"	C.da Palma	Ramacca											X					

Provincia di Enna

Numero di accreditamento	Titolare	Denominazione	Ubicazione	Comune	Caratteristiche dell'azienda												
					Metodo biologico	Agrumicolo	Vitico	Olivico	Fruticolo compreso uva da tavola	Frutta secca	Forestale e/o frassino-	Seminativo	Plante officinali	Cappereto	Floro-vivaismo		
4	La Placa Carla	Azienda didattica "La Placa Carla"	C.da S. Giovannello	Villarosa	X							X					
28	Casullo Benedetta	Azienda didattica "Valverde"	C.da Tre Fontane	Agira								X					
33	Cipolla Gaetano	Azienda didattica "Mulinello"	C.da Piano Comune	Assoro								X					
52	Bruno Maria Antonietta	Azienda didattica "Bannata"	C.da Bannata	Enna					X			X					
56	Onesta Maurizio	Fattoria didattica "Onesta Maurizio"	C.da Favara	Nissoria	X							X					
58	Trovati Giovanni	Azienda didattica "Samperi"	C.da Samperi	Leonforte					X			X					
59	Rundo Concetta	Azienda didattica "Le Querce di Cota"	C.da Cota	Troina					X			X					

Provincia di Messina

Numero di accreditamento	Titolare	Denominazione	Ubicazione	Comune	Caratteristiche dell'azienda												
					Metodo biologico	Agrumicolo	Vitico	Olivico	Fruticolo compreso uva da tavola	Frutta secca	Forestale e/o frassino-	Seminativo	Plante officinali	Cappereto	Floro-vivaismo		
14	Galvagno Enzo	Fattoria didattica "Il Daino"	C.da Blaida	San Piero Patti	X				X			X					
26	Molica Cotella Giuseppe	Azienda didattica "Santa Margherita"	C.da Santa Margherita	Gioiosa Marea					X			X					
40	Lazzara Gianfranco	Azienda didattica "Il Vignale"	C.da Pado	Longi	X							X					
49	Brancatelli Gaetano	Azienda didattica Brancatelli di G. & V. Brancatelli	C.da Muti	S. Agata di Militello	X				X			X					
60	Galletta Massimo	Azienda didattica "Galletta"	Via Ruvoli, 7 fraz. Valdichiesa	Leni					X			X					X
63	Borrello Antonino	"Fattoria didattica del Bosco"	C.da Bosco	Raccuja					X			X					

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 17 febbraio 2015.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Acqua Speciosa, con sede in Giardini Naxos, e nomina del commissario liquidatore.**L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di revisione effettuato dalla Confcooperative nei confronti della cooperativa Acqua Speciosa, con sede in Giardini Naxos recante la proposta di liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies codice civile;

Vista la nota prot. n. 49180 del 19 settembre 2013, con la quale si è comunicato l'avvio del procedimento ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, e avverso alla quale non sono state prodotte osservazioni o controdeduzioni;

Vista la terna fornita dall'associazione di rappresentanza Confcooperative, cui la cooperativa aderisce, ai sensi dell'art. 9 della legge n. 400/75;

Visto il promemoria prot. n. 48906 dell'8 settembre 2014 del servizio 6s - Vigilanza e servizio ispettivo, con il quale è stato richiesto all'Assessore la designazione di un professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore;

Vista la propria determinazione, con la quale si designa in calce al suindicato promemoria l'avv. De Salvo Gaetano;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Acqua Speciosa, con sede in Giardini Naxos, iscritta al n. A148494 dell'albo società cooperative, codice fiscale 02723790834, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile.

Art. 2

L'avv. De Salvo Gaetano, nato a Roma il 13 agosto 1968 e residente a Messina via Elenuccia, 3, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti compatibilmente con le disponibilità presenti nel capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 17 febbraio 2015.

VANCHERI

(2015.11.625)041

DECRETO 25 febbraio 2015.

Sostituzione del commissario liquidatore della cooperativa S. Pietro, con sede in Sortino.**L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la relazione di mancata revisione redatta dalla Confcooperative Sicilia del 27 gennaio 2011 nei confronti della cooperativa S. Pietro di Sortino (c.f. 80007680897) per il biennio 2009/2010, che si conclude con la proposta di sostituzione, ai sensi dell'art. 2545 octiesdecies del codice civile, del liquidatore, sig. Di Pietro Vincenzo, nato a Sortino (SR) il 7 febbraio 1949, ivi residente in via I Maggio, 120, nominato con atto del 20 dicembre 2008, in quanto lo stesso non ha consentito l'effettuazione della revisione nonostante solleciti e diffida;

Vista la nota prot. n. 2989 del 17 gennaio 2012 del servizio ispettivo e vigilanza cooperative, regolarmente ricevuta, con la quale è stato comunicato, al liquidatore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 8 e 9 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, l'avvio del procedimento di sostituzione dello stesso;

Rilevato che avverso la superiore comunicazione di avvio del procedimento di sostituzione non sono pervenute osservazioni o controdeduzioni;

Visto il parere della C.R.C. n. 26/13 del 27 febbraio 2013, che si esprime favorevolmente alla sostituzione del liquidatore;

Considerato che la cooperativa è stata sottoposta a revisione ordinaria in regime di convenzione e, pertanto, la riserva di cui dell'art. 9 della legge n. 400/75 non è operante;

Visto il promemoria prot. n. 34541 del 17 giugno 2014 del servizio ispettivo e vigilanza cooperative, con il quale è stato richiesto all'Assessore il nominativo del professionista cui affidare l'incarico scelto, preferibilmente, tra quelli inseriti nell'elenco regionale dei commissari liquidatori della provincia di Siracusa;

Vista la propria determinazione del 30 gennaio 2015, con la quale si designa in calce al suindicato promemoria il dott. Lungaro Pietro;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

Il dott. Lungaro Pietro, nato a Roma il 23 luglio 1944 e residente a Trapani in via Virgilio, Quartiere Portorici, L.5 - è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, ai sensi dell'art. 2545 octiesdecies del codice civile, commissario liquidatore della cooperativa S. Pietro di Sortino (c.f. 80007680897 e REA n. SR - 62302), in sostituzione del liquidatore sig. Di Pietro Vincenzo, nato a Sortino (SR) il 7 febbraio 1949, ivi residente in via I Maggio, 120, con il compito di definire tutte le operazioni

di liquidazione fino alla cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 2

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti, compatibilmente con le disponibilità presenti nel capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 febbraio 2015.

VANCHERI

(2015.11.642)041

DECRETO 10 marzo 2015.

Annullamento del decreto 3 febbraio 2015, concernente liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Sacro Cuore, con sede in Acireale, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il D.A. n. 37/Gab del 3 febbraio 2015, con il quale la cooperativa Sacro Cuore di Acireale è stata posta in

liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile;

Considerato che la cooperativa Sacro Cuore di Acireale, diversamente da quanto riferito nel D.A. n. 37/Gab del 3 febbraio 2015, aveva fatto pervenire entro il termine stabilito le proprie controdeduzioni;

Considerato altresì che dalla lettura delle controdeduzioni fornite, unitamente alla documentazione prodotta, verrebbero meno i motivi che hanno dato luogo all'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa;

Ritenuto, pertanto, necessario provvedere, in autotutela, all'annullamento del D.A. n. 37/Gab del 3 febbraio 2015;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni sopra esposte, il D.A. n. 37/Gab del 3 febbraio 2015 è annullato.

Art. 2

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 10 marzo 2015.

VANCHERI

(2015.12.676)041

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 18 febbraio 2015.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2015.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. b) della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8, e successive modifiche ed integrazioni, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Vista la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, che autorizza il Governo della Regione ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 30 aprile 2015, il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge nonché gli effetti della nota di variazioni derivanti dall'approvazione della medesima legge;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 16 del 16 gennaio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione in regime di esercizio provvisorio, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto l'art. 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, che approva il sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici denominato SIOPE;

Visto l'art. 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, che disciplina il suddetto sistema informativo;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il comma 7 dell'art. 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 che consente all'Amministrazione regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di continuare ad applicare le vigenti disposizioni regionali, che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto l'articolo 77 quater del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, che, ferma restando, per la Regione siciliana, l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, dispo-

ne che l'anticipazione mensile per il finanziamento della spesa sanitaria, a favore della Regione siciliana, è accreditata sulle contabilità speciali infruttifere al netto delle somme cumulativamente trasferite a titolo di IRAP e di addizionale regionale all'IRPEF e delle somme spettanti a titolo di Fondo sanitario nazionale, quale risulta dall'Intesa espressa dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sulla ripartizione delle disponibilità finanziarie complessive destinate al finanziamento del Servizio sanitario nazionale;

Visto l'art. 2, comma 68, lett. b) della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, concernente "Assestamento del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2014. Variazioni al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2014 e modifiche alla legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale. Disposizioni varie" ed in particolare l'art. 68, comma 5 che prescrive la pubblicazione per esteso dei decreti dirigenziali nel sito internet della Regione siciliana, entro le successive 48 ore dalla data di emissione, pena nullità;

Vista la nota prot. n. 100164 del 22 dicembre 2014, con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze comunica che, nelle more dell'intesa Stato-Regioni sulla ripartizione delle disponibilità finanziarie complessive destinate al Servizio sanitario nazionale per l'anno 2015 per il finanziamento della spesa sanitaria corrente, per la Regione Sicilia l'eventuale anticipazione di tesoreria sarà pari all'importo di € 325.199.910,00;

Visto il modello telematico del 9 gennaio 2015 dal quale risulta che è stata accreditata sul conto corrente n. 306694 a favore della Regione Sicilia la somma di € 325.199.910,00 per anticipazione mensile S.S.N.;

Visto il decreto del ragioniere generale n. 2088 del 9 ottobre 2012, con il quale sono stati istituiti il capitolo di entrata 4219 ed il capitolo di spesa 215217 e si è modificata la procedura di contabilizzazione delle anticipazioni mensili erogate dal Ministero dell'economia per il FSN sul conto di tesoreria unica intestato alla Regione siciliana, al fine di consentire la trasmissione alla banca dati SIOPE dell'informazione relativa all'avvenuto incasso;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere, per l'esercizio finanziario in corso, in termini di competenza e di cassa, al capitolo di spesa 215217 ed al capitolo in entrata 4219 capo 11, la somma di € 325.199.910,00;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 16 del 16 gennaio 2015 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 16 del 16 gennaio 2015 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni in euro in termini di competenza e di cassa:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ENTRATA	
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro	
TITOLO 1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B. 4.2.1.5.1 - <i>Trasferimenti correnti dallo Stato per fondo sanitario nazionale</i>	+ 325.199.910,00
di cui al capitolo	
4219 Anticipazioni sanitarie erogate dalla tesoreria dello Stato	+ 325.199.910,00
SPESA	
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 4.2.1.3.1 - <i>Fondo sanitario regionale</i>	+ 325.199.910,00
di cui al capitolo	
215217 Rimborso anticipazioni sanità	+ 325.199.910,00

Art. 2

Al quadro delle previsioni di cassa, per l'esercizio finanziario 2015, sono apportate le seguenti variazioni in euro:

ENTRATA**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA
CENTRO DI RESPONSABILITÀ****Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro**

<i>Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti</i>	+ 325.199.910,00
--	------------------

SPESA**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA
CENTRO DI RESPONSABILITÀ****Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro**

<i>Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti</i>	+ 325.199.910,00
--	------------------

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso, ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale n. 21/2014, nel sito della Regione siciliana e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 18 febbraio 2015.

SAMMARTANO

(2015.11.599)017

DECRETO 23 febbraio 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015.**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, i commi 1 e 4 dell'articolo 8;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto l'articolo 1, comma 1 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, che autorizza il Governo della Regione ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 30 aprile 2015, il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2015, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge, nonché la nota di variazioni connessa all'approvazione della stessa legge n. 3/2015;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 16 del 16 gennaio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli ed in particolare l'elenco dei capitoli per i quali è consentita soltanto la gestione dei residui;

Vista la legge 12 marzo 1999, n. 68, concernente "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" ed in particolare l'articolo 13 della medesima che istituisce presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali il Fondo per il diritto al lavoro dei disabili;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 27 ottobre 2011, recante "Modifica ed abrogazione del decreto 4 febbraio 2010 concernente i criteri e le modalità di ripartizione delle disponibilità del Fondo per il diritto al lavoro dei disabili";

Visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale per le politiche dei servizi per il lavoro - Prot. 39/0000155/MA001.A004 del 12 maggio 2014, con cui si provvede al riparto delle risorse del Fondo per il diritto al lavoro dei disabili, a valere sull'esercizio finanziario 2014, per le richieste di contributo relative alle assunzioni effettuate dai datori di lavoro privati nell'anno 2013 ed in particolare, a fronte di un finanziamento complessivo pari ad € 21.845.924,00, vengono assegnate in favore della Regione Sicilia risorse pari ad € 634.697,27;

Vista la nota n. 2127 del 16 gennaio 2015 del Dipartimento regionale del lavoro, impiego, orientamento, servizi e attività formative - Us2 gestione fondo disabili con cui si chiede l'iscrizione a valere sul capitolo 314128 del bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario corrente, della somma di € 634.697,27, a seguito approvazione del piano di riparto del Fondo per il diritto al lavoro dei disabili di cui al citato decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali prot. 39/0000155/MA001.A004 del 12 maggio 2014 e, si precisa inoltre che con D.D.G. n. 11613 del 2 dicembre 2014 si è provveduto all'accertamento, sul capitolo di entrata del bilancio della Regione n. 3657, delle citate somme assegnate e trasferite in favore di questa Regione come da comunicazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali prot. n. 0006557.19-11-2014;

Considerato che la citata somma di € 634.697,27 risulta accreditata sul conto corrente infruttifero n. 305982, intestato alla Regione siciliana in data 12 novembre 2014 ed ha costituito maggiore accertamento di entrata nel bilan-

cio della Regione alla chiusura dell'esercizio finanziario 2014 a valere sul capitolo di entrata n. 3657 "Assegnazioni dello Stato per agevolare l'inserimento lavorativo dei disabili.";

Ritenuto, per quanto in premessa specificato, di iscrivere, in incremento del capitolo di spesa 314128 "Contributi per agevolare l'inserimento lavorativo dei disabili" la somma di € 634.697,27 mediante utilizzo per il medesimo importo dello stanziamento del capitolo 215703;

Ravvisata pertanto, la necessità di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 16 del 16 gennaio 2015, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 16 del 16 gennaio 2015, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente	
U.P.B. 4.2.1.5.1 - <i>Fondi di riserva</i>	- 634.697,27
di cui al capitolo	
215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa e per la riutilizzazione delle economie di spesa, ecc	- 634.697,27
ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO	
RUBRICA 3 - Dipartimento regionale del lavoro, impiego, orientamento, servizi e attività formative	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 6.3.1.3.2 - <i>Sostegno all'occupazione</i>	+ 634.697,27
di cui al capitolo	
(Nuova istituzione)	
314128 Contributi per agevolare l'inserimento lavorativo dei disabili	+ 634.697,27
CODICI: 06.02.01 - 10.05.00 V	
L. n. 68/1999	
L.R. n. 26/2012, art. 11, c. 12-13	

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 23 febbraio 2015.

SAMMARTANO

(2015.11.598)017

DECRETO 2 marzo 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015.

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Visto l'articolo 55, della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6;

Vista la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, che autorizza il Governo della Regione ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 30 aprile 2015, il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2015, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge nonché gli effetti della nota di variazioni derivanti dall'approvazione della medesima legge;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 16 del 16 gennaio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 8938 del 22 dicembre 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di ragioniere generale della Regione al dott. Salvatore Sammartano;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il comma 7 dell'art. 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, che consente all'Amministrazione regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di continuare ad applicare le vigenti disposizioni regionali che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Vista la legge 26 maggio 2004, n. 138 di conversione del decreto legge n. 81/2004, ed in particolare l'art. 1, lettera a), che prevede l'istituzione del Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (C.C.M.);

Vista la nota n. 12092 del 13 febbraio 2015, con cui il Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico - unità di staff 2 dell'Assessorato regionale della salute chiede la riproduzione in bilancio al capitolo 416545 dell'importo di € 4.500,00 per le economie realizzate sino all'esercizio finanziario 2014 per la realizzazione del progetto entro l'anno 2015;

Vista la nota n. 8589 del 18 febbraio 2015, con la quale la Ragioneria centrale della salute, effettuate le verifiche di competenza, esprime parere favorevole alla variazione richiesta;

Ravvisata la necessità di iscrivere, in conto competenza, nel capitolo di spesa 416545 l'importo di € 4.500,00 per economie realizzate nel decorso esercizio finanziario, con la contemporanea riduzione di pari importo del capitolo 215703;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 16 del 16 gennaio 2015, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 16 del 16 gennaio 2015, sono introdotte le seguenti variazioni in euro:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro		
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente		
U.P.B. 4.2.1.5.1 - Fondi di riserva	- 4.500,00	
di cui al capitolo		
215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, e per la utilizzazione delle economie di spesa, ecc.	- 4.500,00	
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA 3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico		
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per investimenti di parte corrente		
U.P.B. 11.3.1.3.4 - Formazione ed educazione alla salute	+ 4.500,00	
di cui al capitolo		
(Nuova istituzione)		
416545 Spese relative all'attuazione del progetto CCM: "Sorveglianza della mortalità materna: progetto pilota in regioni del Nord, Centro e Sud Italia"	+ 4.500,00	L. n. 138/2004
Codici: 02.01.01 - 07.05.00 - V		

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito internet della Regione siciliana ai sensi della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art. 68, comma 5.

Palermo, 2 marzo 2015.

SAMMARTANO

(2015.11.606)017

DECRETO 2 marzo 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015.

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 2;

Visto l'articolo 55, della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6;

Vista la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, che autorizza il Governo della Regione ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 30 aprile 2015, il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2015, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge nonché gli effetti della nota di variazioni derivanti dall'approvazione della medesima legge;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 16 del 16 gennaio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 8938 del 22 dicembre 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di ragioniere generale della Regione al dott. Salvatore Sammartano;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il comma 7 dell'art. 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 che consente all'Amministrazione regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di continuare ad applicare le vigenti disposizioni regionali, che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Vista la legge 26 maggio 2004, n. 138 di conversione del decreto legge n. 81/2004, ed in particolare l'art. 1, lettera a), che prevede l'istituzione del Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (C.C.M.);

Vista la nota n. 6477 del 21 gennaio 2015, con cui il servizio 7 del Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico dell'Assessorato regionale della salute chiede la riproduzione nel bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario corrente, sul capitolo 416546 della somma di € 2.942,51 per le economie realizzate sino all'esercizio finanziario 2014 per la realizzazione del progetto che scadrà aprile 2015 in termini di competenza;

Vista la nota n. 17238 del 26 febbraio 2015, con la quale il servizio 7 del Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico rappresenta che la somma richiesta sarà impegnata e spesa entro l'esercizio finanziario 2015 in quanto la scadenza del progetto è prevista per il 25 aprile 2015;

Vista la nota n. 8602 del 18 febbraio 2015, con la quale la Ragioneria centrale competente con cui viene trasmessa la suindicata nota, corredata del prescritto parere favorevole alla variazione richiesta evidenziando, inoltre che il succitato capitolo è identificato nel bilancio della Regione con il codice funzionale "07" che contraddistingue le spese per la sanità;

Ravvisata quindi la necessità di iscrivere in termini di competenza nel capitolo di spesa 416546 l'importo di € 2.942,51 con la contemporanea riduzione di pari importo dal capitolo 215703;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 16 del 16 gennaio 2015, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 16 del 16 gennaio 2015, sono introdotte le seguenti variazioni in euro:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)	Nomenclatore
SPESA			
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA			
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro		
TITOLO	1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente		
U.P.B.	4.2.1.5.1 - <i>Fondi di riserva</i>	-	2.942,51
	di cui al capitolo		
	215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, e per la utilizzazione delle economie di spesa, ecc.	-	2.942,51
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE			
RUBRICA	3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico		
TITOLO	1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B.	11.3.1.3.6 - <i>Epidemiologia</i>	+	2.942,51
	di cui al capitolo		
	(Nuova istituzione)		
	416546 Spese per la realizzazione del progetto CCM: "Valutazioni del rischio riproduttivo in aree a forte pressione ambientale" (RISCRIPRO SENTIERI)	+	2.942,51
	Codici: 02.02.10 - 07.05.00 - V		L. n. 138/2004

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito internet della Regione siciliana ai sensi della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art. 68, comma 5.

Palermo, 2 marzo 2015.

SAMMARTANO

(2015.11.600)017

DECRETO 3 marzo 2015.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2015.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. b) della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8, e successive modifiche ed integrazioni, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Vista la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, che autorizza il Governo della Regione ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 30 aprile 2015, il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge nonché gli effetti della nota di variazioni derivanti dall'approvazione della medesima legge;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 16 del 16 gennaio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione in regime di esercizio provvisorio, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 8938 del 22 dicembre 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di ragioniere generale della Regione al dott. Salvatore Sammartano;

Visto l'art. 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, che approva il sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici denominato SIOPE;

Visto l'art. 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, che disciplina il suddetto sistema informativo;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il comma 7 dell'art. 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, che consente, all'Amministrazione regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di continuare ad applicare le vigenti disposizioni regionali che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto l'articolo 77 quater del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, che, ferma restando, per la Regione siciliana, l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, dispone che l'anticipazione mensile per il finanziamento della spesa sanitaria, a favore della Regione siciliana, è accreditata sulle contabilità speciali infruttifere al netto delle somme cumulativamente trasferite a titolo di IRAP e di addizionale regionale all'IRPEF e delle somme spettanti a titolo di Fondo sanitario nazionale, quale risulta dall'intesa espressa dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sulla ripartizione delle disponibilità finanziarie complessive destinate al finanziamento del Servizio sanitario nazionale;

Visto l'art. 2, comma 68, lett. b), della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, concernente "Assestamento del Bilancio della Regione per l'anno finanziario 2014. Variazioni al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2014 e modifiche alla legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5" Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale. Disposizioni varie" ed in particolare l'art. 68, comma 5, che prescrive la pubblicazione per esteso dei decreti dirigenziali nel sito internet della Regione siciliana, entro le successive 48 ore dalla data di emissione, pena nullità;

Vista la nota prot. n. 100164 del 22 dicembre 2014, con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze comunica che, nelle more dell'Intesa Stato-Regioni sulla ripartizione delle disponibilità finanziarie complessive destinate al Servizio sanitario nazionale per l'anno 2015 per il finanziamento della spesa sanitaria corrente, per la Regione Sicilia l'eventuale anticipazione di tesoreria sarà pari all'importo di € 325.199.910,00;

Visto il modello telematico del 6 febbraio 2015 dal quale risulta che è stata accreditata sul conto corrente n. 306694 a favore della Regione Sicilia la somma di € 200.476.149,21 per anticipazione mensile S.S.N.;

Visto il decreto del ragioniere generale n. 2088 del 9 ottobre 2012, con il quale sono stati istituiti il capitolo di entrata 4219 ed il capitolo di spesa 215217 e si è modificata la procedura di contabilizzazione delle anticipazioni mensili erogate dal Ministero dell'economia per il FSN sul conto di tesoreria unica intestato alla Regione siciliana, al fine di consentire la trasmissione alla banca dati SIOPE dell'informazione relativa all'avvenuto incasso;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere, per l'esercizio finanziario in corso, in termini di competenza e di cassa, al capitolo di spesa 215217 ed al capitolo in entrata 4219 capo 11, la somma di € 200.476.149,21;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 16 del 16 gennaio 2015 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 16 del 16 gennaio 2015 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni in euro in termini di competenza e di cassa:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ENTRATA	
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro	
TITOLO 1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B. 4.2.1.5.1 - <i>Trasferimenti correnti dallo Stato per fondo sanitario nazionale</i>	+ 200.476.149,21
di cui al capitolo	
4219 <i>Anticipazioni sanitarie erogate dalla tesoreria dello Stato</i>	+ 200.476.149,21
SPESA	
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 4.2.1.3.1 - <i>Fondo sanitario regionale</i>	+ 200.476.149,21
di cui al capitolo	
215217 <i>Rimborso anticipazioni sanità</i>	+ 200.476.149,21

Art. 2

Al quadro delle previsioni di cassa, per l'esercizio finanziario 2015, sono apportate le seguenti variazioni in euro:

ENTRATA**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA
CENTRO DI RESPONSABILITÀ****Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro**

Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti + 200.476.149,21

SPESA**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA
CENTRO DI RESPONSABILITÀ****Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro**

Interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti + 200.476.149,21

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso, ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale n. 21/2014, nel sito della Regione siciliana e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 3 marzo 2015.

SAMMARTANO

(2015.11.647)017

DECRETO 10 marzo 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015.**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, che autorizza il Governo della Regione ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 30 aprile 2015, il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2015, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge nonché gli effetti della nota di variazioni derivanti dall'approvazione della medesima legge;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 16 del 16 gennaio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 194 dell'8 febbraio 2001, concernente: "Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile";

Vista la nota prof. n. 88834 del 24 novembre 2014, con la quale il Dipartimento protezione civile, a seguito delle comunicazioni di accreditamento fondi da parte del Dipartimento nazionale della protezione civile, chiede l'iscrizione in bilancio delle somme di: € 7.567,70 per "rimborso campagna AIB 2012", € 1.584,88 per "rimborso campagna AIB 2010", € 18.580,30 per "campagna estiva AIB 2013", "settimana della protezione civile Milano 24-28 settembre 2010", "campagna estiva AIB 2012", € 838,59 per "esercitazione decennale Magna Vis Trabia 2011", "campagna antincendio boschivo anno 2013";

Considerato che le suddette somme sono state accreditate, rispettivamente, in data 19 giugno 2014, 27 ottobre 2014, 21 novembre 2014 e 28 novembre 2014, sul c/c n. 305982 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la Banca d'Italia - Tesoreria provinciale dello Stato - sezione di Palermo;

Considerato che le superiori somme hanno costituito maggiore accertamento alla chiusura dell'esercizio medesimo;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere, in termini di competenza, al capitolo 117705 la somma di € 28.571,47 mediante prelevamento dal capitolo 215703;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 16 del 16 gennaio 2015, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 16 del 16 gennaio 2015, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle vigenti disposizioni in materia di Patto di stabilità:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente	
U.P.B. 4.2.1.5.1 - <i>Fondi di riserva</i>	- 28.571,47
di cui al capitolo	
215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa e per la utilizzazione delle economie di spesa derivanti da con vincolo di specifica destinazione, ecc	- 28.571,47
PRESEDENZA DELLA REGIONE	
RUBRICA 4 - Dipartimento regionale della protezione civile	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 1.4.1.3.2 - <i>Protezione civile ed eventi calamitosi</i>	+ 28.571,47
di cui al capitolo	
117705 Rimborso alle organizzazioni di volontariato impegnate nelle attività di pianificazione, soccorso, simulazione, emergenza e formazione teorico-pratica	+ 28.571,47

Art. 2

Dalla data del presente decreto sul capitolo 117705 incluso nella parte II dell'allegato tecnico al bilancio di previsione per l'anno 2015 ("Capitoli per i quali è consentita la sola gestione dei residui - Spesa") è, altresì consentita la gestione della dotazione di competenza di cui al precedente articolo 1.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 10 marzo 2015.

SAMMARTANO

(2015.11.646)017

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 2 marzo 2015.

Accreditamento istituzionale della struttura di medicina di laboratorio aggregata denominata "Laboratori Analisi Salvo s.r.l.", con sede nel comune di Mazara del Vallo.

IL DIRIGENTE
DELL'AREA INTERDIPARTIMENTALE 5
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LE ATTIVITÀ SANITARIE
E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Visti gli articoli 8 quinquies e sexies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni di riordino della disciplina in materia sanitaria, emanato a

norma dell'art. 2 della legge delega n. 421/92;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 di riordino del sistema sanitario siciliano ed in particolare l'art. 25 "Erogazione di attività da parte di strutture private";

Visto il decreto n. 1174 del 30 maggio 2008, recante disposizioni sui "Flussi informativi";

Visti i decreti n. 1933 del 16 settembre 2009 e n. 2674 del 18 novembre 2009 che hanno introdotto e disciplinato il processo di aggregazione delle strutture laboratoristiche private accreditate;

Visto il decreto n. 779 del 15 marzo 2010 e il decreto n. 1191 del 4 maggio 2010, con i quali sono stati determinati gli aggregati provinciali e regionali per branca per la specialistica ambulatoriale da privato, per l'anno 2010 e fissati i criteri di premialità;

Visto il nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012, giusta Intesa della conferenza Stato-Regioni rep. n. 243/CSR del 3 dicembre 2009;

Visto il decreto del 30 dicembre 2010, con il quale è stato approvato il "Programma operativo 2010-2012 per la prosecuzione del piano di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007-2009 ai sensi dell'art. 11 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122";

Visto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui "Criteri per la riorganizzazione delle reti di offerta di diagnostica di laboratorio" del 23 marzo 2011, rep. atti n. 61/CSR;

Visto il decreto n. 1180 del 22 giugno 2011, ed, in particolare, l'art. 16, con il quale sono stati riaperti i termini previsti dai decreti nn. 1933 del 16 settembre 2009 e 2674 del 18 novembre 2009 ed è stato avviato un nuovo ciclo di aggregazioni delle strutture private laboratoristiche accreditate e contrattualizzate;

Visto il decreto assessoriale n. 2189 dell'8 novembre 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 9 dicembre 2011, n. 51, recante: "Indirizzi operativi per la configurazione e l'esatta identificazione della rete di diagnostica di laboratorio operante sul territorio cui uniformare le autorizzazioni rilasciate ai soggetti gestori, ai sensi dei decreti 16 settembre 2009 e 18 novembre 2009";

Visto il decreto del 30 novembre 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 59 del 21 dicembre 2007, con il quale sono state formalmente accreditate le strutture sanitarie che hanno superato positivamente le verifiche dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi effettuate dai componenti della U.O.S. per l'accredimento istituzionale dell'ex Unità sanitaria locale n. 9 di Trapani ed il relativo allegato dal quale risulta che sono state accreditate le strutture denominate:

- Laboratorio Analisi Cliniche Salvo dr. Tonino & C. s.r.l. sito in Mazara del Vallo (TP), via Calatafimi n. 8;

Visto il decreto del 30 aprile 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 22 del 16 maggio 2008, con il quale sono state formalmente accreditate le strutture sanitarie che hanno superato positivamente le verifiche dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi effettuate dai componenti della U.O.S. per l'accredimento istituzionale dell'ex Unità sanitaria locale n. 1 di Agrigento ed il relativo allegato dal quale risulta che sono state accreditate le strutture denominate:

- Laboratorio Analisi Cliniche Sagona di Sagona Audenzio Francesco & C. s.a.s., sita in Sambuca di Sicilia (AG), via Catalano n. 14;

- Laboratorio Analisi Cliniche d.ssa A. Valenti & C. s.a.s., sita a Burgio (AG) in via Nazionale 2/D;

Considerato che, al fine della esatta identificazione della rete di diagnostica di laboratorio operante sul territorio è necessario che le autorizzazioni rilasciate ai nuovi soggetti gestori, inerenti i decreti sopra richiamati, contemplino l'esatta configurazione organizzativa e la dislocazione sul territorio della struttura;

Visto il provvedimento n. 17 - prot. D.G. n. 1174 del 12 giugno 2012, con il quale il direttore generale *pro tempore* dell'A.S.P. di Trapani autorizza il "Consorzio Laboratori Analisi Salvo" e per esso il legale rappresentante, all'esercizio di attività di laboratorio generale di base con settore specializzato in chimica clinica e tossicologia, già R.I.A., con sede presso il laboratorio centralizzato ubicato nel comune di Mazara del Vallo (TP) in via Calatafimi 8/a e 8/c, e avente n. 3 punti di accesso siti in:

- Sambuca di Sicilia (AG), via Catalano n. 14;
- Mazara del Vallo (TP), via Calatafimi n. 8;
- Burgio (AG) in via Nazionale 2/D.

Vista la nota prot. n. 7384 del 21 dicembre 2012, con la quale l'U.O.S. accreditamento istituzionale del Dipartimento di prevenzione dell'ASP di Trapani esprime parere favorevole all'aggregazione denominata "Consorzio Laboratori Analisi Salvo", giusto D.A. n. 890/2002 e ss.mm.ii., a seguito delle verifiche di ottemperanza alle prescrizioni effettuate in data 27 aprile 2011 presso il laboratorio centralizzato e i punti di accesso della struttura di che trattasi;

Visto il provvedimento n. 35 - prot. SIAV n. 2684 del 10 dicembre 2013 - con il quale il commissario straordinario dell'A.S.P. di Trapani prende atto che l'aggregazione laboratoristica "Consorzio Laboratori Analisi Salvo", con sede operativa in via Calatafimi n. 8/a e 8/c nel comune di Mazara del Vallo e con sede legale in via Calatafimi n. 8/c nel medesimo comune, non possiede, né nel laboratorio centralizzato né nei punti di accesso aggregati, coagulometri portatili o POCT per la determinazione del PT e del INR;

Vista la presa d'atto n. 17 - prot. SIAV n. 851 dell'1 aprile 2014 - con la quale il commissario straordinario dell'A.S.P. di Trapani prende atto della variazione della ragione sociale del consorzio Laboratorio Analisi Salvo che cambia in "Laboratori Analisi Salvo s.r.l." e della contestuale variazione della legale rappresentanza della società in argomento;

Vista la "dichiarazione sostitutiva di certificazione" dell'8 ottobre 2014, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con la quale il legale rappresentante della società "Laboratori Analisi Salvo s.r.l.", dichiara che "nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159";

Vista la scheda dati, ai fini del rilascio della comunicazione antimafia ai sensi del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, compilata e firmata in data 9 ottobre 2014 dal legale rappresentante della società in argomento trasmessa a questo Dipartimento con nota datata 9 ottobre 2014 e acquisita al protocollo di questo Dipartimento al n. 79316 del 16 ottobre 2014;

Visto il modello di richiesta comunicazione ai sensi dell'art. 87, D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii., prot. n. 82228 del 28 ottobre 2014, inoltrato in uno con la scheda dati alla Prefettura di Palermo tramite posta certificata di questo Dipartimento in data 11 novembre 2014;

Ritenuto di dover emanare il presente provvedimento fatta salva la facoltà di revoca nei caso in cui le informazioni/certificazioni di cui al D.lgs. n. 159/2011 attestino la sussistenza di tentativi di infiltrazioni mafiose;

Ritenuto di dover emanare il presente provvedimento fatta salva la facoltà di revoca nel caso in cui le informazioni/certificazioni di cui al D.lgs. n. 159/2011 attestino la sussistenza di tentativi di infiltrazioni mafiose;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi in premessa citati, è istituzionalmente accreditato il nuovo soggetto gestore di medicina di laboratorio aggregato denominato "Laboratori Analisi Salvo s.r.l.", con sede legale nel comune di Mazara del Vallo (TP) in corso Calatafimi n. 8/c, avente un laboratorio centralizzato sito nel comune di Mazara del Vallo (TP) in corso

Calatafimi n. 8/a e 8/c con n. 3 punti di accesso siti in:

- 1) Mazara del Vallo (TP), corso Calatafimi n. 8/a-c (annesso al laboratorio centralizzato);
- 2) Burgio (AG), via Nazionale n. 2D;
- 3) Sambuca di Sicilia (AG), via Catalano n. 14.

Art. 2

Sono contestualmente revocati, a seguito della disposizione di cui all'art. 1, i rapporti di accreditamento istituzionale delle singole strutture, sotto indicate, entrate a far parte dell'aggregato di medicina di laboratorio denominato "Laboratori Analisi Salvo s.r.l.":

1. Laboratorio Analisi Cliniche Salvo dr. Tonino & C. s.r.l., con sede in corso Calatafimi n. 8 nel comune di Mazara del Vallo (TP);
2. Laboratorio Analisi Cliniche dott.ssa Valenti Antonina & C. s.a.s., con sede in via Nazionale n. 2 D, nel comune di Burgio (AG);
3. Laboratorio Analisi Cliniche dott. Sagona Audenzio Francesco & C. s.a.s., con sede in via Catalano n. 14 nel comune di Sambuca di Sicilia (AG).

Art. 3

Le disposizioni di cui all'art. 1 sono soggette a revoca nel caso in cui, acquisita la certificazione/informativa antimafia, dovesse accertarsi anche una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

Palermo, 2 marzo 2015.

COLUCCI

(2015.12.656)102

DECRETO 20 marzo 2015.

Modifica del tavolo tecnico per l'individuazione di percorsi prescrittivi appropriati.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge istitutiva del Servizio sanitario nazionale n. 833 del 23 dicembre 1978;

Visto il decreto legislativo n. 502/92, come modificato dal decreto legislativo n. 517/93 ed ulteriormente modificato e integrato dal decreto legislativo n. 229/99;

Vista la legge regionale n. 12 del 2 maggio 2007;

Vista la legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 17 del 17 aprile 2009, contenente le "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Visto il D.D.G. n. 1308 del 3 luglio 2012, con il quale è stato istituito il Gruppo di lavoro per l'attivazione e l'attuazione del sistema per la rilevazione di eventuali inapproprietezze delle prescrizioni farmaceutiche;

Visto il D.D.G. n. 2529 del 31 dicembre 2013, recante "Istituzione del tavolo tecnico per l'individuazione di percorsi prescrittivi appropriati";

Visto il D.lgs. n. 33/2013 di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffu-

sione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Vista la legge regionale n. 21/2014 e, in particolare, l'art. 68, recante "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa";

Considerato che a far data dal 9 febbraio 2015 è cessato l'incarico del dr. Antonio Lo Presti in qualità di responsabile del servizio 7 farmaceutica;

Ritenuto di dover modificare la composizione del tavolo tecnico al fine di consentirne la prosecuzione delle attività;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, presso l'Assessorato regionale della salute, Dipartimento per la pianificazione strategica, la composizione del tavolo tecnico per l'individuazione di percorsi prescrittivi appropriati di cui al D.D.G. n. 2529/13 è così modificata:

- il dirigente generale del Dipartimento per la pianificazione strategica;
- il responsabile del servizio 7 "Farmaceutica";
- dr.ssa Claudia La Cavera - servizio 7 "Farmaceutica";
- dr. Pasquale Cananzi - Centro regionale di farmacovigilanza - servizio 7 "Farmaceutica";
- dr. Alessandro Oteri - Centro regionale di farmacovigilanza - servizio 7 "Farmaceutica";
- dr.ssa Claudia Minore - Centro regionale di farmacovigilanza - servizio 7 "Farmaceutica";
- dr.ssa Daniela Cristina Vitale - Centro regionale di farmacovigilanza - servizio 7 "Farmaceutica";
- dr. Calogero Russo - Dipartimento del farmaco ASP Enna;
- dr. Maurizio Pastorello - Dipartimento del farmaco ASP Palermo;
- dr.ssa Maria Grazia Scrofani - Dipartimento del farmaco ASP Trapani;
- dr. Luigi Galvano - FIMMG;
- dr. Natale Tarantino - SNAMI;
- dr. Luigi Nacci - Intesa sindacale - CISL medici;
- dr. Francesco Paolo Carollo - SMI;
- dr. Angelo Alongi - FIMP;
- dr.ssa D'Amato Vincenza - CIPE.

Art. 2

La partecipazione alle sedute e ai lavori del tavolo tecnico è a titolo gratuito. Le eventuali spese di missione restano a carico degli enti di appartenenza.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e avrà efficacia a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 4

Il presente decreto viene trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale di questo Assessorato ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione.

Palermo, 20 marzo 2015.

CHIARO

(2015.12.717)102

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA

Nomina del direttore generale dell'I.R.C.C.S. - Centro Neurolesi "Bonino Pulejo" di Messina.

Con decreto presidenziale n. 67/serv.1°/SG dell'11 marzo 2015, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge regionale 4 dicembre 2008, n. 18, il dott. Angelo Aliquò è stato nominato direttore generale dell'I.R.C.C.S. - Centro Neurolesi "Bonino Pulejo" di Messina.

L'incarico del direttore generale ha natura esclusiva, durata non inferiore a tre anni e non superiore a cinque anni ed è disciplinato da apposito contratto di prestazione d'opera intellettuale secondo lo schema-tipo approvato dall'Assessorato regionale della salute.

(2015.11.633)102

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

Provvedimenti concernenti riconoscimento quali acquirente di latte bovino ad alcune ditte.

Con decreto n. 5946 del 28 novembre 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura, è stata riconosciuta, quale acquirente di latte bovino, la ditta Itaka s.r.l., con sede in via Palestro n. 536, Vittoria (RG), ai sensi di quanto previsto dal D.M. 31 luglio 2003 e successive modifiche e integrazioni.

(2015.11.635)118

Con decreto n. 5947 del 28 novembre 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura, è stata riconosciuta, quale acquirente di latte bovino, la ditta SE.LAT. s.r.l., con sede legale in via Mongibello n. 2 Ragusa, ai sensi di quanto previsto dal D.M. 31 luglio 2003 e successive modifiche e integrazioni.

(2015.11.636)118

Nomina del commissario straordinario della Stazione consorziale sperimentale di granicoltura per la Sicilia.

Con decreto n. 25/GAB dell'11 marzo 2015, l'Assessore regionale per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea ha nominato il dott. Salvatore Di Salvo, dirigente della Regione siciliana, nato a Ribera il 27 ottobre 1964, commissario straordinario della Stazione consorziale sperimentale di granicoltura per la Sicilia, per il periodo di anni uno a decorrere dalla data del provvedimento, con i poteri e i compiti attribuiti al consiglio di amministrazione dell'ente.

Il suddetto provvedimento è pubblicato per esteso nel sito istituzionale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

(2015.11.645)003

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative, con sede in Marsala.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 62 del 25 febbraio 2015, il rag. Riccioli Matilde, nata a Catania il 24 luglio 1958, è stata nominata commissario liquidatore della società cooperativa Euro Frigo Marsala, con sede in Marsala (TP), in sostituzione del rag. Bologna Caterina Maria Teresa.

(2015.11.626)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 63 del 25 febbraio 2015, il dott. Greco Carmelo, nato a Canicattì (AG) il 19

marzo 1974, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Trinacria Elettronica, con sede in Marsala (TP), in sostituzione del dott. Angelo Lomaglio.

(2015.11.641)041

Nomina del commissario ad acta dell'Ente autonomo portuale di Messina.

Con decreto dell'Assessore regionale per le attività produttive n. 66/Gab. del 10 marzo 2015, l'avv. Filippo Nasca, dirigente dell'Amministrazione regionale, è stato nominato commissario ad acta presso l'Ente autonomo portuale di Messina, per mesi sei decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento e, comunque, non oltre la ricostituzione dell'ordinario organo di amministrazione, per il quale occorre opportunamente modificare lo statuto dell'ente per ricondurlo nei limiti normativi disposti dal comma 5, dell'art. 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge con modificazioni dell'art. 1, comma 1, della legge 30 luglio 2010, n. 122, o di commissario straordinario, con il compito di provvedere in rappresentanza dell'ente e con i poteri degli organi statutari a:

- garantire la continuità amministrativa/gestionale dell'ente, assicurando, tra l'altro, il pagamento degli emolumenti del personale dipendente, unitamente ad ogni altro atto urgente ed indifferibile;
- procedere alla stipula dei contratti a progetto o similari della durata non superiore alla scadenza del mandato conferito all'avv. Filippo Nasca, col presente decreto, per la copertura delle attività strettamente necessarie alla corretta amministrazione dell'ente e che a tal fine in particolare le funzioni da ricoprire sono le seguenti:

- addetto alle attività amministrative;
- addetto alle attività tecniche;
- addetto alle attività economiche-finanziarie;
- addetto agli adempimenti fiscali;
- addetto agli adempimenti in materia di lavoro;

• attivare tutte le procedure al fine di pervenire ad una ricognizione di ogni utile e reale motivazione, a tutt'oggi vigente, affinché possa essere valutata l'eventuale sussistenza di presupposti per poter proporre agli organi competenti lo scioglimento dell'Ente autonomo portuale di Messina.

Il suddetto decreto è pubblicato nel sito istituzionale della Regione siciliana ai sensi dell'art. 68, commi 4 e 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

(2015.11.618)061

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Sospensione delle attività del Centro di formazione per la polizia municipale.

Con decreto n. 64 del 9 marzo 2015 dell'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, sono state sospese, per l'anno 2015, le funzioni, le attività e le procedure di nomina degli organi del Centro regionale di formazione per la polizia municipale.

(2015.11.632)072

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Provvedimenti concernenti conferma della revoca di autorizzazioni a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 156 del 27 febbraio 2015, il dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito ha confermato la revoca dell'autorizzazione della riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana al tabaccaio di seguito specificato:

Cod. Lottomatica	Ric. N.	Riv. N.	Titolari	Indirizzo	Comune	Prov.
PA03702	3707	7	Marraro Giuseppe	Via Palermo, 117	Regalbuto	EN

(2015.11.617)083

Con decreto n. 159 del 2 marzo 2015, il dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito ha confermato la revoca dell'autorizzazione della riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana al tabaccaio di seguito specificato:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Titolari	Indirizzo	Comune	Prov.
PA2834	2839	49	Bertuglia Giorgio	Via Trapani, 250	Marsala	TP

(2015.11.604)083

Con decreto n. 160 del 2 marzo 2015, il dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito ha confermato la revoca dell'autorizzazione della riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana al tabaccaio di seguito specificato:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Titolari	Indirizzo	Comune	Prov.
PA0143	224		Corrente Irene	Via C.so Vittorio Emanuele, 3	Agira	EN

(2015.11.603)083

Provvedimenti concernenti conferma della nuova attivazione di tabaccai autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 165 del 3 marzo 2015, il dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito ha confermato la nuova attivazione dei tabaccai di seguito specificati ed autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale Nuovi titolari	Indirizzo	Comune	Prov.
PA3211	3216	2	Messina Angela	Via Mimiani nn. 42/44	San Cataldo	CL
PA2472	2477	38	Scuto Luigi	Via Santa Maria di Gesù n. 33	Caltagirone	CT

(2015.11.623)083

Con decreto n. 166 del 3 marzo 2015, il dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito ha confermato la nuova attivazione dei tabaccai di seguito specificati ed autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale Nuovi titolari	Indirizzo	Comune	Prov.
PA1126	1131	19	Giacalone Salvatore	Via G.B. Pargolesi n. 39	Mazara del Vallo	TP
PA2472	236	12	Morreale Maria	Via delle Rose n. 3	Grotte	AG

(2015.11.624)083

Con decreto n. 167 del 3 marzo 2015, il dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito ha confermato la nuova attivazione dei tabaccai di seguito specificati ed autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale Nuovi titolari	Indirizzo	Comune	Prov.
PA3876	3881	51	Riganati Giuseppe Alessandro	Via VI Aprile n. 87	Catania	CT
PA2823	2828	59	Parisi Fabio	C.da Bosco n. 291	Marsala	TP

(2015.11.621)083

Con decreto n. 169 del 3 marzo 2015, il dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito ha confermato la nuova attivazione dei tabaccai di seguito specificati ed autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale Nuovi titolari	Indirizzo	Comune	Prov.
PA3197	3202	1	Ardagna Rossella	Piazza Libertà n. 16	Salemi	TP
PA4560	4565	2	Leone Rosaria	Piazza Don Luigi Sturzo n. 6	Ragusa	RG
PA1719	1724	45	Cucinotta Concetta	Viale Bocchetta n. 19	Messina	TP

(2015.11.622)083

Conferma del cambio di titolarità di un tabaccaio autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 181 del 9 marzo 2015, il dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito ha confermato il cambio di titolarità del tabaccaio di seguito specificato ed autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale Nuovi titolari	Indirizzo	Comune	Prov.
PA0791	796	197	Ceraulo Pasquale CRLPQL64C05G273Q	Piazza Montegrappa, 18	Palermo	PA

(2015.11.637)083

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Integrazione del decreto 26 ottobre 2007 intestato alla ditta Ecobeach s.r.l., con sede legale in Giardini Naxos.

Con decreto n. 145 del 26 febbraio 2015 del dirigente del servizio 7 - Autorizzazioni - del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., il decreto n. 106/SRB del 26 ottobre 2007 e ss.mm.ii., intestato alla ditta Ecobeach s.r.l., con sede legale in Giardini Naxos (ME) via Umberto n. 53, di autorizzazione alla realizzazione ed alla gestione dell'impianto sito in contrada Cantaro nel comune di Taormina, per svolgere le attività di recupero e gestione (R13 di rifiuti non pericolosi e D15 di rifiuti pericolosi) è stato modificato con l'integrazione del codice CER 160103 (pneumatici fuori uso), per l'operazione di messa in riserva R13 di cui all'allegato "C" al D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., nei limiti della potenzialità massima annua già autorizzata.

(2015.11.613)119

Autorizzazione al comune di Noto per lo scarico di acque reflue depurate.

Con decreto n. 215 del 5 marzo 2015, il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ha concesso al comune di Noto (SR), ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e successive modifi-

che ed integrazioni, l'autorizzazione allo scarico, nel vallone Testa dell'Acqua, delle acque reflue depurate in uscita dall'impianto di trattamento sito in c.da "Testa dell'Acqua", a servizio della rete fognaria della frazione Testa dell'Acqua del comune di Noto. L'autorizzazione ha validità quinquennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

(2015.11.611)006

Diniego alla società Acquaenna S.c.p.A. dell'autorizzazione allo scarico per l'impianto di depurazione di Nissoria frazione di Enna.

Con decreto n. 216 del 5 marzo 2015, il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ha disposto il diniego alla società Acquaenna S.c.p.A., soggetto gestore del S.I.I. della provincia di Enna, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, della legge n. 241/90 ss.mm.ii. e dell'art. 2, comma 1, della legge regionale n. 10/91 ss.mm.ii., dell'autorizzazione allo scarico per l'impianto di depurazione di Nissoria frazione di Enna (EN), sito in c.da Giardinello.

(2015.11.612)006

Decadenza della ditta Versace Antonino, con sede in Caprileone, dal diritto di coltivazione del giacimento della concessione mineraria per acque minerali denominata "Settefonti", in territorio del comune di Alcara Li Fusi.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia n. 91 del 9 marzo 2015, vistato dalla Ragioneria centrale per l'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di P.U. il 17 marzo 2015, n. 80/110, ai sensi e per gli effetti della legge regionale 1 ottobre 1956, n. 54, la ditta Versace Antonino, con sede in Caprileone (ME), piazza Gepy Faranda, è stata dichiarata decaduta dal diritto di coltivazione del giacimento della concessione denominata "Settefonti", rilasciata con D.R.S. n. 1312/serv. 2 del 10 settembre 2004.

(2015.13.765)001

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Imputazione di alcuni lavori realizzati nell'Università degli studi di Catania al P.O. FESR 2007/2013, obiettivo operativo 6.1.1.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 45 del 28 gennaio 2015, registrato alla Corte dei conti in data 24 febbraio 2015, reg. 1, fg. 11, i lavori realizzati nell'Università degli Studi di Catania relativi a:

- realizzazione del polo didattico della facoltà di giurisprudenza e relativo adeguamento sismico dell'edificio esistente dell'Università degli studi di Catania del costo totale di € 8.638.000,00;
- realizzazione del polo medico - biologico (Torre Biologica) nell'area del comparto 10 del Centro universitario di via S. Sofia a Catania del costo totale di € 31.531.825,19;
- realizzazione del polo tecnologico d'ingegneria presso il Centro universitario di via S. Sofia a Catania del costo totale di € 13.186.477,28;

sono imputati a valere sulla dotazione finanziaria dell'obiettivo operativo 6.1.1 del PO FESR 2007/2013.

Il suddetto decreto sarà pubblicato in versione integrale nel sito istituzionale del Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti e nel sito www.euroinfoscilia.it.

(2015.11.615)133

Aggiornamento del limite massimo di reddito per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, per l'anno 2015.

Con decreto n. 384 del 5 marzo 2015 del dirigente del servizio 5 del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, il limite massimo di reddito annuo complessivo del nucleo familiare, per concorrere all'assegnazione di alloggi di edilizia resi-

denziale pubblica nell'ambito della Regione siciliana, determinato ai sensi dell'art. 21 della legge 5 agosto 1978, n. 457 e successive modificazioni, è stato aggiornato, per l'anno 2015, ad € 15.031,49.

(2015.11.643)048

Determinazione, per l'anno 2015, della quota a) prevista dalla legge 8 agosto 1997, n. 513 da destinare agli enti proprietari di alloggi di edilizia residenziale pubblica assegnati alle categorie A, B e C.

Con decreto n. 385 del 5 marzo 2015 del dirigente del servizio 5 del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, la quota a) prevista dalla legge 5 agosto 1997, n. 513 da destinare agli enti proprietari di alloggi di edilizia residenziale pubblica, assegnati alle categorie A, B e C, rivalutata agli indici ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, viene determinata, per l'anno 2015, nella misura di € 0,20 mensili per vano.

(2015.11.643)048

Provvedimenti concernenti proroga dell'incarico conferito ai commissari ad acta presso gli Istituti autonomi per le case popolari di Ragusa, Trapani, Agrigento e Palermo.

Con decreto dell'Assessore per le infrastrutture e la mobilità n. 395 S/13° del 5 marzo 2015, è stato prorogato all'ing. Giuseppe Lo Magno l'incarico di commissario ad acta presso lo I.A.C.P. di Ragusa, per il compimento degli atti ivi contenuti e, nell'arco temporale ivi previsto.

Il provvedimento è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento infrastrutture.

Con decreto dell'Assessore per le infrastrutture e la mobilità n. 396 S/13° del 5 marzo 2015, è stato prorogato al dott. Ignazio Gentile l'incarico di commissario ad acta presso lo I.A.C.P. di Trapani, per il compimento degli atti ivi contenuti e, nell'arco temporale ivi previsto.

Il provvedimento è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento infrastrutture.

Con decreto dell'Assessore per le infrastrutture e la mobilità n. 397 S/13° del 5 marzo 2015, è stato prorogato all'arch. Salvatore Burgio l'incarico di commissario ad acta presso lo I.A.C.P. di Agrigento, per il compimento degli atti ivi contenuti e, nell'arco temporale ivi previsto.

Il provvedimento è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento infrastrutture.

Con decreto dell'Assessore per le infrastrutture e la mobilità n. 398 S/13° del 5 marzo 2015, è stato prorogato al dott. Salvatore Fabio Guccione l'incarico di commissario ad acta presso lo I.A.C.P. di Palermo, per il compimento degli atti ivi contenuti e, nell'arco temporale ivi previsto.

Il provvedimento è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento infrastrutture.

(2015.11.601)067

Linee guida per la gestione delle risorse finanziarie da assegnare ai comuni siciliani per contributi ai morosi incolpevoli di cui alla legge 28 ottobre 2013, n. 124.

Art. 1

Riparto della dotazione finanziaria

Per l'anno 2014, le risorse finanziarie, pari a € 1.492.921,15 assegnate dal Ministero delle infrastrutture, oltre eventuali ulteriori risorse integrative, saranno ripartite tra tutti i comuni capoluogo e gli altri comuni ad alta tensione abitativa di cui alla delibera CIPE n. 87 del 13 novembre 2003, utilizzando come parametro il numero dei provvedimenti esecutivi di rilascio degli immobili ad uso abitativo, emessi dall'autorità giudiziaria per morosità ed altra causa nell'anno 2013, pubblicati annualmente dal Ministero degli interni, secondo i seguenti criteri:

a) per il 50% delle risorse, da ripartirsi in base ai criteri fissati dal successivo art. 3 delle presenti linee guida, fra i comuni

capoluogo in base al numero dei provvedimenti esecutivi di rilascio emessi nell'anno 2013;

b) per il 50% delle risorse, da ripartirsi in base ai criteri fissati dal successivo art. 3 delle presenti linee guida, tra gli altri comuni ad alta tensione abitativa mediante una stima dei provvedimenti di sfratto emessi nell'anno 2013, in considerazione del fatto che il Ministero degli interni non pubblica i dati delle procedure di rilascio degli immobili per singolo comune ma solo per province suddividendoli fra comune capoluogo e "altri comuni".

Sarà utilizzato quale parametro indiretto il rapporto calcolato, a livello regionale, fra le procedure di rilascio degli immobili e le famiglie residenti moltiplicate per 1000. Valore che permetterà di costruire mediamente il numero degli sfratti nei comuni ad alta tensione abitativa e di utilizzare questo valore per suddividere il 50% dei fondi destinati a questa tipologia di comuni.

Art. 2

Criterio di definizione di morosità incolpevole

Per morosità incolpevole si intende la situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone locativo a ragione della perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare.

La perdita o la consistente riduzione della capacità reddituale di cui al comma 1 possono essere dovute ad una delle seguenti cause: perdita del lavoro per licenziamento; accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell'orario di lavoro; cassa integrazione ordinaria o straordinaria che limiti notevolmente la capacità reddituale; mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici; cessazioni di attività libero-professionali o di imprese registrate, derivanti da cause di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente; malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato o la consistente riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo o la necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali.

Art. 3

Criteri per l'accesso ai contributi

Il comune, nel consentire l'accesso ai contributi di cui alle presenti linee guida, nei limiti delle disponibilità finanziarie determinate a seguito del decreto del dirigente regionale del Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, verifica che il richiedente:

a) abbia un reddito I.S.E. non superiore ad € 18.000,00 o un reddito derivante da regolare attività lavorativa con un valore I.S.E.E. non superiore ad € 7.000,00.

Ai fini della determinazione dell'indicatore della situazione economica equivalente il nucleo familiare è composto dal richiedente medesimo, dai soggetti considerati a suo carico ai fini IRPEF e dai componenti la famiglia anagrafica ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 223/1989, vale a dire: un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio e non separate legalmente, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, che abitano e sono residenti nell'unità immobiliare oggetto del contratto di locazione. I richiedenti sono tenuti a dichiarare di aver beneficiato, nella dichiarazione IRPEF corrispondente, della detrazione spettante per il canone di locazione.

Il contributo per la "morosità incolpevole" viene erogato direttamente al proprietario previa dichiarazione:

- di mancato pagamento di almeno 6 mensilità del canone di locazione;
- di non aumentare detto canone dell'importo relativo all'aggiornamento annuale;
- dell'obbligo di non attivare le procedure per il rilascio dell'alloggio almeno per i mesi corrispondenti al contributo percepito.

I contributi previsti dal presente articolo sono alternativi e non cumulabili con i contributi previsti all'art. 1, comma 1, della legge n. 80/2014;

b) sia destinatario di un atto di intimazione di sfratto per morosità, con citazione per la convalida e di ricadere nella disciplina ordinaria prevista per le procedure esecutive di rilascio;

c) sia titolare di un contratto di locazione di unità immobiliare ad uso abitativo regolarmente registrato e risieda nell'alloggio oggetto della procedura di rilascio da almeno un anno;

d) abbia cittadinanza italiana, di un paese dell'Unione europea, ovvero, nei casi di cittadini non appartenenti all'UE, possieda un regolare titolo di soggiorno. In questo caso devono essere in regola ai sensi degli articoli 4 e 5 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 - disciplina dell'ingresso degli stranieri nel territorio dello Stato e permesso di soggiorno valido, che ne attesti la permanenza e l'idoneità a conferma dello scopo e delle condizioni del soggiorno - ed esercitare una regolare attività, anche in modo non continuativo,

di lavoro subordinato o lavoro autonomo. Devono inoltre avere la residenza da almeno dieci anni nel territorio nazionale ovvero da almeno cinque anni nella Regione Sicilia.

Il comune verifica inoltre che il richiedente, ovvero un componente del nucleo familiare, non sia titolare di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione nella provincia di residenza di altro immobile fruibile ed adeguato alle esigenze del proprio nucleo familiare.

Costituisce criterio preferenziale per la concessione del contributo la presenza all'interno del nucleo familiare di almeno un componente che sia: ultrasettantenne, ovvero minore, ovvero con invalidità accertata per almeno il 74%, ovvero in carico ai servizi sociali o alle competenti aziende sanitarie locali per l'attuazione di un progetto assistenziale individuale.

Nel caso in cui una medesima unità immobiliare sia utilizzata da più nuclei familiari, anche con contratti autonomi, deve essere richiesto un solo contributo da parte di un solo nucleo familiare.

Art. 4

Dimensionamento dei contributi

L'importo di contributo, per la morosità incolpevole accertata, è concedibile nella misura massima di sei mensilità non pagate, alla data di presentazione della domanda e non può superare l'importo massimo di € 3.000,00.

Il canone di locazione annuo rilevabile dal contratto valido e registrato non può essere superiore ad € 6.000,00.

Art. 5

Soggetti destinatari dei contributi

I provvedimenti comunali, di cui alle presenti linee guida, sono destinati alla concessione di contributi in favore:

a) di inquilini, nei cui confronti sia stato emesso provvedimento di rilascio esecutivo per morosità incolpevole, che sottoscrivano con il proprietario dell'alloggio un nuovo contratto a canone concordato;

b) di inquilini la cui ridotta capacità economica non consenta il versamento di un deposito cauzionale per stipulare un nuovo contratto di locazione. In tal caso il comune prevede le modalità per assicurare che il contributo sia versato contestualmente alla consegna dell'immobile;

c) di inquilini, ai fini del ristoro, anche parziale, del proprietario dell'alloggio, che dimostrino la disponibilità di quest'ultimo a consentire il differimento dell'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile.

Art. 6

Graduazione programmata dell'intervento della forza pubblica

I comuni adottano le misure necessarie per comunicare alle Prefetture - Uffici territoriali del Governo l'elenco dei soggetti richiedenti che abbiano i requisiti per l'accesso al contributo, per le valutazioni funzionali all'adozione delle misure di graduazione programmata dell'intervento della forza pubblica nell'esecuzione dei provvedimenti di sfratto.

Art. 7

Soggetti esclusi dai benefici

Non possono richiedere il contributo di cui agli articoli 2 e 3, nuclei familiari conduttori:

a) di immobili appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9 e per unità immobiliari con superficie utile netta interna superiore a 110 mq., maggiorata del 10% per ogni ulteriore componente del nucleo familiare dopo il quarto;

b) nei quali anche un solo componente è titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale di godimento su unità immobiliare sita in Sicilia e adeguata alle esigenze del nucleo familiare;

c) che hanno ottenuto l'assegnazione di unità immobiliari di edilizia residenziale pubblica locate secondo la normativa regionale;

d) che abbiano rilasciato nell'anno 2013 l'unità immobiliare locata, assumendo residenza anagrafica in altra Regione.

Art. 8

Presentazione della domanda

Può presentare domanda di contributo il titolare del contratto o altro componente il nucleo familiare maggiorenne e a ciò delegato e residente nell'unità immobiliare locata.

I comuni procedono all'emanazione del bando pubblico per la presentazione delle richieste di erogazione dei contributi, successivamente all'acquisizione della disponibilità finanziaria annuale di cui al 1° comma dell'art. 3 delle presenti linee guida.

La domanda può essere presentata presso uno dei Centri di assistenza fiscale (CAF) convenzionati con il comune; il richiedente deve

compilare la domanda in ogni sua parte e tutti gli altri moduli allegati al bando comunale adottato conformemente al presente atto.

I soggetti che hanno stipulato più contratti nell'anno 2013 presentano una sola domanda.

Le certificazioni ISE - ISEE sono rilasciate dal CAF convenzionato.

Art. 9

Monitoraggio

Il Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti assicura il monitoraggio sia sull'utilizzo dei fondi di cui alle presenti linee guida che degli eventuali stanziamenti regionali.

Art. 10

Informativa in materia di protezione dei dati personali, ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni

I dati personali acquisiti con la domanda e gli allegati indicati al precedente art. 3:

a) devono essere necessariamente forniti per accertare la situazione economica del nucleo del dichiarante, i requisiti per l'accesso al contributo e la determinazione del contributo stesso, secondo i criteri di cui al presente atto;

b) sono raccolti dal comune o dal CAF e trattati, anche con strumenti informatici, al solo fine di erogare il contributo del fondo sociale e in ogni caso per le finalità di legge;

c) possono essere scambiati tra i predetti enti o comunicati al Ministero dell'economia e delle finanze e alla Guardia di finanza per i controlli previsti;

d) il dichiarante può rivolgersi, in ogni momento, ai responsabili del trattamento dei dati per farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare, può chiederne il blocco e opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione del decreto legislativo n. 196/2003. Nel caso la richiesta del titolare dei dati renda improcedibile l'istruttoria, il contributo richiesto non sarà erogato;

e) il comune e il CAF sono i titolari del trattamento dei dati.

Art. 11

Controlli

L'azione di controllo opera nell'ambito dei criteri prestabiliti ed ha lo scopo di verificare la corretta applicazione delle disposizioni dettate per l'ammissibilità delle domande, la congruità della spesa, e l'erogazione del contributo ai beneficiari.

Essa deve pertanto accertare la coerenza delle azioni e determinazioni assunte con le condizioni e i requisiti previsti nei criteri regionali e nel bando del comune, il quale si avvarrà delle informazioni in proprio possesso, nonché di quelle di altri enti della Pubblica amministrazione, richiedendo nei casi opportuni l'intervento della Guardia di finanza.

Art. 12

Disposizioni finali attuative

Ad avvenuta approvazione delle presenti linee guida da parte della Giunta regionale, le stesse, ai sensi del citato D.M. del 14 maggio 2014, devono essere trasmesse al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e alle Prefetture competenti per territorio.

Le Prefetture si faranno carico di sottoscrivere un protocollo d'intesa con i tribunali territorialmente competenti, enti locali, provincie, fondazioni bancarie, istituto di credito, associazioni dei proprietari, associazioni e/o sindacati degli inquilini.

Nello stesso atto possono essere indicati, in maniera più puntuale, ulteriori criteri di riparto per la gestione delle risorse destinate ai comuni, e dell'eventuale istituzione di un fondo di garanzia che servirà a sostenere i crediti assunti dalle banche nei confronti degli inquilini che si accordano con i proprietari per la sospensione dello sfratto, fissando nel contempo le procedure amministrative per le modalità d'impiego delle risorse.

Art. 13

Pubblicità

Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 11 giugno 2014, n. 21, le presenti linee guida saranno pubblicate per esteso nel sito internet della Regione siciliana, nonché nella *Gazzetta Ufficiale* della stessa Regione.

N.B. - Le suddette Linee guida potranno essere visionate presso il sito del Dipartimento infrastrutture, mobilità e trasporti al seguente indirizzo: https://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssInfrastruttureMobilita/PIR_InfrastruttureMobilitaTrasporti.

(2015.13.739)048

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Avviso pubblico "Interventi integrati per il successo scolastico e per l'assolvimento del diritto - dovere dell'istruzione e alla formazione - azione A" finanziato con D.D.G. n. 4020 del 27 ottobre 2010. Rettifica della denominazione delle istituzioni scolastiche.

Con riferimento all'Avviso "Interventi integrati per il successo scolastico e per l'assolvimento del diritto - dovere dell'istruzione e alla formazione - azione A", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 27 del 12 giugno 2009, a valere sul P.O. F.S.E. obiettivo convergenza 2007-2013, si comunica che, ai sensi dell'art. 12, c. 3, legge regionale n. 5/2011, è stato pubblicato nel sito ufficiale del Programma operativo Fondo sociale europeo 2007-2013 della Regione siciliana, www.sicilia-fse.it, e nel sito ufficiale del Dipartimento istruzione e formazione professionale, il decreto n.132 del 16 gennaio 2015 del dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, registrato alla Corte dei conti il 2 marzo 2015, reg. 1, fgl. 17, con cui è stata rettificata la denominazione delle istituzioni scolastiche inserite nella tabella A del D.D.G. n. 4020 del 27 ottobre 2010, registrato alla Corte dei conti il 3 dicembre 2010, reg. 1, fgl.15, nella parte relativa alla denominazione dei beneficiari dei progetti, mantenendo inalterato il finanziamento.

(2015.13.731)137

Approvazione definitiva della graduatoria dei progetti presentati a valere sull' "Avviso per il reinserimento in percorsi di istruzione e formazione professionale - annualità 2014-2015".

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 1608 del 23 marzo 2015, è stata approvata la graduatoria definitiva dell'Avviso per il reinserimento in percorsi di istruzione e formazione professionale - annualità 2014-2015". Il decreto con i relativi allegati "Elenco A - progetti ammessi a finanziamento" ed "Elenco B - progetti esclusi dal finanziamento", sono disponibili nel sito ufficiale del Dipartimento istruzione e formazione professionale all'indirizzo www.regione.sicilia.it e nel sito del Fondo sociale europeo all'indirizzo www.sicilia-fse.it.

(2015.13.743)137

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Provvedimenti concernenti voltura di riconoscimenti attribuiti ad alcune ditte.

Con decreto n. 324/2015 del 2 marzo 2015 del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, l'approval number CE IT 19 687, riconosciuto allo stabilimento, sito in Palermo, in via Madonna di Lourdes n. 9 A/B, dell'impresa alimentare Sicilia in tavola s.r.l. è stato volturato all'impresa alimentare Gastronomica Siciliana s.r.l. L'impianto mantiene l'approval number CE IT 19 687 e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti S.INTE.SI.S. Strutture che viene aggiornato con i dati e le informazioni oggetto del presente decreto.

(2015.11.609)118

Con decreto n. 325/2015 del 2 marzo 2015 del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, l'approval number CE IT 979 S, riconosciuto allo stabilimento, sito in Caltanissetta, in via Luigi Greco n. 14-18, dell'impresa alimentare società cooperativa C.I.A.M. è stato volturato all'impresa alimentare 5 B Alimentari Di Bellomo Luca & C. s.a.s. L'impianto mantiene l'approval number CE IT 979 S e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti S.INTE.SI.S. Strutture che viene aggiornato con i dati e le informazioni oggetto del presente decreto.

(2015.11.608)118

Sostituzione di un componente del Collegio straordinario dell'ASP di Catania.

Con decreto n. 386 del 9 marzo 2015 dell'Assessore per la salute, è stato sostituito il componente dimissionario del Collegio straordinario dell'ASP di Catania con altro membro individuato nel soggetto designato a suo tempo per il collegio sindacale scaduto dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Si rende noto che il testo integrale del summenzionato decreto è rinvenibile per esteso nel sito del Dipartimento pianificazione strategica dell'Assessorato regionale della salute.

(2015.11.640)102

Autorizzazione al legale rappresentate della ditta De Lorenzo Sergio, con sede in San Pier Niceto, alla distribuzione all'ingrosso di specialità medicinali per uso umano.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica n. 401 del 10 marzo 2015 il dr. De Lorenzo Sergio, legale rappresentante della ditta "De Lorenzo Sergio", con sede legale in San Pier Niceto (ME), corso Italia n. 248 e magazzino con entrata merci dal lato di largo Amato n. 230 ed uscita merci in Vico I Europa, San Pier Niceto (ME), è stato autorizzato alla distribuzione all'ingrosso di specialità medicinali per uso umano ai sensi degli artt. 100 e 101 del D.Lvo n. 219/06, e successive modifiche ed integrazioni, in tutto il territorio nazionale.

La direzione tecnica del magazzino di distribuzione è affidata alla dr.ssa Mariangela Terranova. Pertanto il D.D.G. n. 2718 del 17 febbraio 2012, concernente l'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di specialità medicinali per uso umano a favore della ditta "Farmacia dr. De Lorenzo Sergio", è revocato.

(2015.11.619)028

Rettifica del decreto 12 febbraio 2015, concernente graduatorie regionali definitive di medicina generale relative ai settori di assistenza primaria, continuità assistenziale ed emergenza sanitaria territoriale, valide per l'anno 2015.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica n. 484 del 23 marzo 2015, fermo restando quant'altro disposto con il D.D.G. n. 218 del 12 febbraio 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9 S.O. del 27 febbraio 2015, le graduatorie di settore dei medici di medicina generale valide per il 2015 risultano così rettificare:

Graduatoria di settore per l'assistenza primaria 2015:

- Ambrosiano Giuseppe, nato il 2 novembre 1980, da p. 10,80 a p. 10,20;
- Di Bella Floriana, nata il 27 novembre 1980, da p. 11,00 a p. 10,40;
- Catanesi Giulia, nata il 14 giugno 1955, da p. 39,05 a p. 39,65.

Graduatoria di settore per la continuità assistenziale 2015:

- Ambrosiano Giuseppe, nato il 2 novembre 1980, da p. 10,80 a p. 10,20;
- Di Bella Floriana, nata il 27 novembre 1980, da p. 11,00 a p. 10,40.

(2015.13.737)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Nomina del commissario ad acta presso il comune di Mirto per la definizione degli adempimenti necessari alla trasmissione al consiglio comunale degli atti per l'adozione del piano regolatore generale, del regolamento edilizio ed eventuali prescrizioni esecutive.

Con decreto n. 271/gab. del 27 novembre 2014 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, il sig. Mario Megna, funzionario in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta presso il comune di Mirto per provvedere, previa verifica degli atti, in sostituzione del sindaco, alla definizione di tutti gli adempimenti necessari alla trasmissione degli atti al consiglio comunale per l'adozione del P.R.G., del R.E. e delle eventuali PP.EE.

(2015.11.634)114

Conferma dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Mirto.

Con decreto n. 78/Gab. del 2 marzo 2015 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, il sig. Mario Megna, funzionario in servizio presso questo Assessorato, già nominato commissario ad acta con il D.A. n. 271/Gab. del 27 novembre 2014 presso il comune di Mirto (ME), per procedere alla definizione degli adempimenti di cui al decreto di nomina, è stato confermato nell'incarico per ulteriori mesi tre.

(2015.10.590)114

CIRCOLARI

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

CIRCOLARE 16 marzo 2015, n. 4.

Revisione dell'albo regionale delle istituzioni assistenziali - Art. 26, 4° comma, della legge regionale 9 maggio 1986, n. 22. Anno 2015.

AI LEGALI RAPPRESENTANTI DEGLI ENTI SOCIO-ASSISTENZIALI ISCRITTI ALL'ALBO REGIONALE

AI COMUNI DELLA SICILIA

e, p.c. ALLE AZIENDE SANITARIE PROVINCIALI

Al fine di provvedere alla revisione dell'albo regionale delle istituzioni assistenziali prevista dall'art. 26, 4° comma, della legge regionale 9 maggio 1986, n. 22, tutti i legali rappresentanti degli enti iscritti al predetto albo devono trasmettere una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà conforme al modello allegato, atte-

stante il possesso dei requisiti strutturali ed organizzativi per il mantenimento dell'iscrizione al predetto albo regionale.

Qualora nell'anno in corso siano state apportate modifiche statutarie o variazioni della sede legale e/o operativa e della denominazione, dovrà essere allegata anche la copia conforme del verbale d'assemblea inerente tali variazioni.

È appena il caso di ricordare che, qualora l'ente assistenziale fosse iscritto per più di una struttura e/o tipologia di servizio, per ciascuna di esse dovrà compilare una distinta dichiarazione.

Si avverte che il mancato invio della suddetta documentazione entro il termine indicato nel decreto di iscrizione (30 aprile) comporterà l'avvio delle procedure di revoca dello stesso.

Il comune, in ottemperanza ai compiti attribuiti dalla legge regionale n. 22/86, è tenuto ad esercitare l'attività di

vigilanza degli enti iscritti all'albo regionale in argomento ricadenti nel proprio ambito territoriale, verificando il mantenimento dei requisiti in conformità agli standard regionali e comunicando a questo Assessorato l'esito positivo o negativo degli accertamenti effettuati.

Al riguardo appare utile sottolineare il ruolo fondamentale esercitato dai comuni, in quanto istituzione presente sul territorio in grado di vigilare con attenzione e continuità sulla qualità dei servizi socio-assistenziali erogati.

Il dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali: BULLARA

Allegato

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (Art. 47, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a nato/a a il e residente in via nella qualità di rappresentante dell'ente con sede legale in fax n., e-mail iscritto all'albo regionale nella sezione tipologia giusto decreto n. del, con sede operativa nel comune di, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

Dichiara

- di essere in possesso dei requisiti strutturali e organizzativi necessari per il mantenimento dell'iscrizione all'albo regionale previsto dall'art. 26 della legge regionale n. 22/86;
- di non avere effettuato modifiche in ordine allo statuto, alla sede legale e alla sede operativa.

Luogo e data

Il legale rappresentante

.....

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

(2015.13.728)012

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

CIRCOLARE 19 marzo 2015.

Legge regionale n. 8 del 3 maggio 2004 - Professioni di guida turistica e di accompagnatore turistico - Art. 11 attività di vigilanza e sanzioni amministrative.

AI TUTTI I COMUNI DELLA SICILIA

Con sentenze dell'anno 2014 del Tribunale amministrativo regionale - sezione di Catania, in accoglimento di vari ricorsi a soggetti in possesso della abilitazione all'esercizio della professione di "accompagnatore turistico" è stata riconosciuta la qualifica di "guida turistica". E ciò in contrasto con gli articoli della legge regionale n. 8 del 2004 che ben definisce sia le due professioni, sia le modalità cui attenersi per accedervi. Lo scrivente Assessorato ha inoltrato, avverso dette sentenze, ricorso al Consiglio di giustizia amministrativa, richiedendo anche la sospensione degli effetti che dalle stesse derivano.

Pervengono ora numerose segnalazioni relative al fatto che una significativa parte degli accompagnatori turistici ricorrenti, in forza delle citate sentenze e nelle more delle definizioni del procedimento innanzi al CGA, esercita abusivamente la professione di guida turistica, in contrasto con le disposizioni di cui all'art. 2 della legge regionale n. 8/2004. Non risultano, pertanto, iscritti nell'elenco regionale istituito dallo scrivente Assessorato e sono, conseguentemente, sprovvisti del tesserino di riconoscimento, conforme al modello pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana parte I, n. 21 del 23 maggio 2014.

Per quanto sopra, si invitano gli organi di polizia municipale dei comuni della Sicilia, cui è demandato il potere di controllo e vigilanza in materia di professioni turistiche, a porre in essere puntuali verifiche sanzionando gli abusi, dandone contestuale comunicazione a questa Amministrazione.

Si confida nella puntuale applicazione della presente circolare.

Il dirigente generale del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo: GELARDI

(2015.13.771)111

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21;	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460.
ALCAMO - Arusio Maria Caterina - via Vittorio Veneto, 238; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Iaria Teresa - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Strosio Agostino - via Catania, 13.	PARTINICO - Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Irnerio, 12/5.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanna Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matrona Giacinto & Matrona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CATANIA - Libreria La Paglia - via Etna, 393/395.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Simona Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste, 39.	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
MAZARA DEL VALLO - "F.lli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2015

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale	€ 81,00
— semestrale	€ 46,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale	€ 208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 202,00
Abbonamento semestrale	€ 110,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 4,00
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata	€ 0,18
--	--------

Per i paesi europei o extraeuropei, i prezzi di abbonamento e vendita sono rispettivamente, raddoppiati e triplicati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagio o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45. Negli stessi orari è attivo il servizio di ricezione atti tramite posta elettronica certificata (P.E.C.).

